

Bilancio d'Esercizio 2015



S.A.C.B.O. S.p.A.

Bilancio d'Esercizio 2015



S.A.C.B.O. s.p.A.

La SOCIETÀ PER L'AEROPORTO CIVILE DI BERGAMO-ORIO AL SERIO (BG), S.A.C.B.O. S.p.A. è stata autorizzata a realizzare e a gestire lo scalo di Bergamo - Orio al Serio ("denominato Il Caravaggio"), in forza della legge 27 dicembre 1975 n. 746, del successivo D.M. 11 febbraio 1976 e della Convenzione sottoscritta con ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile) il 1° marzo 2002 ed in vigore fino al 7 gennaio 2042. Il regime di aeroporto privato, riconosciuto dalla Convenzione, è stato confermato dall'art. 694 del d.lgs. n. 96 del 2005 recante la revisione della parte aeronautica del Codice della Navigazione.

Composizione del Capitale Sociale

Al 31.12.2015 la Società non detiene azioni proprie ed il capitale sociale ammonta a Euro 17.010.000 interamente versato e sottoscritto, rappresentato da complessive n° 3.543.750 azioni ordinarie del valore di Euro 4,80 cadauna.

Si riepiloga la situazione attuale della compagine sociale con numero di azioni detenute e corrispondenti quote di capitale detenute.

SEA - Società Esercizi Aeroportuali SpA	n.	1.097.807	30,98%
UNIONE DI BANCHE ITALIANE S.C.P.A	n.	634.162	17,90%
COMUNE DI BERGAMO	n.	490.333	13,84%
C.C.I.A.A. DI BERGAMO	n.	469.480	13,25%
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BERGAMO	n.	467.655	13,20%
BANCO POPOLARE SOC. COOP.	n.	246.780	6,96%
ITALCEMENTI S.p.A.	n.	116.014	3,27%
CONFINDUSTRIA BERGAMO	n.	20.994	0,59%
AEROCLUB G. TARAMELLI	n.	525	0,01%
TOTALE AZIONI		3.543.750	100,00%

ORGANI E CARICHE SOCIETARIE

La Sacbo ha adottato un modello organizzativo di gestione e controllo societario tradizionale costituito dall'Assemblea dei Soci, dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale. La revisione legale dei conti è affidata ad una Società di Revisione. Completano il modello di governance l'Organismo di Vigilanza ed il Comitato Etico.

L'Assemblea dei Soci Sacbo, riunitasi l'8 maggio 2014, ha rinnovato il Consiglio di Amministrazione che rimarrà in carica per il triennio 2014-2016, fino all'approvazione del Bilancio di quest'ultimo esercizio. Gli organi sociali di Sacbo risultano così composti al 31.12.2015:

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Palmiro Radici <i>Componente Comitato Esecutivo</i>
Vice Presidente	Yvonne Messi <i>Componente Comitato Esecutivo</i> Emilio Zanetti <i>Componente Comitato Esecutivo</i>
Consiglieri	Pierfranco Barabani Giovanni Paolo Malvestiti <i>Componente Comitato Esecutivo</i> Laura Pascotto Gianpietro Benigni <i>(in sostituzione di Enrico Piccinelli in carica fino alla data del 27 luglio 2015)</i> Renato Redondi Roberto Rio Cesare Zonca <i>Componente Comitato Esecutivo</i>

Collegio Sindacale

Presidente	Vito Galizia
Sindaci Effettivi	Paolo Andrea Colombo Ennio Crisci Rodolfo Luzzana Pecuvio Rondini
Sindaci Supplenti	Marcello Mora Fabio Bombardieri

Comitato Etico

Presidente	Ettore Tacchini
Componenti	Emilio Bellingardi Nicola Lamera Roberto Rampinelli

Organismo di Vigilanza ex D.lgs. n. 231/2001

Presidente	Roberto Magri
Componenti	Remo Ceriotti Ahmed Laroussi

Società di Revisione Contabile

KPMG SpA



RELAZIONE
SULLA GESTIONE
ESERCIZIO 2015



1. Highlights

Nella tabella successiva vengono riportati in sintesi i principali risultati gestionali, economici e patrimoniali dell'esercizio 2015.

HIGHLIGHTS GESTIONALI 2015-2014		
	2014 Euro x 1000	2015 Euro x 1000
N° Passeggeri	8.774.256	10.404.625
Ricavi della gestione	101.252	116.944
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	17.643	28.648
Risultato Operativo (EBIT)	7.817	16.928
Utile d'esercizio	5.323	12.387
Cash Flow gestione reddituale	13.235	32.050
Posizione Finanziaria Netta (PFN)	1.030	8.087
Investimenti	77.353	24.522
Personale in organico al 31.12 (unità)	446	453

Per la prima volta nella storia della società, nel 2015 è stata superata la soglia dei 10 milioni di passeggeri che ha consentito allo scalo di Bergamo di posizionarsi al terzo posto nella classifica degli aeroporti in ambito nazionale.

L'Utile Netto d'Esercizio è risultato pari a Euro 12.387.437

Sono stati realizzati investimenti per complessivi Euro 24.522.192 interamente autofinanziati. Complessivamente nel biennio 2014 e 2015 sono stati investiti oltre 100 milioni di Euro per lavori di ampliamento e ristrutturazione delle infrastrutture aeroportuali.

La posizione finanziaria netta o indebitamento finanziario netto (debiti finanziari meno disponibilità liquide) si è attestata a Euro 8.086.723

Il personale in forza al 31.12.2015 è incrementato di sette unità rispetto al 2014.

Non sussiste alcuna esposizione in titoli o altre tipologie di attività finanziaria tipica o atipica.

Non esistono crediti in valuta; esiste una posizione debitoria espressa in valuta estera di importo non significativo.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2428, comma 3 punto 4 si precisa che alla data di chiusura dell'esercizio la società non deteneva in proprio né per interposta persona, azioni proprie o partecipazioni in società controllanti e non sono state poste in essere nel corso dell'esercizio operazioni aventi per oggetto la compravendita delle stesse.

2.1 Andamento traffico mondiale ed europeo

Secondo quanto riportato dall'*OECD Economic Outlook* di Novembre 2015, il PIL mondiale ha registrato un andamento positivo con una crescita del 2,9%,

Rispetto all'esercizio precedente si è assistito ad rallentamento della crescita del PIL (2014 vs 2013 + 3,3%) determinata prevalentemente dall'improvvisa frenata dell'economia cinese Cina e dalla crisi del Rublo in Russia. D'altro canto il prezzo del petrolio, ha continuato a scendere raggiungendo i minimi storici dal 2003 generando una crescita del PIL per i paesi importatori.

Il traffico passeggeri progressivo relativo alle dodici mensilità nov 2014 - nov 2015 (*Fonte: ACI Media Releases, gennaio 2016*) evidenzia una crescita a livello mondiale pari al 6,2% determinata dai seguenti andamenti relativi alle singole aree geografiche:

- Africa +0,9%
- Asia-Pacific +8,1 %
- Europa +5,0%
- America Latina +5,9%
- Middle East +10,3%
- Nord America +5,6%

Come riportato nella tabella successiva elaborata sulla base delle rilevazioni aggiornate a novembre 2015 fornite da IATA, si rileva un sostanziale allineamento della crescita dei passeggeri con l'incremento dei posti offerti e del dato relativo ai passeggeri-km.

	Aumento passeggeri-km	Aumento posti-km	Passenger Load Factor
Africa	1,20%	0,70%	68,70%
Asia/Pacific	8,70%	6,70%	78,70%
Europe	5,80%	3,90%	82,10%
Latin America	6,90%	6,60%	79,90%
Middle East	11,70%	14,20%	76,90%
North America	4,30%	3,90%	84,10%
Total Market	6,70%	5,80%	80,50%

Fonte: IATA- AIR PASSENGER MARKET ANALYSIS; novembre 2015

Analizzando la crescita mondiale per singola area geografica, si rileva che il Medio Oriente ha ottenuto i risultati migliori con un incremento dell'11,7%. L'Europa e il Nord America riportano risultati positivi ma al di sotto della media mondiale. Buona la performance dell'America Latina e dell'Asia/Pacifico che riportano risultati superiori alla media.

Relativamente al trasporto merci si registra una crescita mondiale del +2,2 % (*Fonte: ACI Media Releases, gennaio 2016. Dato nov2014-nov2015*).

Per quanto riguarda il traffico passeggeri degli aeroporti UE la variazione 2015 è risultata pari a 5,6% (*Fonte: ACI EUROPE Febbraio 2016*), mentre negli aeroporti degli stati non UE (Russia, Svizzera, Turchia, Norvegia, Islanda) la crescita del traffico risulterebbe del 3,9% abbassando la media totale europea al 5,2% annuo.

2. Scenario di riferimento

La statistica relativa al traffico passeggeri di ACI Europe, non evidenzia variazioni nella classifica dei primi 10 scali europei. Tra questi spiccano i rilevanti risultati degli scali di Madrid (+12%) e Istanbul (+9,1%). Tale rilevazione mostra che lo scalo di Orio al Serio è passato dalla 51° posizione del dicembre 2014 alla 46° posizione nel Dicembre 2015.

Bergamo, salito a quota 10.404.625 passeggeri e con una crescita annuale del 18,6%, risulta inoltre lo scalo con il maggior incremento percentuale dei passeggeri tra gli aeroporti ricompresi nel gruppo 3 (tra 5 e 10 milioni di passeggeri consuntivati nel 2014) da Aci Europe, precedendo Goteborg (GOT; +18,1%), Berlino (SXF; +16,9%) e Porto (OPO; +16,7%). A partire dal 2016, in virtù del risultato ottenuto, Orio al Serio verrà classificato tra gli scali del gruppo 2 al livello europeo (tra 10 e 25 milioni di passeggeri).

Rank 2014	Rank 2015	Scalo	Sigla	Passeggeri	Delta %
1	1	London	LHR	74.989.914	2.2%
2	2	Paris	CDG	65.771.288	3.1%
4	3	Istanbul	IST	61.804.472	9.1%
3	4	Frankfurt	FRA	61.032.022	2.5%
5	5	Amsterdam	AMS	58.284.848	6.0%
6	6	Madrid	MAD	46.814.739	12.0%
7	7	Munich	MUC	40.981.522	3.2%
8	8	Rome	FCO	40.422.156	5.0%
9	9	London	LGW	40.269.497	5.7%
10	10	Barcelona	BCN	39.689.800	5.7%
.....					
51	46	Milan	BGY	10.404.625	18,60%

In riferimento alla movimentazione di merci, si evidenzia una variazione a livello europeo più contenuta rispetto all'andamento dei passeggeri (+0,7%). Bergamo risulta il 49° scalo.

Secondo quanto riportato da Assaeroporti, il traffico passeggeri del sistema aeroportuale italiano è cresciuto del 4,5%, rispetto al precedente esercizio, con un aumento passeggeri di 6,7 milioni, mentre il traffico cargo del 3,6% passando da 952.086,8 ton a 985.532. I movimenti aeromobili complessivi, pari a 1.458.385, sono cresciuti di un punto percentuale rispetto allo scorso anno.

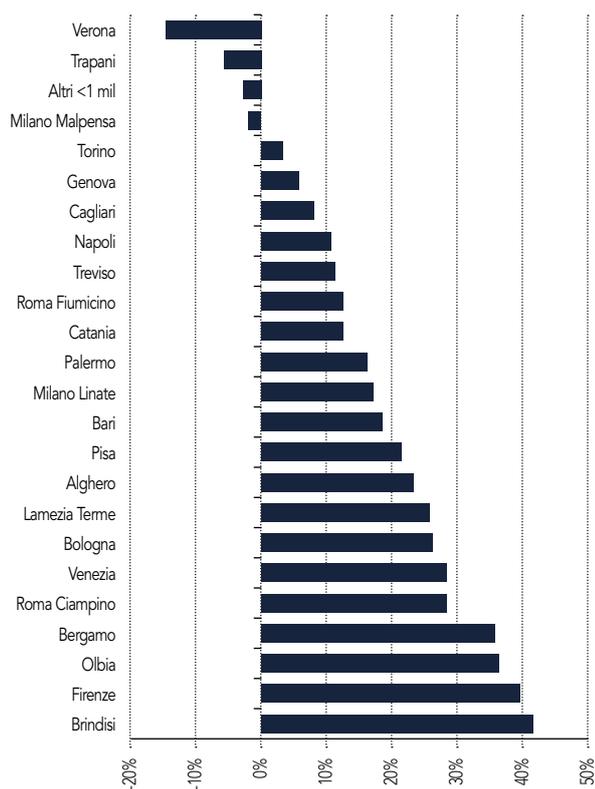
La crescita del traffico passeggeri è dovuta principalmente all'aumento del 6,8% dei voli internazionali e all'aumento del 1,2% dei voli nazionali. In aumento risulta anche la richiesta per le mete UE (+8,3%).

La maggior parte degli scali italiani ha riportato una variazione positiva rispetto all'anno precedente. Tra le migliori performance risultano quelle dell'aeroporto di Perugia e di Roma Ciampino che hanno mostrato una crescita rispettivamente del 31% e del 16%. L'aeroporto di Bergamo si è classificato nel 2015 come terzo aeroporto italiano per traffico passeggeri, superando per la prima volta il vicino scalo milanese di Linate e crescendo del 18,6%.

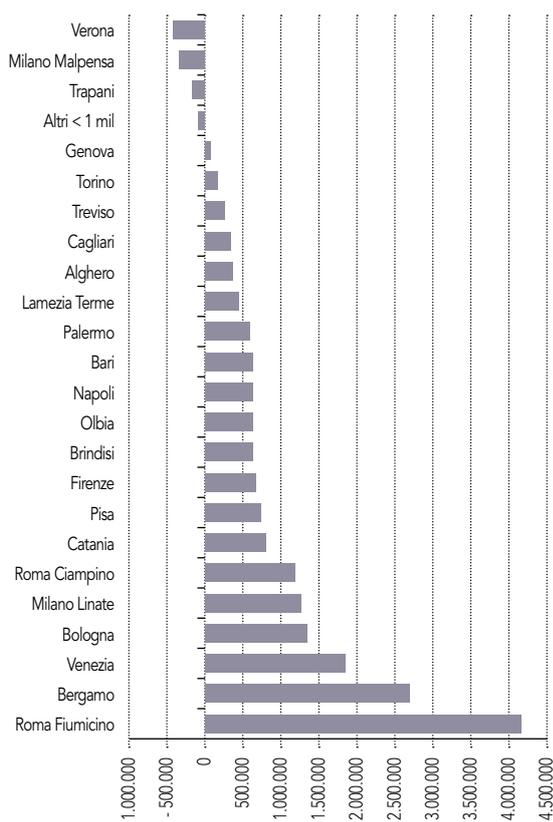
Analizzando i risultati storici per quanto riguarda il traffico passeggeri, i dati mostrano che lo scalo di Bergamo ha registrato una forte crescita dal 2010 al 2015. Dai grafici riportati di seguito si nota che Orio Al Serio è il quarto aeroporto Italiano per crescita percentuale (+35,5%) e il secondo per crescita di passeggeri in termini assoluti. Dal 2010 al 2015 i passeggeri dello scalo sono aumentati di circa 2,5 milioni.

(*) Dati aggiornati a Dicembre 2015

Variazione % pax 2015/2010



Variazione assoluta pax 2015/2010



Per quanto riguarda il settore courier/cargo lo scalo di Bergamo ha fatto registrare una riduzione pari all'1,8% confermando comunque il terzo posto nel ranking nazionale per traffico merci dopo gli scali di Milano Malpensa (+9,1%) e Roma Fiumicino (+0,8%).

Complessivamente sono state trasportate 121.045 tonnellate di merce.

2.2 Stima impatto economico dello scalo

Attraverso il calcolatore disponibile sul sito web di Aci Europe è possibile effettuare una stima dell'impatto economico degli scali europei.

Utilizzando i dati di traffico passeggeri, di quantità di merce e della percentuale di vettori low cost in aeroporto, consuntivati nell'esercizio, il calcolatore fornisce l'impatto diretto, indiretto, indotto e catalitico dello scalo in termini di sul PIL nazionale e posti di lavoro creati.

I risultati della simulazione, riportati complessivamente nella tabella successiva, evidenziano quanto segue:

L'impatto diretto, che misura tutte le attività operative ed amministrative dell'aeroporto, mostra che lo scalo contribuisce al PIL nazionale per un totale di 442,5 milioni di euro e crea quasi 8 mila posti di lavoro. L'impatto indiretto, che misura il PIL e l'occupazione generata dai fornitori e dalle aziende di supporto alle attività aeroportuali, mostra che Orio Al Serio contribuisce al PIL nazionale per un totale di 412,05 milioni e crea 6.933 posti di lavoro.

L'impatto indotto, che deriva dall'attività economica generata dai dipendenti di società connesse direttamente o indirettamente ai servizi dell'aeroporto, evidenzia che lo scalo contribuisce al PIL nazionale per un totale di 147,66 milioni di Euro e crea 5.560 posti di lavoro.

L'impatto catalitico, che misura l'impatto dell'aeroporto sugli altri settori dell'economia, mostra che lo scalo bergamasco contribuisce al PIL Nazionale per un totale di 2.243 milioni di Euro e crea 32.665 posti di lavoro.

IMPATTO	PIL (mln di Euro)	POSTI DI LAVORO
Diretto	442,50	7.942
Indiretto	412,05	6.933
Indotto	147,66	5.560
Catalitico	2.243,09	32.665
TOTALE	3.245,3	53.100

Fonte ACI Europe

Dati di input per il modello Aci Europe:

traffico passeggeri = 10.404.625

cargo (ton) = 121.044.850

passeggeri transfer = 0%

passeggeri di low cost = 94,9%

La tabella sotto riportata mostra i risultati di traffico di aviazione commerciale ottenuti nel corso del 2015 con relativo confronto all'anno precedente.

3. Risultati di traffico

DATI DI TRAFFICO AVIAZIONE COMMERCIALE 2015-2014			
	2015	2014	VAR. %
PASSEGGERI	10.402.430	8.772.530	18,6%
Linea	10.098.830	8.415.787	20,0%
Charter	286.807	347.408	-17,4%
Altri	16.793	9.335	79,9%
MOVIMENTO AEROMOBILI	74.446	66.395	12,1%
Linea	62.675	54.673	14,6%
Charter	2.150	2.542	-15,4%
Courier	8.132	7.969	2,0%
Dirottati e Posizionamenti	1.489	1.211	23,0%
MERCI TRASPORTATE	121.044.850	123.206.418	-1,7%
UNITÀ DI TRAFFICO	11.612.879	10.004.594	16,1%
TONNELLAGGIO AEROMOBILI	5.430.610	4.834.407	12,3%

I passeggeri di Aviazione Generale, non inclusi nella tabella precedente, sono aumentati del 27% passando da 1.726 nel 2014 a 2.195 nel 2015.

Si ricorda che nel 2014 la chiusura dello scalo per la manutenzione straordinaria della pista di volo, aveva comportato una riduzione di circa 490.000 passeggeri.

Nel 2015 lo scalo ha registrato una crescita del 18,6%, superando per la prima volta la soglia dei 10 milioni di passeggeri e raggiungendo il terzo posto in Italia per traffico passeggeri.

Anche il numero di movimenti di Aviazione Commerciale è aumentato, passando da 66.395 a 74.446, con una crescita del 12,1%.

Le unità di traffico crescono del 16,1% aumento che va a compensare il lieve calo delle merci trasportate nell'anno (-1,7%)

3.1 Segmento voli di Linea

I passeggeri trasportati da voli di Linea, pari a 10.098.030, sono risultati in crescita del 20% rispetto allo scorso esercizio. I movimenti aeromobili, pari a 62.675, hanno evidenziato una crescita del 14,6%.

La maggiore crescita percentuale dei passeggeri rispetto ai movimenti di Linea è prevalentemente da attribuire all'aumento del Load Factor dei principali vettori dello scalo Ryanair e Wizz Air che, attraverso una nuova policy aziendale finalizzata a migliorare il proprio livello di servizio ed aumentare l'indice di gradimento dei passeggeri, catturando in tal modo una nuova fetta di clientela, hanno registrato un riempimento medio degli aeromobili pari all'88,7% in crescita di 5,6 punti percentuali rispetto al 2014.

Le prime 10 destinazioni di linea per traffico passeggeri sono riportate nella tabella successiva.

London Stansted rimane la destinazione principale, con poco meno di 500.000 passeggeri ed una crescita del 13,5% rispetto all'anno precedente, mentre la destinazione che ha registrato la maggior crescita è risultata Barcellona (+ 43,0%).

Sei destinazioni sono nazionali: Bari, Cagliari, Lamezia Terme, Palermo, Catania e Brindisi. Tutte hanno evidenziato una crescita superiore al 10%.

DESTINAZIONE	PAX 2015	PAX 2014	VAR. % 2015/2014
LONDON STANSTED	494.264	435.592	13,5%
BARI	444.759	397.135	12,0%
CAGLIARI	394.008	350.508	12,4%
LAMEZIA TERME	376.925	339.815	10,9%
PALERMO	371.734	311.790	19,2%
CATANIA	369.497	314.285	17,6%
BRINDISI	368.849	321.541	14,7%
BARCELLONA	357.678	250.203	43,0%
BRUSSELS CHARLEROI	283.175	277.907	1,9%
MADRID BARAJAS	256.223	222.226	15,3%

La mappa riportata di seguito rappresenta il network dei collegamenti dei voli di linea aggiornata alla stagione Summer 2015.

Nel corso dell'anno sono state inaugurate tre nuove destinazioni: Copenhagen, Colonia e Bucharest. Inoltre sono state potenziate le frequenze di servizio per Berlino, Atene e Manchester.

Wizzair, il secondo vettore dell'Aeroporto di Orio al Serio, ha ottenuto risultati positivi nonostante la cessazione delle attività di "Wizz Air Ukraine" e dal mancato rilascio da parte della autorità Italiane a Wizz Air (con sede a Budapest) dei diritti di traffico necessari per collegare Italia e Kiev/Lviv. La crescita del vettore è avvenuta soprattutto grazie ad un aumento delle frequenze verso la Romania.

Blue Panorama si conferma come terza compagnia dello scalo con nuove rotte verso Tirana, mete estive principalmente in Grecia e un volo per Roma Fiumicino, tratta interrotta nel mese di luglio.



Le altre compagnie di Linea che hanno operato nel corso dell'anno sono:

- BlueAir che ha introdotto la nuova destinazione di Costanza con voli bisettimanali;
- Volotea, è tornata a operare con voli estivi per Lampedusa e Pantelleria (B717, 125 posti);
- Tarom con collegamenti su Iasi;
- Pegasus Airlines con voli per Istanbul SAW;
- Meridiana che ha operato voli per Olbia e Napoli;
- Air Arabia Maroc che ha effettuato voli verso Casablanca;
- Neos con destinazioni prevalentemente turistiche verso Rodi, Minorca e Kos e altre destinazioni minori;
- Air Dolomiti con un collegamento verso Monaco di Baviera, interrotto nel corso del mese di settembre.

La seguente tabella riporta i dati di traffico passeggeri per vettore.

VEETTORE	PAX 2015	PAX 2014	VAR. % 2015/2014
RYANAIR	8.576.765	7.101.417	20,78%
WIZZAIR	936.212	814.341	14,97%
BLUE PANORAMA	139.868	88.112	58,74%
PEGASUS AIRLINES	99.287	106.499	-6,77%
BLUE-AIR	98.680	84.478	16,81%
AIR ARABIA MAROC	79.810	75.416	5,83%
MERIDIANA FLY	50.712	46.824	8,30%
NEOS	36.306	33.372	8,79%
AIR DOLOMITI	33.770	36.459	-7,38%
VOLOTEA	20.272	-	-

3.2 Segmento voli charter

I passeggeri charter hanno registrato una riduzione del 17,4% nel corso del 2015 (-60.601 passeggeri) prevalentemente determinata dagli eventi internazionali verificatisi durante l'anno che hanno determinato una riduzione dell'appetibilità delle mete vacanziera, soprattutto in Nord Africa e in Turchia.

La tabella successiva riporta il traffico dei voli charter per destinazione.

Il calo della domanda per timore di potenziali rischi nelle mete egiziane ha generato un calo del traffico charter di circa il 18%.

La Tunisia, storicamente una delle principali destinazioni turistiche, è scesa in settima posizione nel 2015, con un calo dell'85,2%.

Spagna e Grecia, nonostante la presenza di vettori low cost che operano verso le medesime destinazioni, hanno registrato un buon incremento di passeggeri.

Al contrario, le destinazioni italiane hanno risentito della concorrenza dei vettori Linea/Low cost che hanno progressivamente eroso quote di mercato dal segmento charter.

NAZIONE	PAX 2015	PAX 2014	VAR. % 2015/2014
EGITTO	83.063	102.119	-18,7%
SPAGNA	67.192	54.726	22,8%
GRECIA	39.931	30.565	30,6%
ITALIA	34.156	55.387	-38,3%
KOSOVO	8.448		
TURKEY	6.952	17.359	-60,0%
TUNISIA	6.039	40.900	-85,2%
FRANCIA	5.698	13.569	-58,0%
LITHUANIA	5.199	3.956	31,4%
CAPO VERDE	4.504		

Si segnala che a partire dal mese di dicembre 2015 ha preso avvio un collegamento giornaliero fra Bergamo e l'aeroporto di Mosca Vnukovo, operato da Pobeda (vettore low cost del gruppo Aeroflot). Il volo ha avuto l'autorizzazione come charter.

3.3 Segmento voli courier

Il traffico courier è calato dell'1,7%.

Nel corso dell'anno si è assistito ad una marcata riduzione della merce trasbordata pari a -6,1% (ossia che giunge a Bergamo via aerea, viene lavorata nei magazzini, e riparte nuovamente via aerea) conseguente ad una rimodulazione del network DHL e UPS.

Entrambi gli operatori hanno segnalato nel corso dell'anno una rilevante crescita della merce "e-commerce" che sta acquistando sempre maggiori quote di mercato nel mix della merce trasportata.

Altri fattori che hanno influenzato il risultato sono stati:

- Aerologic, presente su Orio al Serio nel 2014 con due voli settimanali per Hong Kong operati con B777, ha trasferito i voli a Malpensa dal mese di gennaio 2015.
- DHL, dal Novembre 2014, ha aperto un nuovo gateway anche sullo scalo di Malpensa, riposizionando alcuni voli precedentemente operati sullo scalo di Bergamo.
- UPS ha ridotto di una frequenza i voli serali verso Colonia nei periodi non di alta stagione.



4. Analisi dei risultati economici e patrimoniali

Il Valore della produzione relativo all'esercizio 2015 si è attestato a Euro 116.943.897 in crescita rispetto al precedente esercizio di 15.691.822 (+15,5 %).

Di seguito verranno analizzati i ricavi complessivi distinguendo tre macro categorie:

- Ricavi per attività aeronautiche
- Ricavi per attività commerciali
- Altri ricavi e Proventi

4.1 Ricavi per attività aeronautiche

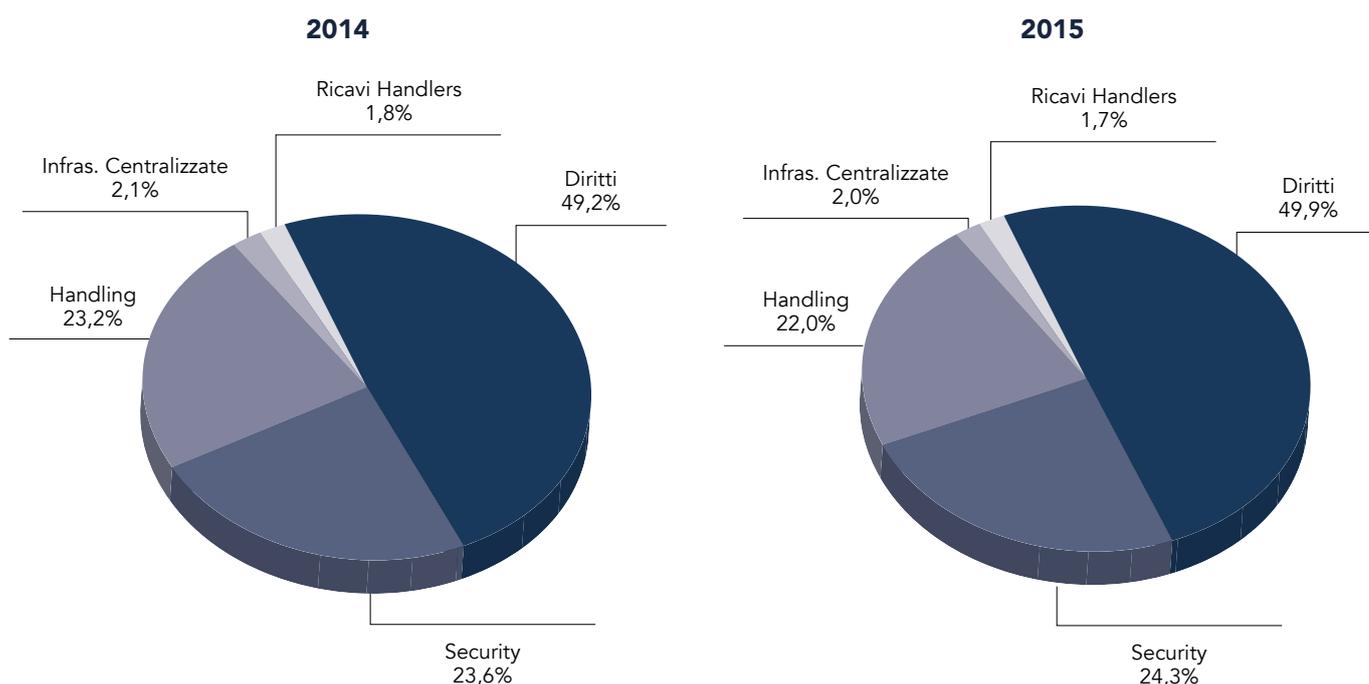
Le attività di carattere aeronautico che, rappresentano il 71,4% del totale, ammontano a Euro 83.449.982 ed hanno fatto registrare una crescita del 15,1% (+ Euro 10.922.888) allineata alla variazione positiva del traffico. Nel prospetto di Conto Economico le attività aeronautiche sono riclassificate interamente all'interno voce A.1) "Ricavi delle vendite e delle prestazioni".

Le revenues provenienti da attività aviation si suddividono in cinque sottogruppi:

- Ricavi per diritti aeroportuali pari a Euro 41.665.465 (+16,7% rispetto al 2014).
- Ricavi per security pari a Euro 20.285.692 (+18,3% rispetto al 2014).
- Ricavi per attività di assistenza (Handling) pari a Euro 18.344.719 (+9% rispetto al 2014).
- Ricavi per utilizzo infrastrutture centralizzate pari a Euro 1.696.739 (+11,8% rispetto al 2014).
- Ricavi da handlers pari a Euro 1.457.367 (+9% rispetto al 2014).

I grafici successivi riportano il peso percentuale dei raggruppamenti delle attività aeronautiche.

Ricavi aviation per tipologia

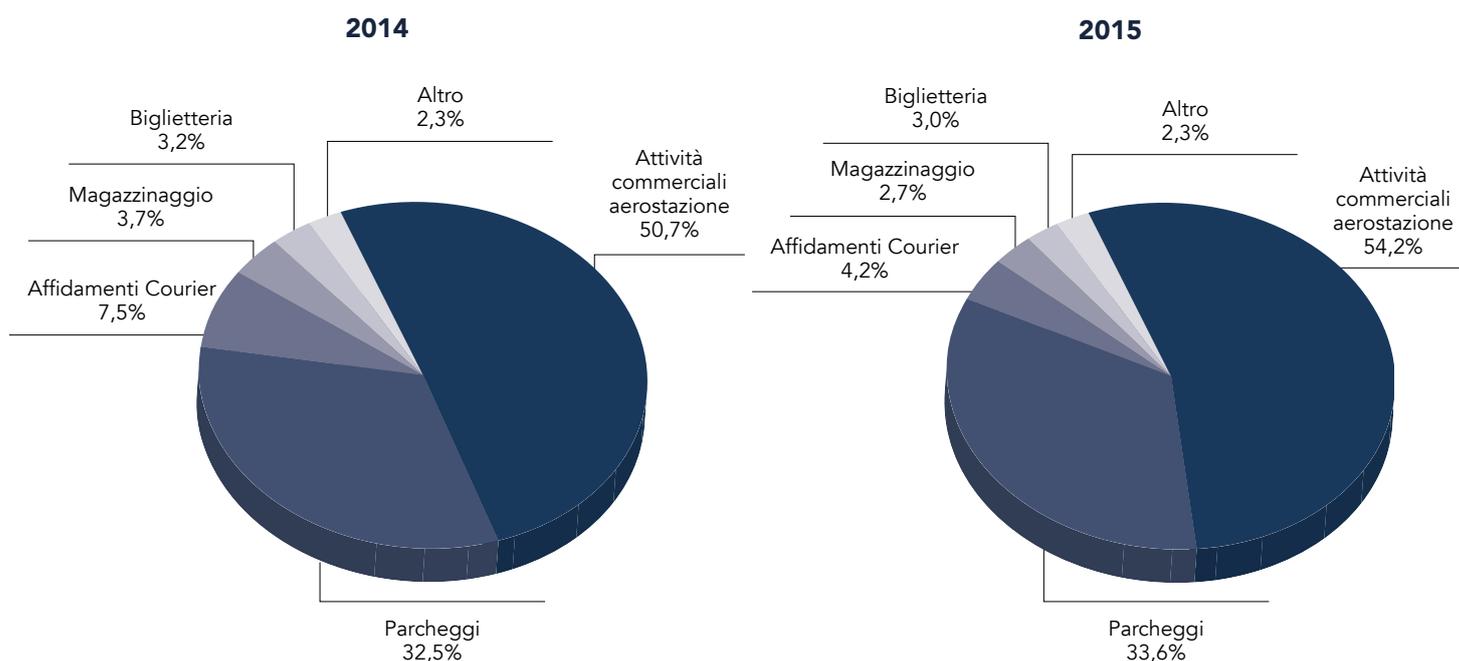


4.2 Ricavi per attività commerciali

I ricavi non aeronautici derivanti dalle attività commerciali ammontano a Euro 29.374.623 ed evidenziano una crescita rispetto al 2014 pari al 15,8%.

Come mostrato nei grafici successivi, tra i ricavi commerciale, risulta particolarmente evidente l'incremento del peso delle attività commerciali dell'aerostazione che passano dal 50,7% del 2014 al 54,2% del 2015.

Ricavi non aviation per tipologia



Il risultati positivi delle attività commerciali dell'aerostazione e dei proventi percepiti dalla gestione dei parcheggi, sono diretta conseguenza degli investimenti realizzati negli ultimi due esercizi, accuratamente pianificati da Sacbo con la finalità di dare un deciso impulso ai proventi di tale comparto. Gli interventi in oggetto hanno comportato rilevanti opere di riqualificazione delle infrastrutture aeroportuali coinvolgendo in particolare il terminal passeggeri, le vie d'accesso e i parcheggi auto.

È importante sottolineare che i risultati conseguiti, seppur ampiamente positivi, risentono ancora del clima di austerità che rallenta la propensione alla spesa del passeggero e dell'inaugurazione delle nuove aree commerciali avvenuta solo nel mese di maggio. Per tali ragioni il pieno contributo di crescita dei proventi commerciali è atteso per l'esercizio 2016.

Analizzando i risultati in modo più analitico si evidenzia che:

- Le attività commerciali aerostazione ammontano a Euro 15.918.129 (+23,7% rispetto al 2014). In particolare i segmenti con la maggior crescita percentuale rispetto allo scorso esercizio sono stati food&-beverage (+ 23%), retail (+ 28,5%) e pubblicità (+87,3%);
- i ricavi per parcheggi passeggeri risultano pari a Euro 9.876.353 (+19,7% rispetto al 2014);
- i proventi di biglietteria ammontano a Euro 893.612 (+8,9% rispetto al 2014);
- gli affidamenti per attività courier sono pari a Euro 1.225.778 (-35,6% rispetto al 2014);
- i proventi per attività di magazzinaggio merce ammontano a Euro 791.383 (-16,4% rispetto al 2014);
- gli altri ricavi commerciali ammontano a Euro 669.367 +15,8% rispetto al 2014);

La tabella seguente evidenzia l'evoluzione dell'offerta commerciale dello scalo, con indicazione degli esercizi presenti al 31.12.2015 con riferimento alle attività retail, di ristorazione, agli operatori di autonoleggio e ai servizi al passeggero (a titolo esemplificativo uffici cambio valute, sportelli e servizi di banca, di collegamento autobus, noleggio con conducente, etc).

N° punti vendita 2015-2014

Punti vendita	2014	2015	Delta
Food & beverage	13	13	0
Retail	28	42	14
Autonoleggi	10	12	2
Servizi ai passeggeri	19	21	2
TOTALE	70	88	18

La nuova proposta retail del terminal ha riguardato in particolare: il Duty Free, che ora occupa una superficie di circa 800 mq riallocato e completamente rinnovato, in cui i passeggeri si trovano a transitare per raggiungere i gates di imbarco e in cui si possono acquistare i migliori brands della profumeria, dell'enogastronomia internazionale e italiana, nonché accessori di gioielleria e orologeria; una galleria di negozi articolata per merceologia e posizionamento che offre articoli di abbigliamento, di pelletteria, accessori moda nonché prodotti enogastronomici, per la cura della persona e tecnologici.

Il percorso commerciale termina con una piazza in cui affacciano quattro ristoranti completamente rinnovati nel format, riallocati dalla precedente food court.

Negli spazi preesistenti, liberati dal duty free e dagli operatori del food, si è inoltre provveduto ad implementare un'edicola e libreria, allineata alle più innovative proposte del settore e un progetto enogastronomico che raccoglie i prodotti ambasciatori del cibo italiano nel mondo, offerti al pubblico aeroportuale con un connubio di asporto, assaggio a pagamento e somministrazione, unico nel panorama del travel retail italiano.

A decorrere da settembre, tutti gli uffici in aerostazione assegnati agli autonoleggiatori, sono stati ampliati e rinnovati con nuovi layout che prevedono fronti a tutta apertura a vantaggio dell'accessibilità del cliente.

L'attività di affissione pubblicitaria ha registrato un significativo aumento, grazie alla combinazione di diversi positivi effetti quali la messa a disposizione del mercato di nuovi impianti tecnologici presso la rinnovata aerostazione e il fermento portato agli investitori italiani da Expo.

Con riferimento all'attività di gestione dei parcheggi, caratterizzata nel corso dell'anno da una pluralità di eventi, sono da segnalare i seguenti fatti significativi:

- Messa a regime dei canali di vendita on line dei parcheggi che oggi raggiungono una quota del venduto a pari a circa il 15%;
- acquisizione in esclusiva delle vendite attraverso il portale della compagnia Ryanair;
- realizzazione dell'area "Kiss and Fly" all'interno del parcheggio con tariffazione che prevede la gratuità per soste inferiori a 10 minuti fino a tre volte al giorno;
- introduzione di sistemi di controllo dei transiti presso la sosta breve attraverso lettori di targa;
- implementazioni di pagamento della sosta attraverso Telepass anche nel parcheggio a sosta breve con immediati positivi riscontri sulla velocità di accesso e fruibilità interna dello stesso;
- implementazione presso i parcheggi di Orio del marchio Via Milano Parking;
- una intensa attività di marketing presso la catchment area dell'aeroporto, in coordinamento con via Milano parking.



4.3 altri ricavi e proventi

La voce "Altri ricavi e proventi" ammonta a Euro 4.119.292 e si riferisce a componenti positivi di reddito non finanziari, di natura ordinaria, riguardanti le gestioni accessorie (importi riclassificati al punto A.5 "Altri ricavi e proventi" del prospetto di Conto Economico).

Complessivamente risultano in crescita di Euro 762.858 (+22,7%) rispetto allo scorso esercizio

In particolare includono Euro 1.836.121 conseguenti a parziali scioglimenti di Fondi iscritti tra le passività dello Stato Patrimoniale.



4.4 Il Conto Economico riclassificato a Valore Aggiunto

Conto Economico a Valore Aggiunto

	2011	2012	2013	2014	% ricavi 2014	2015	% ricavi 2015
1 - VALORE DELLA PRODUZIONE (+)	100.569.723	108.639.009	106.292.371	101.252.075		116.943.897	
Ricavi attività aeronautiche	72.741.870	76.027.385	75.944.846	72.527.094		83.449.982	
Ricavi attività commerciali	25.661.281	26.519.716	26.362.062	25.368.016		29.374.623	
Altri ricavi e proventi	2.166.571	6.091.908	3.985.463	3.356.966		4.119.292	
2 - COSTI DELLA PRODUZIONE (-)	49.445.145	54.085.562	55.480.186	61.283.052	60,5%	64.792.378	55,4%
Acquisti e prestazioni di servizi	46.774.182	51.377.150	52.234.148	56.050.540	55,4%	60.428.956	51,7%
Oneri diversi	949.996	855.496	1.358.844	3.368.658	3,3%	2.164.602	1,9%
Canone Concessionario	1.720.967	1.852.916	1.887.193	1.863.854	1,8%	2.198.819	1,9%
3 - VALORE AGGIUNTO [1-2]	51.124.577	54.553.447	50.812.185	39.969.023	39,5%	52.151.519	44,6%
4 - SPESE DEL PERSONALE (-)	21.320.738	22.266.693	22.071.750	22.325.592	22,0%	23.503.356	20,1%
5 - M.O.L. (EBITDA) [3-4]	29.803.839	32.286.754	28.740.435	17.643.432	17,4%	28.648.163	24,5%
6 - AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI (-)	13.800.449	11.293.317	8.846.294	9.826.707	9,7%	11.720.403	10,0%
7 - R.O. (EBIT) [5-6]	16.003.390	20.993.437	19.894.141	7.816.724	7,7%	16.927.760	14,5%
8 - ONERI E PROVENTI FINANZIARI (-/+)	844.167	1.286.819	344.490	-407.727	-0,4%	-449.741	-0,4%
9 - RISULTATO DI COMPETENZA [7-8]	16.847.558	22.280.256	20.238.631	7.408.997	7,3%	16.478.019	14,1%
10 - ONERI E PROVENTI PATR./STRAORD. (-/+)	238.045	646.847	1.203.931	526.655	0,5%	2.072.139	1,8%
11 - REDDITO AL LORDO DELLE IMPOSTE [9-10]	17.085.602	22.927.103	21.442.563	7.935.652	7,8%	18.550.158	15,9%
12 - ONERI TRIBUTARI (-)	6.449.571	7.915.210	6.795.457	2.612.456	2,6%	6.162.721	5,3%
13 - REDDITO NETTO [11-12]	10.636.031	15.011.893	14.647.106	5.323.196	5,3%	12.387.437	10,6%

L'esercizio 2015 si è chiuso con un Valore della Produzione pari a Euro 116.943.897, evidenziando un incremento di Euro 15.691.822 (+15,5%) rispetto al precedente esercizio. Il CAGR medio dell'ultimo quinquennio è risultato pari al 3,8%.

La variazione media annua complessiva è generata da andamenti positivi e similari delle attività aeronautiche e delle attività commerciali, rispettivamente pari al 3,5% e 3,4%. Gli altri ricavi e proventi hanno registrato un trend di crescita superiore e pari a +17,4% ma caratterizzato da andamenti discontinui nel corso degli ultimi 5 anni.

I costi della produzione ammontano nel 2015 ad Euro 64.792.378, in crescita di Euro 3.509.326 (+5,7%) rispetto al 2014. Il tasso medio di crescita quinquennale è pari al 7,0%.

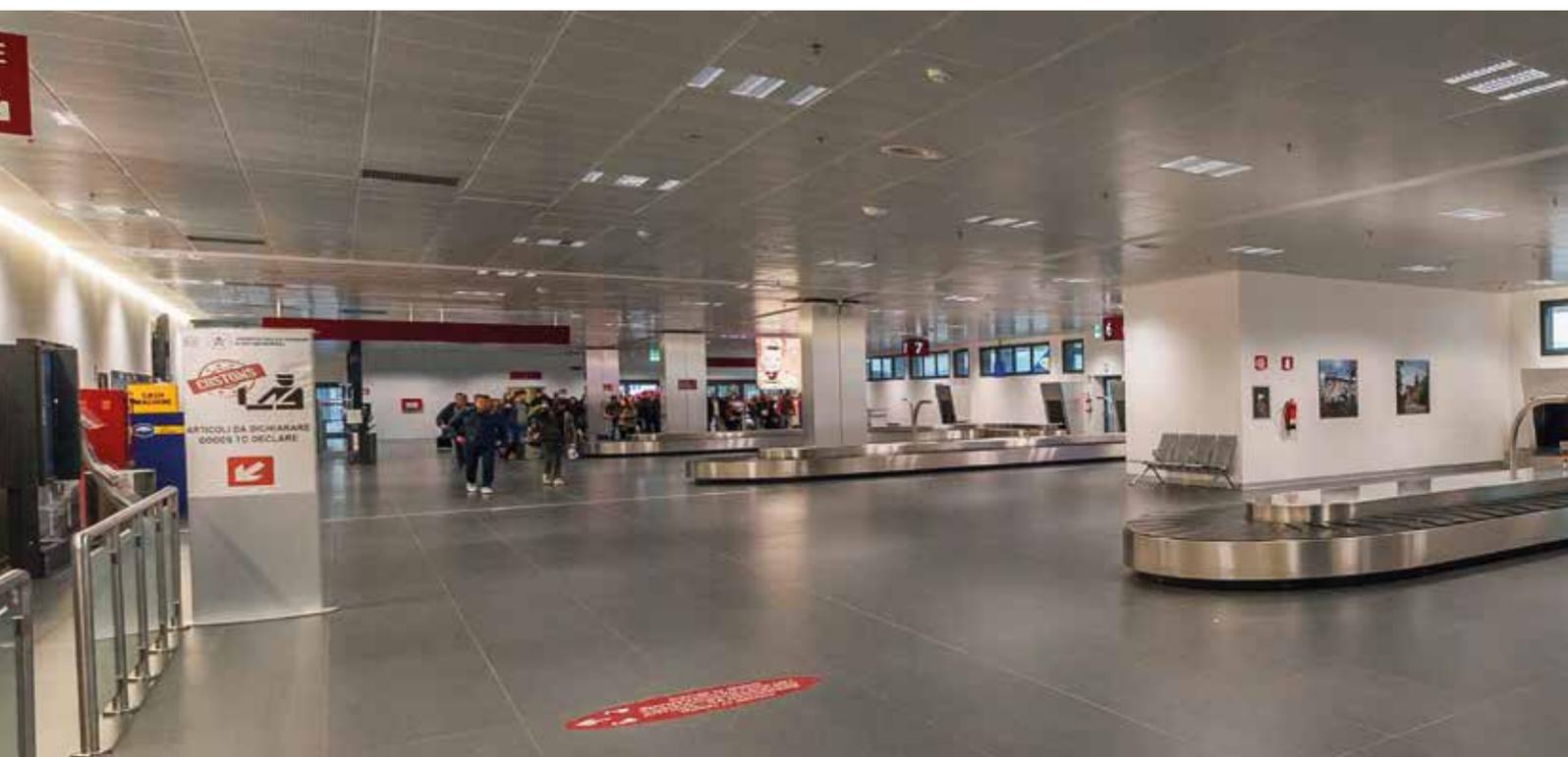
In termini assoluti le variazioni più significative intervenute tra il 2015 ed il 2014 riguardano gli oneri relativi ad "Acquisti e prestazioni di servizi" che complessivamente incrementano di Euro 4.378.416 (+7,8%) e rappresentano il 51,7% dei ricavi complessivi. Incorporano in particolare i costi per accordi commerciali con compagnie aeree e Tour Operator che incrementano di Euro 6.292.277 Euro, direttamente correlati alla crescita del traffico, oneri per il servizio di sicurezza aeroportuale (+392.835 Euro) e oneri per la promozione e vendita dei parcheggi auto (+542.799 Euro). Di segno opposto si rileva una riduzione pari a Euro 3.182.395 relativa agli oneri sostenuti da Sacbo nel 2014 per il trasferimento dei voli a Malpensa durante il periodo chiusura dello scalo.

La voce "oneri diversi" risulta in riduzione di Euro 1.204.056 prevalentemente per effetto della riduzione degli oneri relativi a minusvalenze generate da demolizioni di cespiti non completamente ammortizzati resi necessarie nell'ambito dei lavori di ampliamento aerostazione e di rifacimento della pista di volo ed imputate a Conto Economico nel 2014.

Il canone Concessorio risulta in crescita del 18% (+Euro 334.965) in linea con l'aumento dei passeggeri.

Conseguentemente a quanto riportato sopra, il Valore Aggiunto si attesta a Euro 52.151.519, in crescita rispetto al 2014 di Euro 12.182.496 (+30,5%).

Il costo del lavoro, ammonta complessivamente ad Euro 23.503.357 e registra un incremento (+1.177.765 pari a +5,3%) imputabile da un lato all'incremento stabilito dal Contratto Nazione del Lavoro che ha prodotto effetti in due tranches separate (settembre 2014 e luglio 2015)



e di segno opposto ad una riduzione dei costi del management pari a Euro 607.472, conseguente alla riorganizzazione aziendale avvenuta gradualmente tra ottobre 2014 e luglio 2015.

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) risulta positivo e pari Euro 28.648.163 evidenziando una redditività sui ricavi complessivi del 24,5% in ripresa rispetto al dato del 2014. Per effetto del carico di ammortamenti derivante dagli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio, il Risultato Operativo (EBIT) ammonta a Euro 16.927.760 con una redditività sui ricavi pari al 14,5%.

La gestione delle partite finanziarie, su cui gravano interessi passivi relativi ai finanziamenti bancari in essere, risulta negativa per Euro -449.741. Al contrario le componenti straordinarie evidenziano un saldo positivo di Euro 2.072.139 determinando in tal modo un risultato ante imposte di Euro 18.550.158 (+15,9%).

Le imposte di competenza dell'esercizio, per l'effetto combinato di quelle correnti ed anticipate, risulta pari ad Euro 6.162.721 ed il risultato dell'esercizio 2015 è di Euro 12.387.437 (+132,7% rispetto al 2014, attestandosi al 10,6% dei ricavi).

Analizzando i trend, la crescita media annua nell'ultimo quinquennio, dei principali margini economici, Margine Operativo Lordo, Reddito Operativo e del Risultato Ante imposte e Reddito Netto, è risultata rispettivamente pari a -1%, 1,4%, 2,1% e 3,9%.

	CAGR 15/11
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	-1,0%
Risultato Operativo (EBIT)	1,4%
Reddito Ante Imposte	2,1%
Reddito Netto	3,9%



4.5 La struttura patrimoniale

Stato Patrimoniale riclassificato

	2011	2012	2013	2014	Incidenza % su tot 2014	2015	Incidenza % su tot 2015
Immobilizzazioni materiali	78.610.201	81.098.506	104.257.313	170.258.928	77,5%	183.283.191	81,2%
Immobilizzazioni immateriali	456.488	1.004.431	2.935.000	3.164.933	1,4%	3.199.605	1,4%
Immobilizzazioni finanziarie	355.604	359.517	129.061	43.301	0,0%	43.601	0,0%
ATTIVO IMMOBILIZZATO	79.422.293	82.462.453	107.321.374	173.467.162	78,9%	186.526.397	82,6%
Liquidità immediate	78.504.796	86.693.800	93.753.484	45.781.807	20,8%	38.704.695	17,1%
Magazzino P.F. e materiali	458.168	417.075	469.873	581.088	0,3%	528.922	0,2%
ATTIVO CIRCOLANTE	78.962.964	87.110.875	94.223.357	46.362.894	21,1%	39.233.616	17,4%
CAPITALE INVESTITO	158.385.256	169.573.328	201.544.731	219.830.057	100,0%	225.760.013	100,0%
Passività consolidate	32.148.133	28.625.978	44.447.420	41.778.892	19,0%	43.507.736	19,3%
Patrimonio netto	92.482.675	104.517.819	114.664.362	115.593.308	52,6%	123.586.496	54,7%
PASSIVO PERMANENTE	124.630.808	133.143.796	159.111.782	157.372.200	71,6%	167.094.232	74,0%
PASSIVO CORRENTE	33.754.448	36.429.532	42.432.949	62.457.857	28,4%	58.665.781	26,0%
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	158.385.256	169.573.328	201.544.731	219.830.057	100,0%	225.760.013	100,0%

Il prospetto sopra riportato illustra la situazione patrimoniale del quinquennio 2011/2015 riclassificata in forma sintetica secondo il criterio di liquidità/esigibilità crescente.

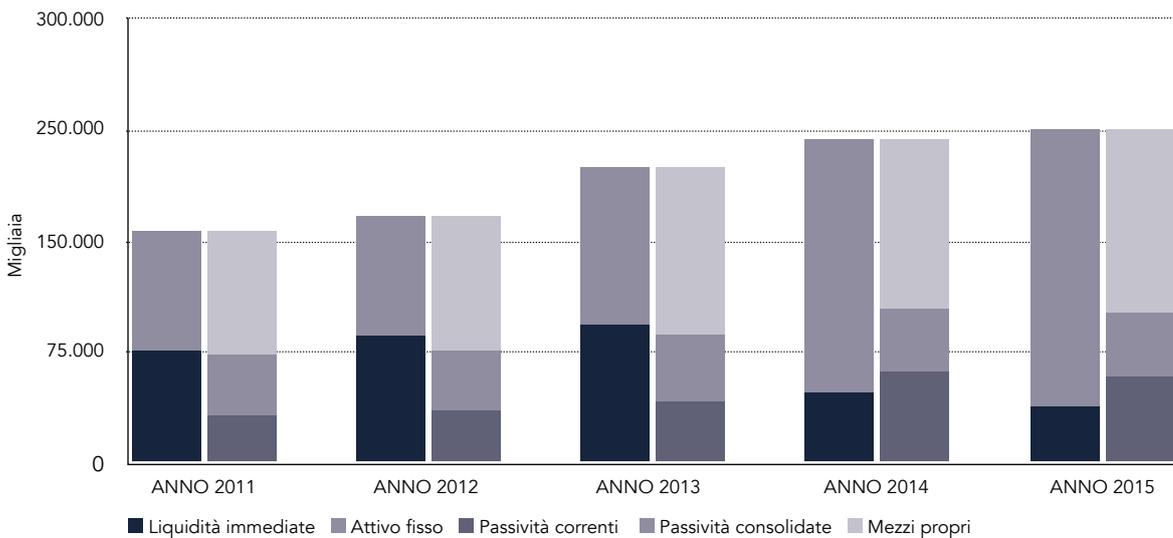
Analizzando nel dettaglio le informazioni relative all'esercizio 2015 e l'andamento dei valori dell'attivo e del passivo, si riconfermano le valutazioni di solidità patrimoniale con un attivo immobilizzato pari a 186.526.397 Euro, equivalente all'82,6% del capitale investito, controbilanciato da passività permanenti (costituite da mezzi propri e passività consolidate) pari a Euro 167.094.232 ed equivalenti al 74,0% del capitale investito.

Il Capitale Investito ammonta a Euro 225.760.013 in crescita del 2,7% rispetto al 2014 in particolare per effetto degli investimenti effettuati nel corso dell'anno che hanno incrementato le immobilizzazioni materiali di 13.024.263 Euro.

Il Patrimonio Netto ammonta a Euro 123.586.496 ed è incrementato di Euro 7.993.188 rispetto al 2014 per l'effetto combinato dell'utile consuntivato pari a Euro 12.387.437 e dei dividendi distribuiti nel corso dell'esercizio per Euro 4.394.250 relativi agli utili del 2014.

L'evoluzione delle componenti dello Stato Patrimoniale è evidenziata anche nel grafico successivo che rileva come la società sia cresciuta nel corso dell'ultimo quinquennio di circa 67 milioni di Euro in termini di Capitale Investito, mantenendo costantemente proporzionalità tra attivo immobilizzato e mezzi propri, caratteristica che denota una notevole capacità di autofinanziamento.

Struttura dello Stato Patrimoniale 2010-2014



4.6 Margini e indici

Nelle tabelle successive si riportano i principali indicatori patrimoniali ed economici maggiormente utilizzati per le analisi di Bilancio.

Gli indicatori di solidità, liquidità nonché i margini patrimoniali esposti nelle tabelle successive sono sostanzialmente allineati con i valori del 2014. Analizzando il trend storico resta invece significativa la discontinuità avvenuta nel 2014 per effetto dell'intensa attività di investimento finanziata in larga parte attraverso l'utilizzo delle liquidità immediate.

Margini Patrimoniali

		2011	2012	2013	2014	2015
Margine di struttura di secondo livello	Passivo Permanente - Attivo Fisso Netto	45.208.516	50.681.343	51.790.408	-16.094.963	-19.432.165
Margine di tesoreria di primo livello	Liquidità Immediate - Passività Correnti	44.750.347	50.264.268	51.320.535	-16.676.052	-19.961.086

Indici di solidità

		2011	2012	2013	2014	2015
Grado di copertura delle immob. con fonti durevoli	Passivo Permanente / Attivo Fisso Netto	1,57	1,61	1,48	0,91	0,90
Leva finanziaria	(Passività Correnti + Passività consolidate) / Mezzi Propri	0,71	0,62	0,76	0,90	0,83
Leverage	Capitale investito / Mezzi Propri	1,71	1,62	1,76	1,90	1,83



Indici di Liquidità

	2011	2012	2013	2014	2015
Indice di liquidità (Liquid. Differite + Liquid. Immedieate +Magazzino) / Passività Correnti	2,34	2,39	2,22	0,74	0,67

Con riferimento all'analisi degli indicatori di redditività, si possono apprezzare i risultati ottenuti nel 2015 che si riallineano ai valori storici consuntivati nel triennio 2011-2013.

È importante rilevare che i risultati ottenuti nell'esercizio chiuso al 31.12.2015 non recepiscono ancora appieno i benefici attesi dagli investimenti realizzati per lo sviluppo delle attività non aviation ultimati in corso d'anno.

Indici di redditività

		2011	2012	2013	2014	2015
R.O.E. Redditività del capitale proprio	Reddito netto / Mezzi propri	11,5%	14,4%	12,8%	4,6%	10,0%
R.O.I. Redditività operativa	Reddito operativo / Capitale investito	10,1%	12,4%	9,9%	3,6%	7,5%
R.O.S. Redditività delle vendite	Reddito operativo / Vendite	15,9%	19,3%	18,7%	7,7%	14,5%
M.O.L. su vendite	M.O.L. / Vendite	29,6%	29,7%	27,0%	17,4%	24,5%

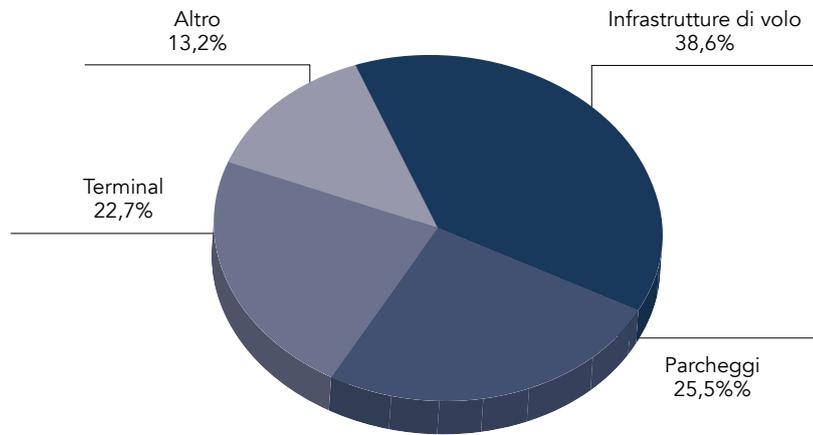


4.7 Lo sviluppo delle infrastrutture

Con l'inaugurazione della nuova aerostazione e del parcheggio auto esterno al sedime si è concluso un importante ciclo di investimenti che ha consentito a Sacbo di rinnovare ed ampliare le infrastrutture a servizio dello scalo investendo circa 150 milioni di Euro tra il 2011 e il 2015. Tutte le opere sono state realizzate in totale autofinanziamento.

Come mostrato nel grafico successivo gli interventi realizzati nell'ultimo quinquennio hanno coinvolto equamente tutte le infrastrutture aeroportuali intervenendo in particolar modo sulle infrastrutture di volo, parcheggi e terminal.

Investimenti 2011/2015 per tipologia



Il 2015 si è chiuso con un ammontare complessivo di investimenti complessivamente pari a Euro 34.723.835 di cui 6.066.724 contabilizzati tra le immobilizzazioni materiali come Lavori In Corso di Realizzazione.

Le acquisizioni/realizzazioni, valutate al netto dei Lavori in Corso (Lic) 2014, sono riportati nella colonna "Acquisizioni esercizio 2015" della tabella successiva ed ammontano complessivamente a Euro 24.522.192 di cui Euro 680.082 relativi ad immobilizzazioni immateriali e Euro 23.842.110 per immobilizzazioni materiali.

Gli interventi di maggior rilevanza del 2015, di cui si darà dettagliata descrizione successivamente, si riferiscono all'ampliamento dell'aerostazione e dei parcheggi auto e all'adeguamento delle vie d'accesso dello scalo.

Riepilogo Investimenti dell'esercizio

	Investimenti esercizio 2015	Immobilizzazioni in corso e acconti 2014	Acquisizioni esercizio 2015
A- IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	680.082		680.082
Altre (Software, Migliorie su beni terzi)	381.821		381.821
Immobilizzazioni in corso ed acconti	298.261		298.261
B- IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	34.043.753	10.201.643	23.842.110
Incrementi	27.977.029	5.273.828	22.703.201
Terreni Fabbricati e Costruzioni leggere	1.759.868	121.464	1.638.404
Infrastrutture e Viabilità Esterna	2.025.368	75.658	1.949.710
Ampliamenti Aerostazione	17.596.647	4.405.178	13.191.469
Impianti di pista	13.842		13.842
Impianti aerostazione	1.661.842	661.485	1.000.357
Impianti vari	563.209	10.043	553.166
Mezzi di piazzale	2.729.500		2.729.500
Apparecchi di segnalazione	8.278		8.278
Attrezzature industriali	179.734		179.734
Mobili ed arredi	105.136		105.136
Macchine elettroniche	829.521		829.521
Piste Piazzali Infrastrutture Interne	504.084		504.084
Acconti e lavori in corso	6.066.724	4.927.815	1.138.909
Subentro Leasing Immobiliare Grassobbio	3.182.000	3.182.000	0
Ampliamento e riqualifica Piazzali AAMM	645.463		645.463
Parcheggio a raso	1.907.931	1.608.228	299.703
Altri Lavori	331.330	137.587	193.743
TOTALE GENERALE	34.723.835	10.201.643	24.522.192

Nel corso del 2015 sono iniziate le attività di predisposizione del nuovo Piano di Sviluppo Aeroportuale (PSA) finalizzato a definire uno scenario di sviluppo infrastrutturale dello scalo per il periodo 2016-2030, atto a rispondere efficacemente alle future previsioni di sviluppo del traffico.

Il processo di elaborazione ed approvazione del PSA di Sacbo, prevede nuovi iter di condivisione estremamente innovativi, mai percorsi per precedenti Piani di Sviluppo di altri scali italiani. In particolare il processo di analisi delle componenti ambientali è stato sviluppato in contemporanea alla definizione strategica e progettuale del Piano, condizionandone l'evoluzione e permettendo di minimizzare la pressione ambientale dell'opera sin dalle sue prime fasi di progetto.

Inoltre, nell'ambito di un processo fortemente condiviso con ENAC ed assolutamente unico ed innovativo nel panorama italiano, il PSA è stato condiviso con gli Enti del Territorio interessati in una sua fase di raggiunta maturità, ma non di conclusiva definizione. Il fine è di poter raccogliere le diverse osservazioni in merito, potendone eventualmente tener conto nella redazione finale.

PIANO INVESTIMENTI PERIODO 2016-2019

Su richiesta di ENAC e in applicazione della Legge 164/2014 nel corso del 2015 è stata predisposta e trasmessa a ENAC il 30 aprile 2015 la documentazione necessaria per la sottoscrizione del Contratto di Programma per il periodo 2016 - 2019, costituita dai documenti:

Relazione sulle previsioni di traffico e Piano quadriennale degli investimenti 2016 - 2019

Piano Tutela Ambientale 2016 - 2019

Piano della Qualità 2016 - 2019.

Coerentemente con le necessità manifestate dal mercato e con gli strumenti di programmazione vigenti, il Piano Quadriennale degli investimenti per il periodo 2016 - 2019, indica un impegno di investimento in infrastrutture, attrezzature e mezzi pari a circa 100 milioni di euro. I documenti sono stati approvati da ENAC con comunicazione dell'8 ottobre 2015.



AEROSTAZIONE PASSEGGERI

In occasione dell'inaugurazione ufficiale del 25 maggio 2015 si sono conclusi i lavori di ampliamento del terminal che hanno permesso di risolvere alcune criticità funzionali che lo scalo stava mostrando in conseguenza dell'aumento costante di passeggeri, ed ha anche fornito l'opportunità per un riordino e modernizzazione architettonica del terminal aeroportuale.

L'aerostazione risulta dotata di quattro nuovi gates di imbarco e di tre nuovi caroselli di riconsegna bagagli. Le superfici realizzate risultano così distribuite:

- Piano primo, sala imbarchi: 3.040 mq;
- Piano primo, nuovi spazi commerciali: 1.350 mq;
- Piano terra, sala ritiro bagagli e controllo passaporti in: 1.135 mq;
- Piano terra, galleria landside: 375 mq;
- Piano interrato, magazzini: 2.000 mq.

Nel corso del mese di dicembre 2015 è stato pubblicato il bando di gara per l'assegnazione dei servizi di ingegneria (revisione della progettazione preliminare esistente, progettazione esecutiva, Direzione lavori e sicurezza, pratiche VVF) relativi all'ulteriore ampliamento della aerostazione che prevede nuove aree per il ritiro bagagli e controllo passaporti ingresso (piano terra) e sale imbarchi Schengen site al piano primo.

Come definito nel piano investimenti 2016/2019 approvato da ENAC nel corso del mese di Ottobre 2015, l'esecuzione dei lavori avrà inizio a partire dal 2017 e terminerà nel 2018.

ADEGUAMENTO VIABILITÀ ACCESSO AEROPORTO

Nel corso del 2015 state completate le attività di revisione del sistema viabilistico (strada provinciale n° 116) di accesso alla aerostazione.

Le opere hanno previsto la realizzazione di una rotatoria e la riqualifica degli spazi antistanti la aerostazione e destinati alla sosta degli autobus di linea, taxi e noleggiatori, nonché alla sosta delle auto dell'utenza aeroportuale.

INFRASTRUTTURE DI VOLO

Ampliamento via rullaggio sito a Nord della pista di volo. L'intervento è finalizzato a consentire il transito di aeromobili di classe "C" e prevede un completamento ed adeguamento delle superfici pavimentate per una estensione di circa 7.000 mq.

Al 31 dicembre 2015 i lavori sono in corso e se ne prevede il completamento nel primo trimestre del 2016.

Ampliamento piazzale sosta aeromobili zona nord. Nel mese di Novembre 2015, a seguito di procedura di selezione, è stato conferito incarico per la progettazione preliminare dell'ampliamento del piazzale aeromobili zona nord, con la realizzazione di 6 nuove piazzole di sosta per aeromobili di classe "C" e di una piazzola per le prove motori, in continuità e omogeneità con la infrastruttura già esistente.

Completamento piazzale aeromobili sud ovest. A seguito di incarico conferito nel 2015 è stato sviluppato il progetto esecutivo per l'ampliamento del piazzale principale aeromobili sud ovest. Il progetto prevede l'ampliamento in due fasi successive del piazzale aeromobili esistente con un incremento di estensione di circa 32.000 mq, la creazione di tre nuove piazzole di sosta per aeromobili di classe "C" (fase 1), la realizzazione di una piazzola de-icing di classe "E" e il completamento della via di rullaggio per la manovra in self manouvering dalle tre nuove piazzole (fase2). Al 31 dicembre 2015 le opere sono in fase di appalto e la realizzazione è prevista nel corso del 2016.

Adeguamento strip. In ottemperanza a quanto richiesto da ENAC con il documento di agibilità della pista di volo, a conclusione dei lavori di manutenzione straordinaria realizzati nel 2013 – 2014, è stato predisposto nel 2015 uno studio di Risk assessment sulle aree di strip di pista che ha consentito di elaborare un progetto esecutivo finalizzato ad apportare i necessari adeguamenti delle strip. La procedura per l'affidamento dei lavori e l'avvio degli stessi è prevista nel corso del 2016.

Altri interventi:

- Manutenzione dei lastroni e dei giunti del piazzale principale;
- revisione del layout del piazzale principale aeromobili;
- Occupazione di quota parte dell'area militare sita a nord della pista e relative opere di urbanizzazione.

ACQUISTO ATTREZZATURE E MEZZI

Nel corso del 2015 si è proceduto con il rinnovo / integrazione delle seguenti attrezzature

Mezzi per il Gestore:

- N° 1 spazzolone neve.

Mezzi per l'Handler

- N° 2 bus intercampo;
- n° 1 de-icer;
- n° 5 trattorini elettrici;
- n° 1 push back;
- n° 8 GPU.

REALIZZAZIONE PARCHEGGIO ESTERNO AL SEDIME

Nel corso del 2015 sono proseguiti i lavori di realizzazione del parcheggio a raso esterno al sedime aeroportuale. Successivamente all'inaugurazione del 18 dicembre 2014 di un primo lotto di parcheggi da 1.426 posti auto, il 6 marzo 2015 è stato completato anche il secondo lotto con ulteriori 1.340 posti auto, per un totale complessivo realizzato di 2.766 posti.

Nel corso dell'anno si è proceduto al completamento delle opere di urbanizzazione, realizzando un nuovo collegamento viabilistico con la esistente via dei Prati e la realizzazione di alcune opere complementari consistenti in cavidotti e tubazioni per fognatura, rete elettrica, telefonica, dati, necessari per la funzionalità del parcheggio. Al 31 dicembre 2015 tutte le opere, risultano completate.

INTERVENTI SU SISTEMI INFORMATIVI

Con riferimento allo sviluppo delle infrastrutture aeronautiche si segnalano in particolare i seguenti interventi:

- Installazione di un nuovo software di videosorveglianza per l'utilizzo delle telecamere che, a seguito delle sopravvenute necessità infrastrutturali e di sicurezza, hanno raggiunto la quantità di circa 300 punti di osservazione.
- Realizzazione di un cablaggio strutturato per la rete dati passiva e attiva a servizio dei nuovi spazi commerciali, delle aree interessate dall'ampliamento del terminal e del parcheggio esterno al sedime.
- Installazione di un sistema di gestione delle code attraverso un distributore automatizzato di ticket il cosiddetto FAST TRACK. Il distributore permette anche l'acquisto di ticket per l'accesso alle VIP LOUNGE.
- Installazione di nuovi monitor per l'informativa al pubblico dei voli in arrivo e in partenza.
- Installazione di un sistema di supervisione e gestione degli impianti tecnologici (unità di trattamento aria, gruppi frigor e centrali di smistamento dei fluidi).

Per quanto riguarda lo sviluppo di nuovi sistemi delle aree amministrativa, commerciale, operativa e tecnica i principali interventi hanno riguardato in particolare:

- Realizzazione del nuovo sito web dell'aeroporto di Orio al Serio.
- L'upgrade del sistema di business intelligence con conseguente conversione di tutta la reportistica aziendale.
- Implementazione del canale di vendita dei ticket fast track e parcheggi automobili attraverso i siti web della compagnia aerea.
- Gestione delle attività di coordinamento per la messa in moto degli aerei tra gli agenti di rampa ed il coordinamento di scalo attraverso i tablet e la rete Wi-Fi del piazzale automobili.

- Un nuovo modulo del LOCAL DCS per velocizzare le procedure d'imbarco dei passeggeri ai gate utilizzando un device mobile come lo smart-phone per la lettura delle carte d'imbarco su supporto cartaceo e i QR CODE delle carte d'imbarco scaricate dalle app delle compagnie.
- Per le attività di Safety aeroportuale è stato sviluppato un sistema per la gestione informatizzata dei dati rilevati dagli addetti ed elaborati per la produzione dei Ground Safety Report.
- Un sistema a supporto della procedura per la gestione delle ispezioni pista dotando gli addetti di un tablet per la rilevazione dei dati, l'elaborazione automatica dei report e l'archiviazione in un data base per l'analisi dei dati.



5.1 Il personale e l'organizzazione

5.1.1 ORGANICO

Organico al 31.12.2015

	2014	2015	Variazione	Variazione %
Dirigenti	8	7	-1	-13%
Quadri	16	19	3	19%
Impiegati	318	323	5	2%
Operai	104	104	0	0%
Tot Sacbo	446(a)	453(b)	7	2%

di cui 117 con contratto part time
di cui 125 con contratto part time

Il personale in forza al 31/12/2015 ammonta a 453 unità per effetto di n. 79 assunzioni e n. 72 cessazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Al fine di presentare più correttamente e puntualmente il dimensionamento nell'utilizzo delle risorse, la tabella seguente illustra i dati relativi al personale in termini di risorse Full Time Equivalent (FTE) mediamente impiegate nel corso del 2015 con il relativo confronto con il 2014.

Organico medio 2014 e 2015 in termini di Full Time Equivalent

	2014	2015	Variazione FTE	Variazione %
Dirigenti	9,3	7,4	-1,9	-20,4%
Quadri	15,8	17,1	1,3	8,2%
Impiegati	291,4	293,4	2,0	0,7%
Operai	98,9	101,2	2,3	2,3%
Tot Sacbo	415,4	419,1	3,7	0,9%

L'organico medio è pari a 419 unità, in crescita rispetto all'esercizio precedente di 3,7 risorse.

5.1.2 ORGANIZZAZIONE

Nel corso del 2015 SACBO ha intrapreso un ulteriore passo avanti nel percorso di rinnovamento della propria organizzazione.

Il modello di riferimento è stato ancora una volta quello della cosiddetta "organizzazione snella" (lean organization), più efficiente e meno stratificata possibile, in cui specializzazioni e competenze possano esprimersi al meglio, in modo più direttamente finalizzato al buon funzionamento delle attività.

Al 31.12.2015 l'organigramma generale della società risulta costituito da un Direttore Generale cui rispondono direttamente 7 Direzioni:

- Operazioni e Coordinamento di scalo
- Infrastrutture

- Commerciale Aviation
- Commerciale Non Aviation
- Acquisti e servizi Generali
- Amministrazione, Finanza e Controllo
- Risorse umane

5.1.3 ADDESTRAMENTO E FORMAZIONE

Nel corso del 2015 SACBO ha erogato 13.864 ore di formazione che hanno coinvolto 482 dipendenti, pari al 100% dell'organico totale. La tabella, qui di seguito riportata, illustra la distribuzione delle ore per qualifica professionale.

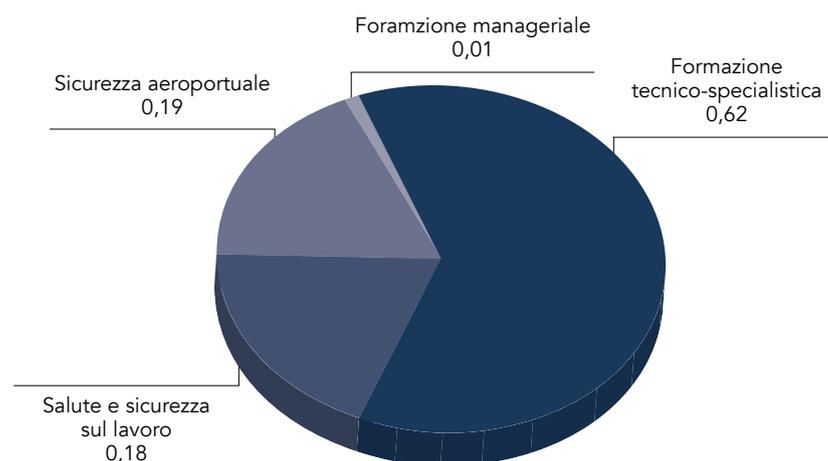
Ore di formazione per qualifica

	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	TOT
Ore di formazione	206	629	9.681	3.348	13.864
Ore medie dipendente	29	37	27	33	29
N° dipendenti partecipanti	7	17	359	102	485
N° Medio dipendenti SACBO	7,42	17	337	104	465
% partecipazione	100%	100%	100%	100%	100%

SACBO ha portato avanti il processo di valorizzazione delle competenze dei propri dipendenti in ambito manageriale, professionale e tecnico, la cui necessità ed il cui valore per il successo dell'impresa sono ormai evidenti.

Le attività formative sono state indirizzate prevalentemente a temi di formazione tecnico specialistica (62%), salute e sicurezza sul lavoro (18%), sicurezza aeroportuale (19%) e formazione manageriale.

Ambiti di formazione (Ore)



Tra le iniziative realizzate si evidenziano in particolare:

- il percorso formativo di sensibilizzazione sulle disabilità riguardante gli aspetti critici dei passeggeri a ridotta mobilità;
- l'aggiornamento sulle norme del trasporto delle merci pericolose;
- l'aggiornamento sulle procedure di sghiacciamento degli aeromobili (de-anti icing);

- la formazione tecnica prevista dall'accordo Stato-Regioni sulla movimentazione dei mezzi;
- corsi di formazione sul Piano di Emergenza ed Evacuazione aeroportuale;

Le attività formative del 2015 sono state parzialmente finanziate tramite i fondi interprofessionali Fondimpresa e Fondirigenti.

SACBO si è avvalsa sia di propri formatori interni sia di società qualificate per l'erogazione dei corsi, tenendo sempre conto di quanto richiesto dalla Certificazione Qualità.

La formazione mediante formatori interni rappresenta il 57% della formazione svolta, per un impegno di 7956 ore di formazione; mentre i corsi svolti con formatori esterni hanno impegnato un monte ore di formazione pari a 5908 ore che rappresenta il 43% della formazione svolta.

Ambito D.lgs. 81/08

Nell'ambito dei temi del D.lgs 81/08 nel corso del 2015 sono stati erogati 29 corsi di formazione per un totale di 2.570 ore (18% delle ore di formazione dell'anno), coinvolgendo il 96% dipendenti medi dell'anno. In tabella si illustra l'elenco dei corsi in oggetto:

	Ore	Partecipanti
D.LGS. 81/08 Lavoratori	626	124
D.LGS. 81/08 Dirigenti e Preposti	284	63
D.LGS. 81/08 RLS	64	2
D.LGS. 81/08 RSPP/ASPP	24	3
Formazione mezzi accordo Stato-Regione	1.014	193
Formazione squadre di emergenza	558	62
Totale complessivo	2.570	447

5.1.4 RELAZIONI SINDACALI

La prima parte del 2015 ha visto proseguire e concludersi positivamente le trattative sindacali in essere già dall'esercizio precedente, con l'obiettivo di introdurre modalità gestionali flessibili, che permettessero di impiegare il personale dei reparti operativi in modo più aderente all'andamento del traffico aeroportuale.

Nella seconda parte dell'anno, stanti i reciproci impegni assunti tra le parti, anche riguardo il monitoraggio degli effetti dell'accordo e all'eventuale necessità di azioni correttive, il sindacato ha portato all'attenzione dell'azienda ed ha concordato con essa la necessità di un riequilibrio di tali effetti a favore di un maggior numero di lavoratori assunti a tempo determinato nella stagione invernale 2015/2016 e a una contemporanea ulteriore riduzione del lavoro straordinario.

Per quanto detto, gli accordi sindacali del 2015 rivestono una particolare importanza "storica" nel quadro d'insieme delle relazioni industriali di SACBO poiché per la prima volta il sindacato ha dimostrato di aver compreso effettivamente le peculiarità del business dell'Handling aeroportuale e la necessità di ridurre i costi accettando di sottoscrivere accordi con tale intento.

5.1.5 PERFORMANCE OPERATIVA

Nel quinquennio 2011-2015 la performance operativa di SACBO ha mostrato un trend di crescita positivo.

La tabella seguente riporta gli indicatori di performance operativa e attesta una crescita del 4,7% per l'indicatore "Passeggeri per addetto", del 4,3% per "Unità di traffico per addetto" e dell'1,1% per i movimenti per addetto.

Tutti e tre gli indicatori hanno mostrato una variazione positiva rispetto all'anno 2014 e rispettivamente pari a 17,5%, 15,1% e 11,1%.

Indici di performance

	2011	2012	2013	2014	2015	CAGR '11/'15	Var. '15/'14
Passeggeri per addetto	20.625	21.178	21.498	21.118	24.821	4,7%	17,5%
Unità di traffico per addetto	23.383	23.966	24.283	24.084	27.709	4,3%	15,1%
Movimenti per addetto	170	173	168	160	178	1,1%	11,3%

(*) indici conteggiati con riferimento al traffico di Aviazione Commerciale



5.1.6 SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO

Sacbo tutela la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro e ritiene fondamentale, nell'espletamento della propria attività, il rispetto della normativa in materia, richiamandosi in tale politica anche ai principi espressi dal codice etico aziendale.

Peraltro, contestualmente allo svolgimento delle varie attività, Sacbo ha da tempo intrapreso un programma integrato alle varie attività giornaliere, che vede tutte le Direzioni condividere una gestione del rischio finalizzata ad un continuo miglioramento della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e di tutela ambientale.

Nel corso dell'esercizio si è operato attivamente in termini di sensibilizzazione e formazione sul tema delle salute e sicurezza con iniziative rivolte a tutto il personale aziendale, dirigenti e preposti compresi, finalizzate a sensibilizzare tali figure sui compiti e sulle responsabilità loro affidati dalla normativa vigente.

Sono inoltre proseguiti gli incontri periodici con gli operatori aeroportuali finalizzati a chiarire compiti e responsabilità in capo sia a Sacbo in qualità di gestore, che ai vari soggetti che, a vario titolo e funzione, operano in aeroporto.

Nel corso del 2015 la società ha ottenuto la certificazione del proprio sistema Salute e Sicurezza sui Luoghi di Lavoro sulla base della normativa internazionale BS OHSAS 18001, integrandolo con il proprio sistema Qualità e con il proprio sistema Ambientale;

Sacbo è la prima società aeroportuale italiana ad aver certificato il proprio Sistema Salute e Sicurezza sui Luoghi di Lavoro non solo per le attività di gestore (coordinamento e supervisione delle attività, pianificazione, progettazione, realizzazione, conduzione e manutenzione delle infrastrutture e degli impianti aeroportuali) ma anche di handler (servizi a terra per gli aeromobili, i passeggeri, i bagagli e le merci).

Le verifiche hanno riguardato la totalità delle attività svolte dalla società, a partire dalla pianificazione dello sviluppo aeroportuale (comprese le fasi di progettazione, realizzazione, conduzione e manutenzione delle infrastrutture, degli impianti e dei mezzi aeroportuali), per giungere alla programmazione ed erogazione dei servizi a terra per gli aeromobili, i passeggeri, i bagagli e le merci, oltre ai servizi di handling centralizzato.

Il Piano di Emergenza ed Evacuazione aeroportuale elaborato in conformità a quanto previsto dal D.M. 10-3-98, è stato aggiornato e migliorato anche nel 2015. Come consuetudine il Piano è stato trasmesso ed illustrato a tutte le funzioni aziendali, agli Enti ed agli operatori aeroportuali.

Nel 2015 è stato ufficializzato il Piano di Emergenza specifico per la palazzina uffici di Grassobbio.

Nel 2015 è stato aggiornato il DVR (edizione n.3 del 30/06/2014), con l'aggiunta di vari elaborati relativi a valutazioni di specifici rischi quali:

- Analisi e valutazione del rischio da videoterminale;
- esposizione a campi elettromagnetici;
- vibrazioni;
- radiazioni UV solari;
- rumore;
- rischio Incendio;
- rischi per le lavoratrici madri.

Molto positivo è risultato il contributo fornito dai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) alla valutazione dei rischi. Grazie anche alla diretta partecipazione a sopralluoghi organizzati con i consulenti esterni ed i medici competenti nei vari reparti aziendali ed alle conseguenti segnalazioni di RLS, sono derivate azioni di miglioramento di svariati aspetti connessi alla sicurezza del personale Sacbo.

Le rilevazioni statistiche relative agli infortuni, in itinere inclusi, avvenuti nell'anno, evidenziano i seguenti risultati:

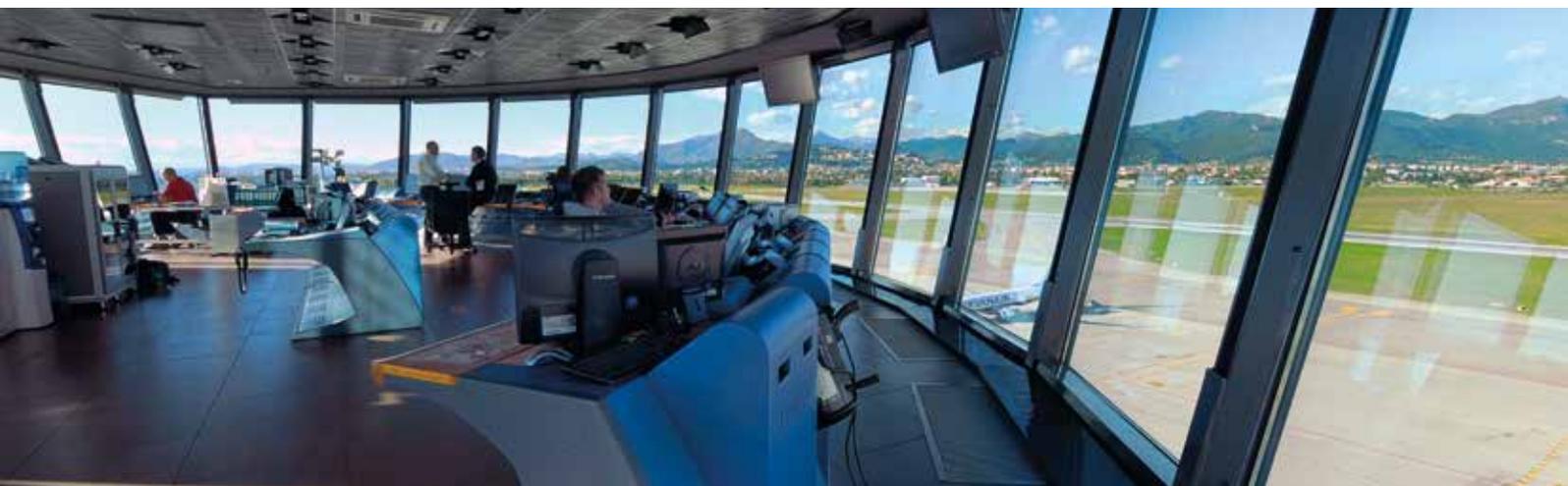
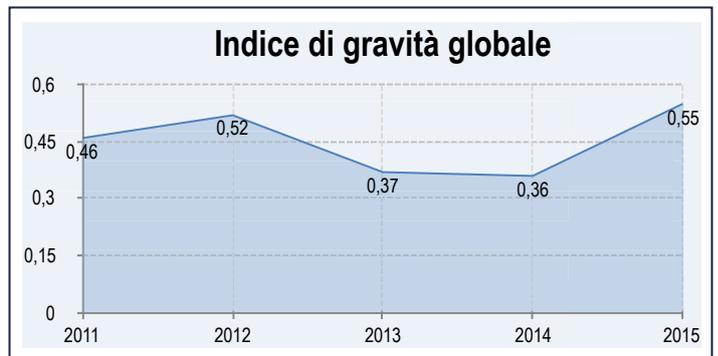
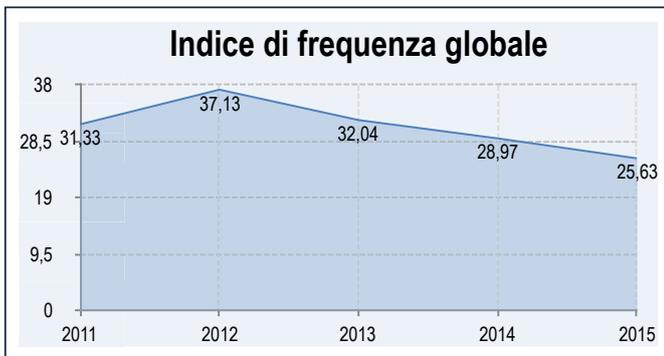
- Indice di frequenza pari a 25,63 in calo rispetto al 2014 pari a 28,97 (IF = n° infortuni / ore lavorate x 1.000.000).
- Indice di gravità pari a 0,55 in aumento rispetto al 2014 pari a 0,36 (IG = n° giorni persi / ore lavorate x 1.000).

Al fine di migliorare le conoscenze sulle dinamiche infortunistiche che possono causare incidenti e infortuni, è stata introdotta una nuova modalità di controllo, ancora in fase di ottimizzazione, che prevede il monitoraggio dei mancati infortuni (near miss) quale utile strumento di prevenzione.

Come evidenziato nei grafici successivi il risultato conferma il trend di continuo miglioramento registrato nel corso dell'ultimo quinquennio per quanto riguarda l'indice di frequenza, mentre il dato relativo all'indicatore di gravità ha registrato peggioramento rispetto alla media storica.

Si può pertanto ragionevolmente affermare che la situazione della Società, relativamente alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, è da ritenersi soddisfacente.

Indici di frequenza e gravità degli infortuni



5.2 L'ambiente e le relazioni con il territorio

5.2.1 INDICATORI DI TUTELA AMBIENTALE

Nel 2015, a seguito di audit ispettivi di TUV-Italia, è stata confermata la validità della Certificazione Ambientale ISO-14001 (Certificato n° 50 100 7496 – Rev. 03), attestato di una gestione completa e controllata di tutti gli aspetti ambientali inerenti lo scalo aeroportuale attraverso lo sviluppo di un dettagliato e complesso Piano di Monitoraggio Ambientale.

In continuità con l'attività effettuata negli anni precedenti, gli ambiti di osservazione hanno riguardato:

- **Inquinamento acustico.** La composizione della rete di monitoraggio consta oggi di 8 centraline fisse più due mobili. Da sottolineare gli esiti dei controlli effettuati da ARPA Lombardia nel 2015 che hanno messo in evidenza la piena conformità della rete di monitoraggio a quanto previsto dalle norme tecniche vigenti.
- **Inquinamento atmosferico.** In tema di qualità dell'aria già nel 2014 era stata attivata una convenzione straordinaria con ARPA Lombardia e il patrocinio di Regione Lombardia per effettuare un'approfondita analisi della qualità dell'aria in occasione della chiusura dello scalo per il rifacimento della pista. Tale attività di monitoraggio conclusasi nel corso del 2015 ha evidenziato come sia in periodo estivo che invernale, caratterizzato da concentrazioni degli inquinanti normalmente più significative, il contributo dell'attività aeronautica non sia tale da risultare predominante rispetto alle altre sorgenti emissive dell'area. Al contrario, le rilevazioni confermano quanto evidenziato già in altri studi, ossia come il contributo aeroportuale alla qualità dell'aria nel contesto della pianura padana sia di pochi punti percentuali.
- **Energy Management.** Le iniziative intraprese nel corso degli ultimi anni da SACBO in materia di gestione dell'energia hanno messo in condizione la Società di poter elevare l'accreditamento "Airport Carbon Accreditation" (ACA) di ACI Europe al secondo livello di certificazione (reduction). Questo riconoscimento europeo attesta l'attenzione dell'aeroporto all'inquinamento atmosferico (CO₂ prodotta) attraverso la dimostrazione di una corretta gestione dell'uso delle proprie risorse energetiche, la comprovata riduzione dell'impronta di CO₂ prodotta dalle proprie attività e la definizione di un dettagliato piano di interventi mirati che SACBO intende realizzare per il contenimento delle emissioni di CO₂ in atmosfera (attraverso interventi di efficienza energetica). L'accreditamento del secondo livello di certificazione Airport Carbon Accreditation, che si affianca alla serie di certificazioni di alto profilo comprendenti il Sistema di Gestione Ambientale ISO 14000, è un ulteriore importante segnale di attenzione alle problematiche ambientali legate all'inquinamento atmosferico, riscaldamento globale e gas ad effetto serra.
- **Acque.** Prosegue con regolarità l'attività di monitoraggio delle acque di scarico, secondo le frequenze previste dalle autorizzazioni in essere, i cui risultati sono rispondenti ai limiti previsti dalla normativa vigente. I monitoraggi sulla qualità delle acque per l'approvvigionamento degli aeromobili non hanno mostrato episodi di contaminazione batterica. La manutenzione dei pozzi perdenti viene fatta periodicamente ed il costante controllo operato sulla rete idrica ha permesso la riduzione dei consumi idrici in adduzione. In particolare si è assistito ad una riduzione dei consumi idrici di oltre il 15% rispetto al 2014

5.2.2 RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Pur in un contesto di incertezza normativa in relazione alla Zonizzazione Acustica Aeroportuale venuta a crearsi a seguito della sentenza del

TAR Brescia del luglio 2013, la Società ha proseguito la propria attività di valutazione di possibili interventi di mitigazione presso le abitazioni prossime allo scalo e non oggetto delle pregresse indagini.

A dicembre 2015 è stato pubblicato un bando, redatto in stretta collaborazione con le Amministrazioni comunali di Seriate, Grassobbio, Orio al Serio e Bagnatica, per la progettazione e successiva realizzazione di detti interventi di mitigazione. La progettazione è prevista svolgersi nel corso del 2016 e la loro realizzazione a partire dal prossimo autunno.

L'attività di sviluppo intermodale dell'aeroporto (progetto reti Ten-T) iniziato nel 2010 che prevedeva il collegamento ferroviario tra lo scalo e la stazione di Bergamo, è proseguita anche nel corso del 2015. In particolare l'azione di SACBO si è svolta nelle sedi istituzionali (Ministero dei Trasporti, Regione Lombardia) ed in quelle tecniche di riferimento preposte (RFI), nel tentativo di iniziare lo sviluppo della progettazione preliminare e definitivo/esecutiva del collegamento ferroviario.

Le verifiche di RFI hanno confermato la validità del modello di esercizio assunto dallo studio di fattibilità, soprattutto per quanto attiene la possibilità di potenziare il servizio ferroviario regionale tra Milano Centrale / Milano Porta Garibaldi e Bergamo, con prolungamento fino all'aeroporto di Orio al Serio. Ministero dei Trasporti, ENAC, RFI, Regione Lombardia e SACBO hanno condiviso l'intento per il 2016 di redigere un Protocollo d'Intesa volto a coordinare diverse attività e compiti per procedere alla progettazione preliminare e definitivo/esecutiva del collegamento ferroviario.

Sacbo partecipa in qualità di socio fondatore o promotore alle seguenti Associazioni e Fondazioni

- Fondazione Teatro Donizetti di Bergamo.
- Fondazione Accademia Carrara di Bergamo.
- Fondazione per la Storia Economica e Sociale di Bergamo.
- Associazione Pro Universitate Bergomensis.
- Associazione Terra di San Marco.



5.3 La sicurezza in aeroporto

5.3.1 SAFETY MANAGEMENT SYSTEM

La funzione Safety Management System (SMS) è affidata alla responsabilità dell'Accountable Manager, ed ha come obiettivo primario assicurare che le operazioni aeroportuali airside si svolgano secondo standard di sicurezza predefiniti, attraverso un efficace coordinamento tra tutti gli operatori aeroportuali ed il monitoraggio continuativo degli eventi aeronautici.

Per la gestione del sistema l'Accountable Manager si avvale del Safety Manager che a sua volta presiede il Safety Committee, organo consultivo degli operatori aeroportuali (compagnie aeree, handlers, Enav, Enac, VVFF, ecc..) finalizzato alla condivisione degli argomenti di safety e alla proposta di azioni migliorative.

Sacbo attua la propria politica di safety attraverso l'analisi dei rischi, la loro mitigazione ed il continuo miglioramento degli indici impiegando i seguenti strumenti:

- mappatura dei pericoli.
- risk assessment e risk management;
- reporting system;
- programma di audit interno;
- investigazioni di safety.

La quantità di segnalazioni 2015 risulta in aumento rispetto al 2014 (+21,6%), ciò ad indicare una sempre maggiore sensibilità al tema da parte della comunità aeroportuale.

La tabella successiva mostra che gli indicatori più rilevanti risultano tutti in diminuzione. Il miglioramento è da imputare ad un presidio giornaliero di safety progressivamente più efficace ed alla continua sensibilizzazione del personale.

In relazione alla prevenzione di impatti con fauna selvatica, le azioni intraprese nel corso del 2015 dimostrano l'efficacia del piano, mantenendo l'indice al di sotto della soglia di attenzione (0.5 – rif. Enac APT 01B) e comunque in diminuzione.

Indici di safety

	2013	2014	2015
Segnalazioni ricevute	375	370	450
Danneggiamenti a veicoli in airside	4	10	8
FOD	28	37	23
Uscite non standard	40	44	31
Wildlife control (indice BRI ₂)	0.44	0.33	0.25

Il piano di audit, relativo alle procedure del Manuale di Aeroporto, è stato rispettato, evidenziando non conformità minori o necessità di miglioramento, senza peraltro rilevare particolari criticità nelle procedure operative del Manuale di Aeroporto.

5.3.2 CERTIFICAZIONE DI AEROPORTO

È in vigore la Certificazione di Aeroporto ottenuta in data 29.11.2013, la cui scadenza è prevista il 30.11.2016.

In coordinamento con il Team Enac di sorveglianza e mantenimento della certificazione, si procederà al rinnovo dell'attuale certificato secondo la precedente modalità in conformità al Regolamento Enac per la Costruzione e l'Esercizio degli Aeroporti. A seguire, verrà avviato l'iter di certificazione secondo regolamento europeo Regolamento UE n.139/2014 da implementare entro il 31/12/2017.

5.3.3 CERTIFICAZIONE PRESTATORE SERVIZI AEROPORTUALI DI ASSISTENZA A TERRA

Nel 2015 SACBO è stata oggetto di interventi di sorveglianza da parte di ENAC in base alla circolare APT 02B per la fornitura di servizi di assistenza a terra ad aeromobili, passeggeri, bagagli e merci.

Sono state oggetto di verifica le procedure di fornitura di servizi nella loro applicazione più aggiornata che ha recepito: adeguamenti della normativa, adattamenti alla nuova area imbarchi ed alle ultime revisioni degli standard contrattuali di handling sottoscritti con le compagnie aeree.

5.4 La qualità dei servizi

Le rilevazioni della qualità, percepita o oggettiva, dei servizi forniti da Sacbo, si basano sui dettami di un apparato normativo consolidato composto da:

- GEN 06 del 31 ottobre 2014, inerente la Qualità dei servizi nel trasporto aereo: le Carte dei servizi standard per gestori aeroportuali e vettori aerei.
- GEN 02A del 19 dicembre 2014, inerente l'applicazione del Regolamento (CE) n.1107/2006 e qualità dei servizi erogati alle persone con disabilità e a mobilità ridotta nel trasporto aereo.
- APT 02B del 22 novembre 2013, inerente la Certificazione e Sorveglianza dei Prestatori di Servizi aeroportuali di assistenza a terra;
- Norma UNI EN ISO 9001 (Certificazione Qualità)
- Norma UNI EN ISO 19001 (Modalità di effettuazione degli audit).

Sulla base delle suddette disposizioni, Sacbo ha ottenuto, fin dall'anno 2003, la certificazione di qualità per la totalità dei servizi forniti ad aeromobili, passeggeri, bagagli e merci.

Nel corso del 2015 il sistema Qualità è stato oggetto di rinnovo da parte di TUV, in base alla norma UNI EN ISO 9001.

I principali indicatori della qualità dei servizi offerti nel corso del 2015 sono:

- Puntualità in partenza dell'88,2%, con incidenza delle cause di ritardo attribuibili a Sacbo. come gestore, dello 0,15%.
- Bagagli disguidati nella misura di 0,16 ogni mille passeggeri in partenza.
- Tempi medi di riconsegna bagagli di 14 minuti per il primo e 19 minuti per l'ultimo.
- Tempi di attesa al controllo radiogeno dei bagagli di 11 minuti e 52.
- Tempi di attesa ai check in pari a 10 minuti e 40 secondi.
- Tempo di attesa al controllo passaporti 3 minuti e 05 secondi.

Relativamente alla valutazione della qualità percepita, Sacbo effettua annualmente tre campagne di monitoraggio in periodi ad alta intensità di traffico. Dalle indagini effettuate si elabora il customer satisfaction index che nel 2015 è risultato sui livelli elevati (< 96%) già riscontrati anche negli anni precedenti. Particolarmente apprezzata è risultata la regolarità e la puntualità del servizio erogato che ha raggiunto un indice di soddisfazione del 99%.

Nel corso del mese di ottobre 2015, Enac ha approvato il Piano della Qualità 2016-2019 presentato da Sacbo. Il Piano Qualità, costituito da una selezione di 12 indicatori, verrà portato in consultazione degli utenti aeroportuali nell'ambito di applicazione dei modelli di regolazione tariffaria definiti dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti.

Le indagini di mercato condotte nel corso dell'anno, finalizzate a delineare gli elementi ritenuti maggiormente significativi del profilo e dei comportamenti della propria clientela, hanno evidenziato un passeggero "tipo" dello scalo che:

- È giovane, il 65% ha meno di 45 anni e quasi il 40% non ne ha più di 34;
- ha familiarità con l'uso del computer, oltre il 90% delle prenotazioni avviene via internet;
- utilizza mezzi pubblici per raggiungere lo scalo (33% del totale),
- raggiunge l'aeroporto circa 1 ora e 50 minuti prima del volo;
- presenta sempre meno bagagli da stiva (meno di un bagaglio da stiva ogni 3 passeggeri);
- è sempre più frequent flyer (un passeggero su quattro vola da Bergamo più di 5 volte l'anno, oltre il 10% vola più di 10 volte l'anno).

Importante è la quota di incoming (poco meno del 45% del totale) di cui la gran parte (95% circa) sosta nel nostro paese per almeno 2 giorni.

Oltre un quarto dei nostri passeggeri è straniero e due terzi dei collegamenti aerei de " Il Caravaggio" è da o per l'estero.

5.5 Comitato Etico

Nel corso del 2015 è stato implementato un nuovo sistema di formazione e-learning finalizzato alla diffusione capillare a tutti i dipendenti e operatori aeroportuali, dei principi contenuti nel Codice Etico deliberato dal Consiglio di Amministrazione nel settembre 2014.

Il Codice Etico rappresenta uno dei pilastri fondamentali nella governance aziendale in materia di etica declinando linee di comportamento da prospettare a tutti i destinatari interni ed esterni che entrano in relazione con la società di gestione aeroportuale

6.1 Novità normative e regolatorie 2015

6. Quadro normativo e regolatorio

DIRITTI AEROPORTUALI

Il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 29 ottobre 2015, n. 357, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 300 del 28-12-2015, ha quantificato la misura dell'incremento dell'addizionale comunale sui diritti d'imbarco da destinare all'INPS, di cui all'articolo 13 comma 23 del Decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito con Legge 21 febbraio 2014, n. 9 pari a 2,50 euro per passeggero pagante a partire dal 1 gennaio 2016, euro 2,42 per l'anno 2017 e euro 2,34 per l'anno 2018.

AUTORITÀ DI REGOLAZIONE DEI TRASPORTI (A.R.T.)

Ai sensi dell'art. 37, comma 6 lett. b), del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, al finanziamento delle attività di competenza dell'Autorità si provvede mediante un contributo versato dai gestori delle infrastrutture e dei servizi regolati, in misura non superiore all'uno per mille del fatturato derivanti dall'esercizio delle attività svolte percepiti nell'ultimo esercizio.

Il contributo è determinato annualmente con atto dell'Autorità, sottoposto ad approvazione da parte del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Per l'anno 2015 l'aliquota del contributo è stata fissata nella misura dello 0.4 per mille del fatturato risultante dall'ultimo Bilancio approvato.

Le modalità di versamento del contributo per il 2015 sono previste nella deliberazione dell'Autorità 27 novembre 2014 n. 78, approvata con DPCM 2 aprile 2015.

Con Delibera 73/2015 pubblicata sul sito dell'ART il 21 settembre 2015, è stato dato avvio alla consultazione pubblica sul "Documento di consultazione finalizzato alla determinazione del contributo per il finanziamento dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti per l'anno 2016".

PIANO NAZIONALE PER LO SVILUPPO AEROPORTUALE

Il Decreto del Presidente della Repubblica n. 201 del 17 settembre 2015 (G.U. n. 294 del 18/12/2015), in applicazione dei criteri fissati dall'articolo 698 del codice della navigazione, ha individuato gli aeroporti e i sistemi aeroportuali di interesse nazionale, quali nodi essenziali per l'esercizio delle competenze esclusive dello Stato, per ciascuno dei dieci bacini di traffico individuati nella rete territoriale nazionale, come di seguito specificati.

Bacini di traffico Aeroporti di interesse nazionale:

- Nord Ovest (Milano Malpensa, Milano Linate, Torino, Bergamo, Genova, Brescia, Cuneo);
- Nord Est (Venezia, Verona, Treviso, Trieste);
- Centro Nord (Bologna, Pisa, Firenze, Rimini, Parma, Ancona);
- Centro Italia (Roma Fiumicino, Ciampino, Perugia, Pescara);
- Campania (Napoli, Salerno);
- Mediterraneo/Adriatico (Bari, Brindisi, Taranto);
- Calabria (Lamezia Terme, Reggio Calabria, Crotona);
- Sicilia orientale (Catania, Comiso);
- Sicilia occidentale (Palermo, Trapani, Pantelleria, Lampedusa);
- Sardegna (Cagliari, Olbia, Alghero).

Nell'ambito dei predetti aeroporti di interesse nazionale, rivesto-

no una particolare rilevanza strategica, in relazione ai criteri stabiliti dall'articolo 698 del codice della navigazione, i seguenti scali:

- Nord Ovest (Milano Malpensa, Torino);
- Nord Est (Venezia);
- Centro Nord (Bologna, Pisa /Firenze);
- Centro Italia (Roma Fiumicino);
- Campania (Napoli); Mediterraneo/Adriatico (Bari).

Rivestono il ruolo di gate intercontinentali, per la loro capacità di rispondere alla domanda di ampi bacini di traffico ed il loro elevato grado di connettività con le destinazioni europee ed internazionali, i seguenti aeroporti:

- a) Roma Fiumicino, primario hub nazionale;
- b) Milano Malpensa;
- c) Venezia.

Gli aeroporti di interesse nazionale, ad esclusione di quelli di particolare rilevanza strategica, dovranno rispettare le seguenti condizioni:

- d) esercitare un ruolo ben definito all'interno del bacino, con una specializzazione dello scalo e una riconoscibile vocazione dello stesso, funzionale al sistema aeroportuale di bacino da incentivare;
- e) dimostrare, tramite un piano industriale, corredato da un piano economico-finanziario, il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario anche tendenziale e di adeguati indici di solvibilità patrimoniale, almeno su un triennio.

Il Provvedimento sarà in vigore dal 2 gennaio 2016.

ALTRI PROVVEDIMENTI

Decreto Legislativo 6 agosto 2015, n. 130 (G.U. n.191 del 19-8-2015), di Attuazione della direttiva 2013/11/UE sulla risoluzione alternativa delle controversie dei consumatori, che modifica il regolamento (CE) n. 2006/2004 e la direttiva 2009/22/CE (direttiva sull'ADR per i consumatori). Il provvedimento è entrato in vigore il 03/09/2015.

Il Decreto dell'Agenzia del Demanio del 14 dicembre 2015 (G.U. n. 296 del 21.12.2015) in materia di "Determinazione dei canoni di gestione aeroportuale per il triennio 2016-2018". Il Decreto conferma, anche per il triennio 2016-2018 la metodologia di quantificazione dei canoni dovuti dalle società di gestione aeroportuale di cui all'art. 1 del decreto interdirigenziale del 30 giugno 2003 che prende a riferimento le Work Load Unit.

Legge 28 dicembre 2015, n. 208 "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016, G.U. n.302 del 30.12.2015). In particolare il comma 478 dell'art. 1, testualmente recita: "All'articolo 39-bis, comma 1, del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, dopo le parole: «della legge 24 dicembre 2003, n. 350,» sono inserite le seguenti: «e di **corrispettivi a carico delle società di gestione aeroportuale relativamente ai servizi antincendi negli aeroporti, di cui all'articolo 1, comma 1328, della legge 27 dicembre 2006, n. 296**».

D.Lgs. 18/08/2015, n. 139. Attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai Bilanci d'esercizio, ai Bilanci Consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, per la parte relativa alla disciplina del Bilancio di esercizio e di quello

consolidato per le società di capitali e gli altri soggetti individuati dalla legge. (G.U. n. 205 del 04.09.2015).

Le disposizioni comunitarie recepite dal Decreto in oggetto entreranno in vigore dal 1° gennaio 2016. Il Decreto 139 introduce nel nostro ordinamento norme del tutto nuove per la prassi contabile. All'Art 12, comma 3 il Decreto prevede che gli aspetti tecnici delle nuove disposizioni saranno dettati dai principi contabili che l'OIC dovrà aggiornare.

Determinazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) n. 8 del 17 giugno 2015 recante "Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici".

La **Corte Costituzionale con sentenza n. 7/2016 del 1° dicembre 2015**, depositata il 21/01/2016, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 1, comma 11, del D.L n. 133 del 2014 nella parte in cui non prevede che l'approvazione dei contratti di programma - tra l'Enac e i gestori degli scali aeroportuali di interesse nazionale - richieda il preventivo parere della Regione interessata.

REGOLAMENTAZIONE ENAC

Circolare ENAC SEC -05 del 28/09/2015 "Contenuti e procedure di formazione per la security". L'obiettivo è quello di garantire che il personale che deve attuare le misure di sicurezza (security) sia, in osservanza delle disposizioni contenute nel Regolamento (UE) 185/2010, adeguatamente formato. Per tale finalità si è ritenuto necessario strutturare un Manuale della Formazione per la Security che contenga gli schemi dei programmi di addestramento per le varie categorie di personale interessato.

Circolare ENAC SEC - 07A del 31/07/2015 "Riconoscimento dei dispositivi (leds) per lo screening dei liquidi, aerosol e gel (lags) e dei dispositivi eds, etd e security scanner". Chiarisce le modalità attuative, introdotte dal Regolamento (UE) n. 185/2010, del riconoscimento da parte dell'ENAC dei dispositivi oggetto del processo di valutazione comune delle attrezzature di sicurezza (CEP) riguardanti dispositivi Liquid Explosive Detection System LEOS per lo screening dei Liquidi, Aerosol e Gel (LAGs), nonché Explosive Detection System (EOS), Explosive Trace Detection (ETO) Systems e Security Scanner (55c).

Circolare ENAC SEC 08 del 31/07/2015 "Il Responsabile della sicurezza aeroportuale (Security Manager)". La gestione della sicurezza, intesa come attività di prevenzione dell'avverarsi di atti di interferenza illecita nei confronti dell'aviazione civile, ha assunto dimensioni sempre più rilevanti nell'ambito dell'intera attività aeroportuale. Sulla base del Regolamento (UE) n. 300/2008 e del Regolamento (UE) n. 185/2010, ogni gestore aeroportuale redige, attua e mantiene aggiornato un Programma di Sicurezza dell'Aeroporto (PSA), ivi incluso l'individuazione, nel proprio ambito organizzativo, di una figura professionale che assuma in sé responsabilità e compiti della corretta implementazione delle disposizioni comunitarie e nazionali che regolano la materia. Il Regolamento (UE) n. 185/2010 ed il Programma Nazionale di Sicurezza hanno individuato nel Security Manager, o responsabile della sicurezza, la persona cui viene affidata la responsabilità generale a livello aeroportuale per garantire che il PSA e la sua applicazione rispondano a tutte le disposizioni normative vigenti.

NORMATIVA E GIURISPRUDENZA COMUNITARIA

Il Regolamento di Esecuzione (UE) 2015/1998 della Commissione del 5 Novembre 2015 che stabilisce disposizioni particolareggiate per l'attuazione delle norme fondamentali comuni sulla sicurezza aerea. Conseguentemente il regolamento (UE) n. 185/2010 della Commissione, che stabilisce le disposizioni di cui all'articolo 4, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 300/2008, al fine di garantire chiarezza e certezza giuridica è stato abrogato e sostituito con un nuovo atto legislativo, consolidando l'atto iniziale e tutte le relative modifiche. Il nuovo Regolamento si applica a decorrere dal 10 febbraio 2016.

La Corte di Giustizia dell'Unione europea (Nona Sezione), nella causa C257/14, ha stabilito, con **Sentenza del 17 settembre 2015**, che il vettore aereo deve fornire ai passeggeri assistenza e una compensazione pecuniaria da 250 a 600 euro in caso di annullamento del volo. Nessuna compensazione è tuttavia dovuta se il vettore è in grado di provare che l'annullamento sia imputabile a "circostanze eccezionali, che non avrebbero potuto essere evitate neppure adottando tutte le misure del caso". Ma per la Corte "dinanzi a problemi tecnici che risultino, in particolare, da vizi nascosti di fabbricazione sotto il profilo della sicurezza dei voli oppure da atti di sabotaggio o terrorismo, il vettore aereo può essere sollevato dall'obbligo d'indennizzo".

La Decisione di Esecuzione 2015/2415 della Commissione (UE) del 17 dicembre 2015 relativa all'approvazione, a norma dell'articolo 19 del regolamento (CE) n. 1008/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, delle norme di distribuzione del traffico modificate per gli aeroporti di Milano Malpensa, Milano Linate e Orio al Serio (Bergamo). La Commissione ha negato l'approvazione delle misure di cui al decreto ministeriale n. 395, del 1° ottobre 2014, c.d. decreto Lupi che modifica il decreto n. 15 del 3 marzo 2000. Il decreto Lupi intendeva rimuovere tutte le restrizioni esistenti per l'aeroporto di Linate sul numero di servizi di andata e ritorno giornalieri verso gli aeroporti dell'UE, individuate in base ai volumi di traffico passeggeri.

6.2 Responsabilità amministrativa delle persone giuridiche ex Decreto Legislativo 231/01

Sacbo è dotata di un Modello di Organizzazione di Gestione e Controllo adeguato al catalogo reati di cui al D.Lgs. 231/2001, nel quale, attraverso la mappatura dei rischi e la relativa identificazione dei processi/attività/ruoli sensibili, sono stati introdotti specifici protocolli di prevenzione (linee guida, procedure, istruzioni operative, controlli incrociati, formazione e sensibilizzazione delle risorse e continui aggiornamenti) finalizzati a ridurre la probabilità di evento dello scenario di reato nell'interesse o a vantaggio della società di gestione aeroportuale per ogni fattispecie delittuosa.

L'Organismo di Vigilanza, ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001, garantisce l'efficacia e l'applicazione del Modello attraverso una mappa di flussi informativi bidirezionali con il management e i ruoli sensibili.

Nel corso dell'esercizio la funzione di Internal Auditing ha esercitato le opportune attività di verifica e approfondimento relativamente alle tematiche di compliance normativa ex Decreto Legislativo 231/2001.

Il Modello di Organizzazione e Gestione SACBO è stato adeguato

per tener conto dell'aggiornamento del catalogo dei reati previsti dal D. Lgs. 231/01, ed in particolare:

- la modifica dell'art. 25-octies comma 1 del D. Lgs. 231/01, ad opera della Legge 15 dicembre 2014 n. 186 - "Disposizioni in materia di emersione e rientro di capitali detenuti all'estero nonché per il potenziamento della lotta all'evasione fiscale. Disposizioni in materia di autoriciclaggio", attraverso l'introduzione del nuovo reato di "Autoriciclaggio" - art 648-ter.1 c.p.;
- la modifica del comma 1 degli articoli 648-bis c.p. "Riciclaggio" e 648-ter c.p. "Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita" ad opera della sopra citata Legge 15 dicembre 2014, n. 186, già inclusi nel catalogo dei reati presupposto previsti dal D. Lgs. 231/01 (art. 25-octies), attraverso l'innalzamento dei valori minimi (da euro 1.032 a euro 5.000) e massimi (da euro 15.493 a euro 25.000) delle multe ivi previste;
- la modifica dell'art. 25-undecies - Reati ambientali, ad opera della Legge n. 68/2015, in vigore dal 29.05.2015, attraverso l'introduzione delle seguenti nuove fattispecie di reato: "Inquinamento ambientale" - art. 452-bis c.p.; "Disastro ambientale" - art. 452-quater c.p.; "Delitti colposi contro l'ambiente" - art. 452-quinquies c.p.; "Traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività" - art. 452-sexies c.p.; "Circostanze aggravanti" - art. 452-octies c.p.;
- la modifica dell'art 25-ter "Reati societari", ad opera della Legge n. 69/2015, in vigore dal 14.06.2015, attraverso l'introduzione/modifica delle seguenti fattispecie di reato: "False comunicazioni sociali" - riformulato art 2621 c.c.; "Fatti di lieve entità" - neo introdotto art. 2621-bis c.c.; "Non punibilità per particolare tenuità" - neo introdotto art. 2621-ter c.c.; "False comunicazioni sociali delle società quotate" - riformulato art 2622 c.c.;
- la modifica dell'art. 317 c.p. "Concussione", già incluso all'art. 25 del D. Lgs. 231/1 "Concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità e corruzione".

A dicembre 2015 il Consiglio di Amministrazione ha altresì approvato la Parte Speciale del Modello – Prima edizione, che rappresenta il completamento della Parte Generale e si pone in diretta connessione con la Mappatura dei Rischi Potenziali quest'ultima strumento operativo di sintesi ad uso interno.

La Parte Speciale descrive in particolare:

- le diverse fattispecie di reato previste dal Decreto;
- le attività ritenute sensibili ai fini della potenziale commissione dei reati previsti dal Decreto;
- i principi generali di comportamento che i Destinatari del Modello devono tenere;
- i principi procedurali posti in essere da SACBO ai fini di prevenire la commissione dei reati;
- i flussi informativi che le diverse aree aziendali devono trasmettere all'Organismo di Vigilanza.

6.3 Internal Auditing

Le principali tematiche investigate nel corso dell'esercizio da parte della funzione di Internal Auditing si riferiscono a tre principali macroaree:

- Valutazione dell'effettività del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex Decreto Legislativo 231 con applicazione del Piano di Audit predisposto in sede di Organismo di Vigilanza. Il Modello è periodicamente soggetto ad audit-test mirati a verificare l'efficacia

dei protocolli di prevenzione in essere e la connessa valutazione del rischio, instaurando così un continuo processo di miglioramento al modello stesso.

- Compliance normativa nello specifico riferita al Trattamento dei Dati Personali ex D.Lgs. 196/03, agli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/08 in tema di Sicurezza sul Lavoro e alla contrattualistica in genere, con particolare attenzione per l'area Non Aviation e Acquisti, ove vi siano eventuali ricadute di adempimenti normative. Nuova area di attività di audit, i cui risultati sono condivisi anche con l'Autorità di Vigilanza ENAC, è quella dedicata ai processi di Safety Management. Non ultima l'attività di supervisione agli audit integrati ai sistemi gestionali ISO 9001, 14001 e 18001 in materia di qualità, ambiente e sicurezza sul lavoro;
- Audit operativi relativi sia a contratti attivi per le aree affidate agli operatori commerciali sia a contratti passivi per le attività di processo esternalizzate a terzi. Nel corso dell'esercizio, a seguito dell'ingrandimento dell'aerostazione e del conseguente ampliamento degli spazi affidati ad operatori commerciali, è stato ampliato significativamente il campione degli affidatari oggetto di audit. Anche i fornitori di servizi, ai quali la società di gestione aeroportuale ha esternalizzato in tutto o in parte i propri processi operativi, sono oggetto di continuo audit per verificare la congruenza tra servizio richiesto, erogato e la successiva contabilizzazione.

In generale la funzione di Internal Auditing garantisce una costante attività di supporto all'Alta Direzione in termini di "assurance" per garantire una costante tenuta del modello di controllo interno applicato alla governance aziendale.



7.1 Contenziosi pendenti iniziati negli esercizi precedenti il 2015

7. Il contenzioso

Nel presente paragrafo vengono forniti aggiornamenti circa i contenziosi instauratisi antecedentemente all'esercizio 2015.

Mancato adeguamento della misura dei c.d. diritti aeroportuali al tasso di inflazione programmata. Sacbo ha proposto avanti il Tribunale Civile di Roma con atto di citazione del 17 gennaio 2009, azione giudiziaria volta al completo ristoro del danno subito dalla Società a causa del mancato adeguamento, da parte del Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture, nel corso degli anni dal 2001 al 2007, dei c.d. diritti aeroportuali al tasso di inflazione programmata.

Il 21 giugno 2014 il Tribunale di Roma ha emesso la sentenza n. 13689/2014 in accoglimento delle domande formulate da SACBO, condannando il Ministero al pagamento di Euro 10.243.893,84, oltre rivalutazione monetaria a decorrere dal 2008 ,interessi legali e spese di lite.

In opposizione, l'Avvocatura Generale dello Stato ha notificato, in favore del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Enac, ricorso avanti la Corte di Appello di Roma, per l'annullamento e/o la riforma della sentenza del Tribunale di Roma II sez. Civile – n. 13689/2014 senza chiederne la sospensione dell'esecutività. L'udienza della causa è stata rinviata al 21 novembre 2018.

Servizio antincendio in ambito aeroportuale. La legge 27-12-2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007) art. 1, comma 1328, ha istituito il Fondo antincendi alimentato dalle società aeroportuali in proporzione al traffico generato nella misura di 30 milioni di euro annui, al fine di ridurre il costo -a carico dello Stato- del servizio antincendi prestato dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco negli aeroporti. Tuttavia a seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni del comma 3 bis di cui all'art. 4 del DL n. 185 del 29-11-2008, introdotto con la Legge di Conversione del 28-1-2009 n. 2, le risorse del fondo sono state destinate anche a finalità del tutto estranee a quelle inizialmente previste dalla Finanziaria 2007.

Sacbo, congiuntamente ad altre Società di gestione aeroportuale, ha instaurato appositi ricorsi in sede tributaria, civile ed amministrativa per sollevare il vizio di legittimità costituzionale delle norme istitutive il fondo nonché la illegittimità dei successivi provvedimenti attuativi.

A distanza di anni, si sono susseguiti positivi ed importanti pronunciamenti (sentenza CTP di Roma, n. 440/63/2010; sentenza TAR Lazio n. 4588/2013 passata in giudicato; sentenza CTP Roma n. 10137/51/14 passata in giudicato; sentenza Tribunale di Ancona n. 849/2015; sentenza Tribunale di Firenze n. 2975/2015 ed altri) ad esito dei quali si può osservare come tutti i Giudici aditi hanno qualificato "l'onere stabilito dalla legge (il tributo), quale tributo di scopo".

Rileva, in particolare, il passaggio in giudicato, della sentenza della CTP Roma n. 10137/51/14 con la quale è stato affermato il principio generale che *"le società ricorrenti alla luce del presupposto normativo che ha istituito il primigenio fondo antincendio, non sono tenute a corrispondere alcunché per finalità diverse da quelle che non siano l'attivazione del servizio antincendio e l'utilizzo dei vigili del fuoco e dei relativi mezzi per finalità unicamente di tutela degli aeroporti: ciò è quello che stabilisce la legge"*.

Il contenzioso in essere verrà valutato anche alla luce delle nuove disposizioni contenute nella recente Legge 28 dicembre 2015, n. 208 meglio descritta al paragrafo relativo al quadro normativo e regolatorio.

Accertamento IRAP- IRES anni 2007, 2008, 2009. A seguito della visita fiscale compiuta dalla Guardia di Finanza a fine anno 2010, l'Agenzia delle Entrate emetteva con riferimento agli anni 2007-2008 e 2009, tre diversi avvisi di accertamento nei confronti della Sacbo, aventi quale presupposto la contestazione della corretta applicazione delle disposizioni in materia di riduzione del c.d. "cuneo fiscale".

Avverso tali avvisi di accertamento, Sacbo ha proposto ricorso n. 747/12 del 31.05.2012. Con sentenza n. 172 depositata il 1 ottobre 2013 la Commissione Tributaria Provinciale di Bergamo ha annullato gli avvisi di accertamento in questione, sostenendo la legittimità delle deduzioni IRAP operate da Sacbo. In data 6 dicembre 2013 è stato notificato il ricorso in appello da parte dell'Agenzia delle Entrate.

L'udienza per la discussione del ricorso è stata convocata per il giorno 3/3/2016 presso la Commissione Tributaria Regionale di Brescia.

Sviluppo intermodale dell'aeroporto – Progetto Reti TEN-T. La Decisione della Commissione Europea C (2010) 4456 del giugno 2010 ammetteva il co-finanziamento comunitario sul 50% dei costi ammissibili per lo Studio di Fattibilità per lo sviluppo intermodale dell'aeroporto il cui ammontare complessivo doveva attestarsi ad un massimo di euro 1.600.000.

Il prospetto di rendicontazione dei costi consuntivi dello Studio UE 2009-IT-91407-S certificato da KPMG e notificato ad ENAC e per il suo tramite al Ministero dei Trasporti, contabilizzava costi diretti ed indiretti sostenuti da Sacbo per un ammontare complessivo di Euro 1.485.604. Sulla base di tali importi è stata trasmessa la richiesta di finanziamento dal Ministero dei Trasporti all'Agenzia TEN-T EA per un ammontare pari ad euro 742.802 (50%).

Il 18 marzo 2013, la Commissione UE, tramite l'Agenzia TEN-T EA, ha notificato ad ENAC la chiusura dell'azione di valutazione del report finale e della rendicontazione dei costi consuntivi dello Studio UE 2009-IT-91407-S, ritenendo ammissibili complessivamente costi per Euro 482.965 cofinanziabili in misura pari al 50%. Tale determinazione è stata riconfermata in data 23 ottobre 2013 a seguito di chiarimenti richiesti ad Enac e Sacbo in via stragiudiziale.

Contro tale decisione, Sacbo ha depositato due distinti ricorsi nei mesi di maggio e dicembre 2013, presso il Tribunale Europeo, avverso la Commissione dell'Unione Europea e l'Agenzia TEN-T, per l'annullamento della determinazione di "chiusura dell'azione".

In data 31 dicembre 2013 anche ENAC, in qualità di beneficiario del cofinanziamento, ha proposto ricorso contro la Commissione Europea e l'Agenzia TEN-T EA per annullare la nota della Commissione del 23 ottobre 2013 e la determinazione dell'Agenzia TEN T EA datata 18 marzo 2013.

Il Tribunale dell'Unione Europea con Ordinanza del 31.03.2014 ha respinto il primo ricorso presentato da Sacbo nel maggio 2013, ha ritenuto non definitivo l'atto impugnato, (lettera dell'Agenzia del 18.3.2013), ed ha altresì negato la legittimazione processuale attiva di Sacbo, non essendo quest'ultima la diretta destinataria degli effetti della decisione, ma bensì ENAC.

SACBO ha impugnato innanzi alla Corte di Giustizia l'ordinanza, a cui l'Agenzia e la Commissione hanno presentato le comparse di risposta.

Per quanto riguarda il secondo ricorso sono stati depositati presso il Tribunale in data 8 aprile 2014 gli atti difensivi della Commissione, dell'Agenzia TEN-T. La Cancelleria del Tribunale Europeo ha comunicato la chiusura della fase scritta del procedimento.

SACBO ad adiuvandum ha presentato autonoma e distinta istanza di intervento nel giudizio proposto da Enac.

Il Tribunale Europeo ha emesso in data 25 novembre 2014 l'ordinanza con cui è stato sospeso il procedimento nella causa relativa al secondo ricorso sino alla decisione della Corte di Giustizia che porrà fine alla causa. Analogo provvedimento di sospensione è stato adottato nel ricorso promosso da ENAC.

L'udienza pubblica per la pronuncia della sentenza ha avuto luogo il 21 gennaio 2016 il cui esito è illustrato al paragrafo relativo ai fatti successivi al 31.12.2015.

Ricorso avverso ENAV per applicazione tariffe

Enav a partire dal gennaio 2014 ha introdotto tariffe c.d. di terminale, differenziate che vede penalizzato l'aeroporto di Bergamo collocato nella fascia più onerosa per l'utenza.

Ad aprile 2014 è stata intrapresa avanti al Tar Lazio una azione giudiziaria. Obiettivo sostanziale è quello della messa in discussione non tanto del valore assoluto delle nuove tariffe quanto quello della loro fissazione relativa per diversi ambiti, evitando distorsioni alla concorrenza tra i gestori.

Profilo di censura di specifico interesse di Bergamo sarebbe poi la contestazione dell'erroneo computo del numero di movimenti che lo relega in una fascia tariffaria svantaggiosa.

Al 31.12.2015 non risulta fissata udienza di trattazione.

Principali contenziosi con Compagnie aeree:

- **Revocatoria Gruppo Volare.** Nel maggio 2009, la Procedura di Amministrazione Straordinaria ex D.L. 347/03 di Air Europe SpA, Volare Airlines SpA e Volare Group SpA (c.d Gruppo Volare) ha notificato a Sacbo, per ciascuna società, un atto di citazione al fine di richiedere la declaratoria di inefficacia e la conseguente revoca dei pagamenti effettuati a favore di Sacbo nell'anno precedente il decreto di ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria che decorre dal 30 novembre 2003 al 30 novembre 2004. L'ammontare del pagamento per i quali la Procedura chiede la revoca sono rispettivamente pari a Euro 20.100 per Air Europe SpA, Euro 3.523.814 per Volare Airlines SpA e Euro 222.357 per Volare Group SpA. Con riferimento alla società Air Europe Spa, in data 19 settembre 2013 il Tribunale di Busto Arsizio, con sentenza 758/2013, ha rigettato la domanda della Procedura e condannato l'Amministrazione Straordinaria di Air Europe al pagamento delle spese di lite. Con riferimento alla società Volare Airlines Spa, in data 3 ottobre 2013 il Tribunale di Busto Arsizio, con sentenza 805/2013, ha accolto in parte le domande della Procedura, dichiarando revocati solo i pagamenti effettuati da Volare Airlines SpA successivi il 16.08.2004, per un totale di Euro 1.342.545 oltre interessi legali. Con riferimento alla società Volare Group Spa, in data 11 ottobre 2013 il Tribunale di Busto Arsizio, con sentenza 883/13, ha pronunciato l'inefficacia degli incassi ricevuti per Volare Group SpA in favore di Sacbo per complessivi euro 166.890 oltre interessi legali. Nelle more della scadenza del termine (1 anno dal deposito della sentenza) la Procedura per conto del Gruppo Volare ha notificato tre distinti ricorsi alla Corte d'Appello di Milano per la riforma delle suddette sentenze. Le tre sen-

tenze non sono state sospese dalla Corte d'Appello di Milano, pertanto l'importo complessivo versato alla Procedura è stato di Euro 1.639.208,12. L'udienza per la precisazione delle conclusioni è fissata per il 9 giugno 2016.

- **Revocatoria Livingston.** In data 15 febbraio 2011, il Commissario Straordinario della Società Livigston SpA in Amministrazione Straordinaria, ha notificato l'avvenuta dichiarazione dello stato di insolvenza della compagnia aerea. Nell'aprile 2011 è stata notificata azione revocatoria nei confronti di Sacbo. Sacbo ha rigettato la richiesta del Commissario Straordinario ed in data 24 giugno 2013 il Tribunale di Busto Arsizio ha respinto la domanda formulata da Livingston condannandola al pagamento delle spese processuali. In data 13 novembre 2013 Livingston ha notificato atto di appello avanti alla Corte d'Appello di Milano. La decisione del merito è prevedibile per marzo 2016.
- **Wind Jet.** Nell'agosto 2012 il vettore Wind Jet ha interrotto i propri voli a seguito della difficile situazione economica. A seguito dell'omologazione dell'approvazione del concordato, il 26 giugno 2014 è avvenuto il pagamento a favore di Sacbo della prima rata pari a € 11.885,60 e il 10 luglio 2015 la seconda pari a € 11.885,60. In data 9 settembre 2015 il commissario giudiziale ha segnalato che *"dai fatti evidenziati nella relazione del liquidatore giudiziale del 13 agosto 2015 si rende manifesta l'insufficienza del patrimonio di liquidazione e il deterioramento delle condizioni patrimoniali del garante principale). Sono inoltre evidenti i rischi sorti a carico del garante personale del pagamento di una parte dei debiti concordatari...".* Ciò denota il pericolo circa l'insufficienza del patrimonio concordatario a soddisfare le obbligazioni assunte dalla società e dai suoi garanti. Segnala quindi che l'attuale condizione denota una insufficienza strutturale di tale patrimonio a soddisfare le obbligazioni concordatarie".
- **Alitalia Linee aeree italiane e Alitalia Servizi.** Nel 2008 a seguito del fallimento di Alitalia Linee aeree italiane e Alitalia Servizi, Sacbo ha provveduto a depositare in Tribunale la richiesta di ammissione al passivo. Per Alitalia Linee Aeree il 5 maggio 2015 il Giudice ha emesso un'ordinanza che invita le parti alla conciliazione delle liti e fissa l'udienza per il 11.1.2016. Per Alitalia Servizi, con Decreto 434/2015 del 9 giugno 2015, il Tribunale ha deciso di rigettare il ricorso proposto da Sacbo in opposizione allo Stato Passivo, contestandone la legittimità nella parte in cui non venne ammessa al passivo.
- **Trawelfly Srl.** Il Tribunale di Milano con sentenza nr. 982 depositata in cancelleria il 14/11/2014 ha dichiarato il fallimento della Società Trawelfly srl. Il 28/01/2015 Sacbo ha depositato l'istanza di ammissione al passivo e in data 6 marzo 2015 il Giudice ha riconosciuto a Sacbo la somma di euro 108.217,06 in via privilegiata ed euro 652.880,87 in via chirografaria.

7.2 Nuovi contenziosi iniziati nel 2015

Piani di rischio

I Comuni di Azzano San Paolo, di Orio al Serio hanno impugnato la deliberazione n. 47/2011 con cui il Consiglio di Amministrazione di Enac, il 20/10/2011, aveva approvato l'emendamento al capitolo 9, paragrafo 6 –del Regolamento per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti concernente i piani di rischio (imposizione di vincoli alla proprietà privata per la salvaguardia e l'incolumità delle comunità che risiedono nei comuni limitrofi ai sedimi aeroportuali in caso di danni derivanti dalla attività aeronautica).

In data 15/04/2015 il Tar Lazio con sentenza n. 5500/15 ha accolto il ricorso e per l'effetto annullato la deliberazione dell'Enac e l'emendamento al Regolamento con la stessa approvato, in riferimento ai paragrafi 6.5 "individuazione e definizione delle zone di tutela" e 6.6 "prescrizioni per la redazione del piano di rischio" del Regolamento, con cui Enac ha esteso alle aree laterali le zone di tutela.

Enac ritenendo la sentenza erronea ha proposto appello al Consiglio di Stato per la sua riforma, previa sospensione dell'efficacia.

Sacbo considerato che, con l'annullamento dell'emendamento al Regolamento Enac, verrebbero meno i vincoli posti a tutela del territorio compromettendo la sicurezza e l'incolumità pubblica nelle aree limitrofe agli aeroporti, nel novembre 2015 si è costituita con ricorso ad adiuvandum.

Servizio di handling per la messa a bordo di jet fuel.

Nel 2015 le società Carboil e Skytanking hanno promosso ricorso al Tar Brescia avverso il silenzio serbato da Sacbo sulle istanze presentate per la concessione di area per la realizzazione di deposito per lo stoccaggio carburante.

Il Tar si è pronunciato sui citati ricorsi ritenendo il primo improcedibile ed il secondo inammissibile, in considerazione di tutte le iniziative di propria competenza realizzate da Sacbo per soddisfare le istanze delle ricorrenti.

Entrambe le società hanno proposto ricorso in appello avanti al Consiglio di Stato.



8.1 Rischi strategici

Tali fattori di rischio possono comportare effetti di particolare significatività sulla performance di lungo periodo, determinando revisioni delle politiche di sviluppo della società. Possono dipendere da:

Evoluzione e struttura del mercato del trasporto aereo

RISCHIO POTENZIALE	<p>I risultati economici del gestore aeroportuale possono essere condizionati dall'andamento del traffico aereo che a sua volta dipende da:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Andamento dell'economia (PIL) e congiuntura economica (incremento deficit, contrazione consumi etc). 2. Scelte strategiche delle compagnie aeree dipendenti da condizioni economiche finanziarie dei vettori; alleanze nazionali ed internazionali tra vettori; rafforzamento dei vettori low cost; modifica della struttura della domanda. 3. Incremento della concorrenza tra scali insistenti sul medesimo bacino d'utenza 4. Terrorismo e tensioni geopolitiche internazionali
STRUMENTI DI GESTIONE DEL RISCHIO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Analisi di breve, medio e lungo periodo dello scenario competitivo 2. Monitoraggio dei trend della domanda. 3. Programma di investimenti in cooperazione con gli stakeholder (Piano di Sviluppo Aeroportuale). 4. Diversificazione della clientela. 5. Diversificazione dei settori/segmenti di mercato (linea low cost, linea tradizionale, charter, courier). 6. Interventi formativi in materia di sicurezza 7. Valutazione di possibili strategie di aggregazione con partner industriali.

Diminuzione del traffico passeggeri e merci

RISCHIO POTENZIALE	<p>Impatto negativo sull'operatività e sui risultati economici a loro volta funzione del volume di traffico di passeggeri e merci:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Eventuale diminuzione, interruzione, cessazione dei voli da parte di uno o più vettori anche a seguito di crisi economico / finanziaria degli stessi. 2. Concentrazione del traffico su uno o più vettori conseguente a processi integrazione o fusione tra vettori e/o a strategie di posizionamento per sviluppo di Hub e/o sub-Hub.
STRUMENTI DI GESTIONE DEL RISCHIO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Redistribuzione traffico su altre compagnie aeree operanti sul mercato. Azione che può richiedere un certo tempo, con conseguenti ripercussioni negative sulla marginalità. 2. Strategie di diversificazione delle compagnie operanti sullo scalo e piani per attrarre nuove compagnie aeree. 3. Accordi commerciali pluriennali con target su volumi di traffico e penali su cancellazioni

Rischi legati all'attività di Handling Aeroportuale

RISCHIO POTENZIALE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Orientamento della normativa comunitaria e nazionale in materia di handling aeroportuale e liberalizzazione del mercato, volto alla verifica del grado di separazione delle attività esercitate in concorrenza con altri operatori. 2. Variabilità delle quote di mercato detenute dai vari handler per effetto della concorrenzialità tra gli operatori. 3. Inclusione di clausole di recesso pro-vettore nei contratti di handling
STRUMENTI DI GESTIONE DEL RISCHIO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Separazione contabile certificata da primaria società di revisione, supportata da prospetti di contabilità analitica, redatta in formato regolatorio (Delibera CIPE 51/2008 e Linee Guida applicative Enac). 2. Valorizzazione nei contratti di handling dei livelli qualitativi offerti (SLA) e revisione delle clausole di recesso unilaterale. 3. Cooperazione e dialogo continuo con le Compagnie aeree e le loro rappresentanze.

8.2 Rischi operativi

I fattori di rischio operativo, correlati alle modalità con cui il gestore aeroportuale gestisce i principali processi aziendali, pur potendo impattare sulle performance di breve e lungo termine, non comportano conseguenze sulle scelte strategiche, ma possono richiedere l'attivazione di piani assicurativi.

Rischi associati alla gestione della safety e security

RISCHIO POTENZIALE	<p>Il verificarsi di incidenti comporta conseguenze negative sulle attività del gestore aeroportuale e può avere ricadute anche su passeggeri, residenti locali, dipendenti e altri soggetti.</p>
STRUMENTI DI GESTIONE DEL RISCHIO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il Safety Management System (SMS) assicura che le operazioni aeroportuali si svolgano in condizioni di sicurezza ed efficacia garantendo che le infrastrutture di volo, gli impianti, i processi e le procedure operative siano conformi agli standard nazionali ed internazionali. 2. Investimenti progressivi in safety e security. 3. Attività di formazione dello staff. 4. Attività di controllo e monitoraggio degli standard di sicurezza (operazioni airside, piano di emergenza incivolo, indicatori di sicurezza aeroportuali).

Rischi legati all'interruzione dell'attività e del servizio

RISCHIO POTENZIALE	<p>Il gestore è impegnato ad evitare ogni interruzione di servizio/attività. Tali eventi potrebbero comunque verificarsi a causa di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Avverse condizioni meteo (neve, nebbia, etc..) • Scioperi del proprio personale, delle CNA, dei servizi pubblici di emergenza • Non corretta e/o puntuale prestazione di servizi da parte di soggetti terzi (Handlers, vettori, autorità locali) • Comportamenti non etici o inappropriati dei dipendenti che possono avere conseguenze legali e finanziarie sulle attività aziendali
STRUMENTI DI GESTIONE DEL RISCHIO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Piani e procedure di emergenze con cui presiedere alla corretta gestione operativa dello scalo coordinando, anche in emergenza, i servizi e le attività di scalo, anche con il supporto dei propri sistemi informatici. 2. Staff qualificato e competente. 3. Aggiornamento accordi con soggetti terzi. 4. Selezione partner sulla base anche di criteri economico/finanziari e di sostenibilità. 5. Adeguata attività di contract management. 6. Ambiente di lavoro adeguato. 7. Piani di sviluppo dei "talenti". 8. Procedure codice etico. 9. Cooperazione e dialogo con lo organizzazioni sindacali.

8.3 Rischio normativo e incertezza da evoluzione della normativa

Il gestore aeroportuale svolge le proprie attività in un contesto altamente regolamentato a livello locale, nazionale, comunitario e internazionale.

Conformità con il regime convenzionale vigente

RISCHIO POTENZIALE	<p>Il gestore aeroportuale svolge le attività aeroportuali sulla base di una convenzione stipulata con l'ENAC. Tale convenzione prevede il rispetto di una serie di obblighi la cui inosservanza può causare decadenza o revoca della stessa per recesso e risoluzione anticipata da parte di ENAC in caso di gravi inadempimenti da parte del gestore aeroportuale (ritardo di oltre 12 mesi nel pagamento del canone concessorio, incapacità di gestione e/o stato fallimentare).</p>
STRUMENTI DI GESTIONE DEL RISCHIO	<p>Rispetto degli obblighi di concessione, in particolare quelli relativi alla gestione e sviluppo dell'attività aeroportuale sullo scalo affidato in gestione e rispetto dei termini di pagamento del canone concessorio per l'uso dei beni facenti parte del sedime aeroportuale.</p>

Incertezze derivanti dall'evoluzione della normativa

RISCHIO POTENZIALE	<p>Il gestore aeroportuale è tenuto al rispetto di leggi nazionali ed internazionali. Le attività svolte sono soggette ad un elevato livello di regolamentazione che incide:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sull'assegnazione degli slots. • Sul controllo del traffico aereo. • Sulla determinazione dei corrispettivi di esclusività del gestore. • Sugli accordi di natura commerciale con i Vettori. <p>Il gestore aeroportuale è inoltre soggetto a numerose leggi e regolamenti in materia di rispetto dei limiti di rumorosità e tutela ambientale a livello comunitario, nazionale, regionale e locale.</p>
STRUMENTI DI GESTIONE DEL RISCHIO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Rispetto di leggi e regolamenti. Cooperazione con le autorità per la definizione della normativa di riferimento. 2. Definizione di piani pluriennali per la regolamentazione tariffaria che tengano conto di: <ul style="list-style-type: none"> • Piano di traffico • Piano Investimenti • Piano della Qualità • Piano Ambientale

Incertezze derivanti da inquadramento normativo

RISCHIO POTENZIALE	<p>Ogni aeroporto è classificato in ambito europeo (Reti Ten-T) e nazionale (Piano Nazionale degli Aeroporti) in categorie che ne rappresentano la rilevanza strategica. Variazioni dello stato di appartenenza possono determinare impatti negativi su:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Piani di sviluppo a lungo termine. • Finanziabilità di opere e progetti di accessibilità e sviluppo.
STRUMENTI DI GESTIONE DEL RISCHIO	<p>Elaborazione di Business Plan di medio lungo termine (PSA aeroportuale e accordo di programma per la regolamentazione tariffaria) da cui risulti la vocazione strategica e l'equilibrio economico finanziario.</p>

8.4 Rischi finanziari

Il gestore aeroportuale svolge le proprie attività in un contesto altamente regolamentato a livello locale, nazionale, comunitario e internazionale.

Rischio di credito

RISCHIO POTENZIALE	La crisi dei mercati finanziari e l'impatto del recesso delle economie industriali, hanno prodotto conseguenze negative sui bilanci delle CNA, primi clienti del gestore aeroportuale. Di ciò deriva il rischio di mancati o parziali incassi da parte dei vettori e dei sub-concessionari di attività commerciali.
STRUMENTI DI GESTIONE DEL RISCHIO	<ol style="list-style-type: none">1. Costante monitoraggio delle posizioni creditorie.2. Ricorso a tempestive azioni locali a tutela dei crediti.3. Accantonamento in Bilancio di un apposito Fondo Svalutazione Crediti, ritenuto congruo rispetto all'ammontare dei crediti medesimi.4. Prassi fidejussoria a garanzia nei contratti dei sub-concessionari.5. Richiesta prepagamenti nei confronti di CNA non conosciute.

Rischio liquidità

RISCHIO POTENZIALE	I fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che verranno generati dalla gestione operativa, devono consentire alla società di soddisfare i propri fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza naturale.
STRUMENTI DI GESTIONE DEL RISCHIO	Monitoraggio e controllo della struttura finanziaria, leva finanziaria e posizione finanziaria netta in rapporto al Margine Operativo Lordo generato dalla gestione operativa. Ricorso a finanziamenti da Istituti di Credito a breve/medio/ lungo termine modulati sulla base dei prevedibili fabbisogni finanziari.

Rischio tasso di interesse

RISCHIO POTENZIALE	La variazione dei tassi di interesse di mercato (passivi e attivi) può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico, influenzando i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento e quindi l'ammontare di oneri/proventi finanziari imputati nel Conto Economico annuale.
STRUMENTI DI GESTIONE DEL RISCHIO	<ol style="list-style-type: none">1. Possibilità di stipulare contratti di "Interest Rate Swap" che assicurano la stabilità del tasso di interesse passivo.2. Monitoraggio e controllo dell'indebitamento finanziario.

Rischio di cambio

RISCHIO POTENZIALE	È legato a variazioni sfavorevoli del tasso di cambio con conseguenti incrementi dei flussi di cassa in uscita. Per quanto riguarda le transazioni commerciali, Sacbo presenta un'esposizione a tale rischio trascurabile in quanto, operando in un contesto prevalentemente europeo ove le operazioni avvengono prevalentemente in Euro, quelle in valuta extra UE sono riconducibili ad alcuni rapporti di fornitura di beni e servizi di entità non significative.
-------------------------------	---

8.5 Rischio di compliance normativa

RISCHIO POTENZIALE	Comportamenti non etici, illegali o inappropriati di collaboratori ed esterni che possono avere conseguenze legali e finanziarie sulle attività aziendali.
STRUMENTI DI GESTIONE DEL RISCHIO	<ol style="list-style-type: none">1. Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adeguato al catalogo reati 231.2. Mappatura continuativa dei rischi impattanti sui processi aziendali e sui ruoli sensibili identificati.3. Organismo di Vigilanza.4. Codice Etico.5. Internal Auditing.6. Sistema di Gestione Ambientale.7. Modello Organizzativo Privacy.8. Sistema di gestione sicurezza sul lavoro (81/08)

9. Rapporti con parti correlate

Al 31.12.2015 Sacbo non detiene partecipazioni in imprese controllate o collegate.

L'unica partecipazione in essere nel 2015, esposta tra le immobilizzazioni finanziarie per un valore di 258 Euro alla voce "Partecipazioni in altre imprese", si riferisce al Consorzio di Promozione Turistica della Città di Bergamo Scrl.

In merito all'informativa sulle operazioni con parti correlate, allo stato attuale non sussistono operazioni realizzate con parti correlate né accordi fuori Bilancio non risultanti dallo stato patrimoniale dotati dei requisiti richiesti dai punti 22 bis e 22 ter dell'art. 2427¹, del Codice Civile, dai quali possano emergere rischi o benefici a carico della Società.

Al fine di una chiara e trasparente rappresentazione viene fornita informazione sui rapporti commerciali intercorsi tra Sacbo e Sea nel corso del 2015 riferiti per la quasi totalità alla gestione dei parcheggi dell'aeroporto di Orio affidati tramite gara nel febbraio 2014.

Nella tabella seguente vengono riportati i saldi patrimoniali al 31.12.2015 ed i saldi economici con riferimento all'esercizio 2015 nonché l'incidenza percentuale sul corrispondente valore complessivo di Bilancio.

Valori espressi in migliaia di Euro

	Sea Spa	Totale Bilancio	Incidenza percentuale
Crediti Commerciali	454	21.146	2,1%
Debiti Commerciali	303	26.163	1,2%
Costi operativi	889	88.296	1,0%
Ricavi di gestione	9.674	116.944	8,3%

Si segnala inoltre che nel corso del 2015 sono stati distribuiti utili a Sea Spa per Euro 1.361.280

1. Art. 2427, punto 22 bis) "le operazioni realizzate con parti correlate, precisando l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del Bilancio relativa a tali operazioni, qualora le stesse siano rilevanti e non siano state concluse a normali condizioni di mercato. Le informazioni relative alle singole operazioni possono essere aggregate secondo la loro natura, salvo quando la loro separata evidenziazione sia necessaria per comprendere gli effetti delle operazioni medesime sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico della società." Art. 2427, punto 22-ter) "la natura e l'obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione del loro effetto patrimoniale, finanziario ed economico, a condizione che i rischi e i benefici da essi derivanti siano significativi e l'indicazione degli stessi sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società".

10.1 Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 Dicembre 2015

Dati di traffico gennaio 2016

I principali dati di traffico relativi al primo mese del 2016, riportati nella tabella seguente, evidenziano una crescita dell' 8% dei passeggeri, un calo delle merci trasportate del 12,4% e una crescita del 2,7% dei movimenti complessivi

Dati di traffico Av. Commerciale. Gen 2016

	Gen 2016	Gen 2015	VAR. %
PASSEGGERI	776.429	719.007	8,0%
Linea	757.873	706.243	7,3%
Charter	17.916	12.032	48,9%
Altri	640	732	-12,6%
MOVIMENTO AEROMOBILI	5.825	5.674	2,7%
Linea	4.954	4.762	4,0%
Charter	164	93	76,3%
Courier	555	633	-12,3%
Altri	152	186	-18,3%
MERCI TRASPORTATE	8.449.255	9.643.690	-12,4%
UNITÀ DI TRAFFICO	860.922	815.444	5,6%
TONNELLAGGIO AEROMOBILI	418.952	406.462	3,1%

NUOVE NORMATIVE

Il 28.01.2016 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale (Serie Generale n. 22) il decreto legislativo 22 gennaio 2016, n. 10 recante "Modifica e abrogazione di disposizioni di legge che prevedono l'adozione di provvedimenti non legislativi di attuazione, a norma dell'articolo 21 della legge 7 agosto 2015, n. 124".

Al decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133 convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, sono apportate le seguenti modificazioni:

All'articolo 1, Disposizioni urgenti per sbloccare gli interventi sugli assi ferroviari Napoli-Bari e Palermo-Catania-Messina ed altre misure urgenti per sbloccare interventi sugli aeroporti di interesse nazionale comma 11, primo periodo, le parole: «dall'entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto» sono soppresse ed è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «Il termine di centottanta giorni, di cui al primo periodo, decorre dalla data di stipulazione dei suddetti contratti»;

Ne consegue che la nuova formulazione è la seguente: "11. Per consentire l'avvio degli investimenti previsti nei contratti di programma

10.
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

degli aeroporti di interesse nazionale di cui all'articolo 698 del codice della navigazione sono approvati, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti da adottarsi entro centottanta giorni, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, che deve esprimersi improrogabilmente entro trenta giorni, i contratti di programma sottoscritti dall'ENAC con i gestori degli scali aeroportuali di interesse nazionale. Per gli stessi aeroporti il parere favorevole espresso dalle Regioni e dagli enti locali interessati sui piani regolatori aeroportuali in base alle disposizioni del regolamento recante disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale di cui al decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 383, e successive modificazioni, comprende ed assorbe, a tutti gli effetti, la verifica di conformità urbanistica delle singole opere inserite negli stessi piani regolatori. Il termine di centottanta giorni, di cui al primo periodo, decorre dalla data di stipulazione dei suddetti contratti"

CONTENZIOSI

Sviluppo intermodale dell'aeroporto – Progetto Reti TEN-T.

Ad esito dell'Udienza pubblica del 21 gennaio 2016, la Corte di Giustizia dell'Unione Europea ha pronunciato sentenza in cui ha respinto il ricorso Sacbo proposto nella causa C-281/14P per asserita carenza di legittimazione, nel senso che SACBO non sarebbe "direttamente" interessata dagli atti impugnati, che riguarderebbero viceversa solo ENAC.

Nelle more del giudizio anche ENAC ha proposto ricorso, sicché la questione di merito risulta tuttora impregiudicata.

10.2 Prevedibile evoluzione della gestione

Sulla base dei positivi risultati di traffico registrati nel mese di gennaio ed in base alla programmazione estiva ad oggi disponibile dei principali vettori di linea si può stimare anche per il 2016 una crescita del traffico passeggeri del 5%. Relativamente al traffico merci si stima una lieve flessione nell'ordine dell'1% circa

Come previsto dal piano quadriennale degli interventi approvato da ENAC, il 2016 vedrà Sacbo impegnata in particolare nello sviluppo delle infrastrutture aeronautiche (ampliamento dei piazzali sud/ovest e del piazzale a nord della pista di volo e adeguamento strip) e negli interventi di mitigazione ambientale sulle abitazioni più prossime al sedime aeroportuale non coinvolte nei precedenti interventi. Relativamente al terminal passeggeri avranno inizio nel 2016 le progettazioni dei futuri ampliamenti.

11. Proposte per l'Assemblea

Signori Azionisti,
invitandoVi ad approvare il Bilancio dell'esercizio 2015, il Consiglio di Amministrazione propone di destinare l'Utile Netto di esercizio pari a Euro 12.387.436,70 a:

Dividendi, nella misura di Euro 1,64 per azione,

per complessiviEuro 5.811.750,00
Riserva straordinaria..... Euro 6.575.686,70

Totale a pareggioEuro 12.387.436,70

Si desidera inoltre esprimere un vivo ringraziamento a tutti gli Enti aeroportuali e al personale per la collaborazione fornita.

Grassobbio, 18 Febbraio 2016



578

578

3

12 destinations
London
Paris
Amsterdam
Brussels
Frankfurt
Zurich
Geneva
Lyon
Munich
Cologne
Düsseldorf
Hamburg
Berlin
Hannover
Dresden
Leipzig
Nuremberg
Munich
Frankfurt
Cologne
Düsseldorf
Hamburg
Berlin
Hannover
Dresden
Leipzig
Nuremberg

Bar

12 destinations

BILANCIO
AL 31.12.2015



Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo Orio al Serio (S.A.C.B.O.) S.p.A.

Sede in Grassobbio, via Orio al Serio 49/51

Codice Fiscale 00237090162 - Numero Rea 00237090162 BG 133034

P.I.: 00237090162

Capitale Sociale Euro 17.010.000 i.v.

Forma giuridica: società per azioni

Settore di attività prevalente (ATECO): 522300

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no

Appartenenza a un gruppo: no

Bilancio al 31-12-2015

Gli importi presenti sono espressi in Euro



CONTO ECONOMICO	31/12/2015	31/12/2014
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	112.824.605	97.895.641
5) altri ricavi e proventi	4.119.292	3.356.434
Totale valore della produzione	116.943.897	101.252.075
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.433.543	1.604.988
7) per servizi	57.520.943	53.106.670
8) per godimento di beni di terzi	3.621.122	3.313.952
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	17.063.071	16.085.849
b) oneri sociali	5.230.522	4.843.039
c) trattamento di fine rapporto	1.084.926	1.026.542
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	124.838	370.162
Totale costi per il personale	23.503.357	22.325.592
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	645.410	579.469
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	10.549.440	8.709.253
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) svalutaz. dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		8.902
Totale ammortamenti e svalutazioni	11.194.850	9.297.624
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	52.166	(111.215)
12) accantonamenti per rischi	95.554	164.083
13) altri accantonamenti	430.000	365.000
14) oneri diversi di gestione	2.164.602	3.368.658
Totale costi della produzione	100.016.137	93.435.352
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	16.927.760	7.816.723
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni	-	-
16) altri proventi finanziari:		
d) Proventi diversi	7.467	221.798
17) interessi e altri oneri finanziari	457.208	629.525
17-bis) utili e perdite su cambi	-	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(449.741)	(407.727)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18) rivalutazioni:	-	-
19) svalutazioni:	-	-
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)	-	-
E) Proventi e oneri straordinari		
20) proventi	2.236.871	703.593
21) oneri	164.732	176.937
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	2.072.139	526.656
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	18.550.158	7.935.652
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	5.278.588	1.717.365
imposte anticipate	884.133	895.091
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	6.162.721	2.612.456
23) Utile (perdita) dell'esercizio	12.387.437	5.323.196

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

31/12/2015 31/12/2014

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	421.928	123.667
7) altre	2.777.677	3.041.266
Totale immobilizzazioni immateriali	3.199.605	3.164.933
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	153.089.682	136.649.545
2) impianti e macchinario	20.433.907	20.399.224
3) attrezzature industriali e commerciali	706.153	653.175
4) altri beni	2.986.725	2.355.341
5) immobilizzazioni in corso e acconti.	6.066.724	10.201.643
Totale immobilizzazioni materiali	183.283.191	170.258.928
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) imprese controllanti	-	-
d) altre imprese	258	258
Totale partecipazioni	258	258
2) crediti		
a) verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate	-	-
c) verso controllanti	-	-
d) verso altri		
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	43.343	43.043
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
Totale crediti verso altri	43.343	43.043
Totale Immobilizzazioni Finanziarie	43.601	43.301
3) altri titoli	-	-
4) azioni proprie	-	-
Totale immobilizzazioni (B)	186.526.397	173.467.162

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

31/12/2015 31/12/2014

C) Attivo circolante
I - Rimanenze

1) materie prime, sussidiarie e di consumo	528.922	581.088
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-
4) prodotti finiti e merci	-	-
5) acconti	-	-

Totale rimanenze	528.922	581.088
-------------------------	----------------	----------------

II - Crediti
1) verso clienti

<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	21.145.544	18.972.734
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-

Totale crediti verso clienti	21.145.544	18.972.734
-------------------------------------	-------------------	-------------------

2) verso imprese controllate	-	-
------------------------------	---	---

3) verso imprese collegate	-	-
----------------------------	---	---

4) verso controllanti	-	-
-----------------------	---	---

4-bis) crediti tributari

<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	2.650.089	7.056.370
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-

Totale crediti tributari	2.650.089	7.056.370
---------------------------------	------------------	------------------

4-ter) imposte anticipate

<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	3.683.981	4.568.115
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-

Totale imposte anticipate	3.683.981	4.568.115
---------------------------	-----------	-----------

5) verso altri

<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	550.761	691.121
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-

Totale crediti verso altri	550.761	691.121
-----------------------------------	----------------	----------------

Totale crediti	28.030.375	31.288.340
-----------------------	-------------------	-------------------

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni
IV - Disponibilità liquide

1) depositi bancari e postali	10.276.291	14.351.058
-------------------------------	------------	------------

2) assegni	-	-
------------	---	---

3) danaro e valori in cassa	56.222	17.644
-----------------------------	--------	--------

Totale disponibilità liquide	10.332.513	14.368.702
-------------------------------------	-------------------	-------------------

Totale attivo circolante (C)	38.891.810	46.238.130
-------------------------------------	-------------------	-------------------

D) Ratei e risconti

Ratei e risconti attivi	341.806	124.765
-------------------------	---------	---------

Disaggio su prestiti	-	-
----------------------	---	---

Totale ratei e risconti (D)	341.806	124.765
------------------------------------	----------------	----------------

Totale attivo	225.760.013	219.830.057
----------------------	--------------------	--------------------

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO
31/12/2015
31/12/2014
A) Patrimonio netto

I - Capitale	17.010.000	17.010.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	-
III - Riserve di rivalutazione	5.211.721	5.211.721
IV - Riserva legale	3.402.000	3.402.000
V - Riserve statutarie	-	-
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria o facoltativa	85.575.338	84.646.391
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX - Utile dell'esercizio	12.387.437	5.323.196

Totale patrimonio netto	123.586.496	115.593.308
--------------------------------	--------------------	--------------------

B) Fondi per rischi e oneri

1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	-	-
3) altri	24.914.324	24.709.317

Totale fondi per rischi ed oneri (B)	24.914.324	24.709.317
---	-------------------	-------------------

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
2.907.071
2.980.679
D) Debiti

1) obbligazioni	-	-
2) obbligazioni convertibili	-	-
3) debiti verso soci per finanziamenti	-	-
4) debiti verso banche		
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	2.732.895	1.309.343
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	15.686.341	14.088.895

Totale debiti verso banche	18.419.236	15.398.238
-----------------------------------	-------------------	-------------------

5) debiti verso altri finanziatori	-	-
6) acconti		
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	141.637	129.549
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-

Totale acconti	141.637	129.549
-----------------------	----------------	----------------

7) debiti verso fornitori		
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	26.163.066	32.012.130
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO		
	31/12/2015	31/12/2014
Totale debiti verso fornitori	26.163.066	32.012.130
8) debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9) debiti verso imprese controllate	-	-
10) debiti verso imprese collegate	-	-
11) debiti verso controllanti	-	-
12) debiti tributari		
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	10.442.849	8.536.952
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
Totale debiti tributari	10.442.849	8.536.952
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.151.350	1.037.804
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.151.350	1.037.804
14) altri debiti		
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	18.000.238	19.363.508
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
Totale altri debiti	18.000.238	19.363.508
Totale debiti (D)	74.318.376	76.478.181
E) Ratei e risconti		
Ratei e risconti passivi	33.746	68.572
Aggio su prestiti	-	-
Totale ratei e risconti (E)	33.746	68.572
Totale passivo	225.760.013	219.830.057

CONTI D'ORDINE		
	31/12/2015	31/12/2014
Rischi assunti dall'impresa		
Fideiussioni	4.506.774	4.506.774
Avalli	-	-
Altre garanzie personali	-	-
Garanzie reali	-	-
Altri rischi		
Impegni assunti dall'impresa		
Totale impegni assunti dall'impresa	9.300.886	9.965.326
Beni di terzi presso l'impresa	-	-
Altri conti d'ordine		
Totale altri conti d'ordine	17.010.286	20.296.839
Totale conti d'ordine	30.817.946	34.768.939

↑ A5-A16
IMBARCHI
Gates ✈️
B ↑ TOILETS ↑ RITIRO BAGAGLI-USCITA →
000000 Baggage claim - Exit

52

24 BUY



NOTA INTEGRATIVA



Nota integrativa Premesse

Il Bilancio al 31.12.2015 è stato redatto secondo la forma ed i contenuti previsti dagli artt. 2423, 2423-bis, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis e 2427 del Codice Civile, interpretati ed integrati dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (principi contabili OIC) ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa.

Le informazioni riguardanti la natura dell'attività d'impresa, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e la prevedibile evoluzione della gestione, i rapporti con le Parti Correlate e le altre informazioni sulle attività svolte nell'esercizio 2015 sono contenute nella Relazione sulla Gestione cui esplicitamente si rinvia, anche con riferimento alle altre informazioni richieste dall'art. 2428 del Codice Civile.

Dal 2010 le società di capitali, tra cui Sacbo, erano tenute al deposito del Bilancio in formato elaborabile XBRL (Extensible Business Reporting Language), limitatamente ai prospetti contabili, in base al D.P.C.M. del 10 dicembre 2008 (Gazzetta Ufficiale n. 304 del 31 dicembre 2008).

Tale decreto prevede l'obbligo dell'utilizzo del formato elettronico XBRL per la redazione del Bilancio nella sua interezza e a tal fine è stata ufficializzata nuova tassonomia (oggetto di aggiornamenti nel scorso dicembre 2015) comprendente anche la parte relativa alla nota integrativa.

Questa versione entrerà in vigore dal 2016 e sarà obbligatoria per i bilanci chiusi il 31.12.2015 o successivamente ed approvati in Assemblea dal 1 marzo 2016.

Secondo quanto previsto dalla nuova tassonomia, tra le Attività dello Stato Patrimoniale alla voce B.2 "Immobilizzazioni materiali" non è previsto, nè vi è la possibilità di inserirlo, il dettaglio relativo ai beni gratuitamente reversibili allo Stato, evidenziato separatamente da Sacbo nei precedenti esercizi.

Per tale ragione si è provveduto a riesporre l'esercizio 2014 secondo il dettaglio richiesto dalla tassonomia XBRL. Tutte le informazioni di dettaglio relative alla separazione tra beni di proprietà Sacbo e beni gratuitamente reversibili allo Stato verranno fornite all'interno della nota integrativa e più specificatamente al paragrafo "Nota Integrativa Attivo, Immobilizzazioni Materiali".

Al fine di una migliore rappresentazione di Bilancio e di un allineamento alle best practice adottate da altre Società di Gestione aeroportuale, si è provveduto a riclassificare alcune voci di Conto Economico. Tali riclassifiche, che verranno meglio dettagliate successivamente non hanno effetto sul risultato d'esercizio o sul Patrimonio Netto.

Conformemente a quanto previsto all'art. 2423 del Codice riguardo alle informazioni complementari di Bilancio, si evidenzia che sono state fornite tutte le informazioni ritenute utili e necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

I criteri di valutazione adottati sono stati determinati nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'impresa, nonché nell'osservanza delle norme stabilite dall'art. 2426 c.c. in armonia con i principi contabili formulati dall'OIC.

Conseguentemente:

- le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo sono successivamente evidenziate;
- per i fondi sono indicati i rispettivi accantonamenti dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se manifestate, nel loro aspetto numerario, dopo la chiusura dello stesso.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

In conformità a quanto disposto dall'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisizione e, laddove previsto, con il consenso del Collegio Sindacale: i relativi valori sono esposti al netto degli ammortamenti effettuati con il metodo diretto secondo la residua possibilità di utilizzazione.

La Società ha contabilizzato gli oneri di mitigazione ambientale, consistenti in lavori di insonorizzazione e nell'installazione di impianti di condizionamento e climatizzazione, in edifici ricadenti all'interno delle fasce stabilite dalla zonizzazione acustica, quali migliorie su beni di terzi e pertanto iscritti alla voce B.I.7. "Altre immobilizzazioni immateriali" dello Stato Patrimoniale Attivo. Tali oneri vengono ammortizzati in base alla vita tecnica delle opere e comunque non oltre la scadenza della convenzione.

La voce B.I.7. "Altre immobilizzazioni immateriali" accoglie anche gli oneri accessori sostenuti per l'ottenimento di finanziamenti bancari. L'ammortamento di tali oneri è determinato sulla durata dei finanziamenti e calcolato a quote costanti.

La voce B.I.6 "Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti" accoglie gli acconti per le opere di miglioria dell'immobile acquistato in leasing, gli acconti per gli studi di prefattibilità degli interventi di mitigazione acustica degli edifici nei comuni limitrofi, gli acconti per la redazione del Piano di Sviluppo Aeroportuale (PSA) ancora in corso di elaborazione, gli acconti per acquisto di software e gli oneri sostenuti per la redazione dello studio di Valutazione Impatto Ambientale (VIA), al 31.12.2015 in corso di elaborazione.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E FONDI AMMORTAMENTO

Le immobilizzazioni tecniche sono state iscritte al costo di acquisizione, incrementato delle rivalutazioni effettuate ai sensi di legge e sono sistematicamente ammortizzate in relazione alla loro presunta vita utile.

Conformemente a quanto disposto dall'art. 2426 n. 3 del Codice Civile si segnala che non risultano immobilizzazioni di valore durevolmente inferiore a quello iscritto a Bilancio. L'ammortamento delle immobilizzazioni tecniche di proprietà sociale e **non gratuitamente reversibili allo Stato** è stato calcolato in relazione alla presunta vita utile dei cespiti, secondo coefficienti ritenuti rappresentativi del grado di deperimento economico - tecnico dei beni stessi. Le immobilizzazioni

gratuitamente reversibili allo Stato sono state in seguito dettagliate, differenziando i valori delle immobilizzazioni finanziate dallo Stato da quelli delle immobilizzazioni finanziate dalla Società (Prospetto 3).

Per le immobilizzazioni gratuitamente reversibili allo Stato è confermata l'imputazione degli ammortamenti finanziari (utilizzati per i beni con vita economico-tecnica superiore alla scadenza della Convenzione Enac- Sacbo) e di ammortamenti economico-tecnici (per i beni con vita economico-tecnica di durata inferiore) in quanto più rappresentativi della vita utile dei beni medesimi. L'ammortamento finanziario è stato calcolato in rapporto alla durata residua della Convenzione, mentre l'ammortamento economico-tecnico è stato determinato, tenuto conto della presunta vita utile dei cespiti. Tutti i valori delle immobilizzazioni sono rettificati delle rispettive quote d'ammortamento.

Gli ammortamenti dell'esercizio delle Immobilizzazioni Materiali sono stati conteggiati adottando le seguenti aliquote, ritenute idonee a rappresentare il reale deperimento dei beni medesimi, in funzione del loro grado di utilizzo.

Beni gratuitamente reversibili, finanziati da SACBO:

Piste Piazzali Infrastrutture Interne:	Finanziario
Viabilità ed Infrastrutture Esterne:.....	Finanziario
Torre di controllo:.....	4%
Manufatti su aree in concessione:.....	4%
Ampliamento aerostazione:.....	4%
Uffici direzione:.....	4%
Impianti pista e aerostazione:.....	10%
Impianti vari:.....	10%
Impianti di segnalazione:.....	31,5%

Beni di proprietà SACBO:

Parcheggi e Infrastrutture:	3%
Fabbricati Industriali:.....	4%
Costruzioni Leggere:.....	10%
Impianti vari:.....	10%
Attrezzatura varia e minuta:.....	10%
Mezzi di carico e scarico:.....	10%
Mobili e arredi:.....	12%
Automezzi e mezzi di piazzale:.....	20%
Macchine elettromeccaniche ed elettroniche:.....	20%
Autovetture:.....	25%

Nell'esercizio di entrata in funzione dei beni, le aliquote sopra citate sono state ridotte al 50%, in quanto ritenute, con ragionevole approssimazione, corrispondenti all'effettivo utilizzo, confermando il criterio utilizzato nei precedenti esercizi.

Le quote di ammortamento non sono conteggiate per le immobilizzazioni in corso.

PERDITE DUREVOLI DI VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

In presenza, alla data del Bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore secondo la metodologia definita dal Principio Contabile OIC 9.

BENI IN LEASING

Le operazioni di leasing sono rilevate seguendo il metodo patrimoniale, che prevede l'imputazione dei canoni di locazione a Conto Economico in relazione alla durata del contratto, mentre l'iscrizione del bene tra le immobilizzazioni materiali avverrà solo nell'esercizio in cui verrà esercitato il riscatto finale.

Gli oneri sostenuti dalla Società per il subentro nel diritto di opzione per l'acquisto delle proprietà dei beni alla scadenza dei contratti di leasing, sono iscritti come Acconti su Immobilizzazioni Materiali, per essere successivamente ammortizzati, dopo l'avvenuto riscatto dei beni, unitamente ai costi sostenuti per il riscatto stesso.

L'ammontare delle rate residue da versare successivamente al 31.12.2015 ed il valore contrattuale di riscatto dei beni sono stati iscritti tra gli impegni dei Conti d'ordine.

Nel paragrafo relativo alle Immobilizzazioni Materiali vengono fornite le specifiche informazioni richieste all'art. 2427 punto n. 22 del Codice Civile.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si riferiscono alle partecipazioni in società o consorzi ed a depositi cauzionali versati.

Le partecipazioni sono iscritte al costo sostenuto per le relative acquisizioni.

RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino per materiali sono state valutate con il criterio del Costo Medio Ponderato.

Le variazioni intervenute nella loro consistenza vengono dettagliatamente descritte al punto relativo all'analisi dell' Attivo Circolante.

CREDITI E DEBITI

I crediti ed i debiti sono iscritti al valore nominale. I crediti sono stati ridotti al valore di presumibile realizzo, mediante l'iscrizione di un congruo fondo di svalutazione.

Nella voce D.4. Debiti verso Banche sono evidenziati gli importi relativi a debiti contratti nei confronti degli enti creditizi per finanziamenti accessi nel 2013 relativi a mutui fondiari, assistiti da garanzia reale, nel 2014 per il subentro ad un mutuo ipotecario per l'acquisto di un terreno adibito a parcheggio e per l'apertura avvenuta nel corso del 2015 di un nuovo finanziamento chirografario di importo pari a 5 milioni di Euro di durata quinquennale.

In considerazione delle scadenze delle rate dei mutui, tali debiti sono stati riclassificati distinguendo gli importi da pagare entro l'esercizio successivo rispetto a quelli da corrispondere oltre i dodici mesi.

RATEI E RISCONTI

I ratei ed i risconti sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale e si riferiscono a quote di ricavi, proventi, oneri e costi comuni a due o più esercizi.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stanziati per co-

prire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non erano determinabili l'esatto ammontare o la data dell'effettiva sopravvenienza. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti nel conto economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. Tali stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del Bilancio.

Accolgono gli accantonamenti effettuati a:

- *Fondo per contributi da parte dello Stato*. Tale fondo accoglie, a partire dall'esercizio chiuso al 31.12.1993, il valore in essere dei contributi erogati dallo Stato in base alla convenzione n. 4142 stipulata per il finanziamento delle opere di ampliamento e ammodernamento delle infrastrutture aeroportuali.
- *Fondi per rischi ed oneri futuri*. Comprende il valore stimato dei costi da sostenere a copertura di passività o insussistenze di attività, di esistenza certa o probabile, determinato sulla base delle informazioni disponibili alla data di redazione del Bilancio.
- *Fondo manutenzione ciclica e ripristino*. Sulla base di un programma di manutenzione ciclica riguardante i beni oggetto di devoluzione gratuita allo Stato, è stato istituito un apposito fondo di manutenzione ciclica e programmata per assicurare durante l'intero periodo di validità della convenzione normali condizioni di funzionamento dei beni devolvibili.

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

L'ammontare del debito per il Trattamento Fine Rapporto è stato calcolato in conformità alle leggi vigenti ed al contratto di lavoro in vigore e riflette le passività maturate verso i dipendenti alla data del 31.12.2015 al netto delle quote versate ai Fondi Complementari di Previdenza e al Fondo di Tesoreria INPS.



IMPOSTE SUL REDDITO, CORRENTI, DIFFERITE ED ANTICIPATE

Come previsto all'art. 2425 del Codice Civile, in questa unica voce confluiscono IRES ed IRAP, quali imposte correnti sul reddito dell'esercizio 2015, unitamente alle imposte anticipate.

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale; lo stanziamento delle imposte correnti sul reddito è esposto nello Stato Patrimoniale al netto degli acconti versati e delle ritenute subite. Nel 2015 "il saldo" risultando essere a debito della Vostra Società, è stato evidenziato nella tipica voce di Stato Patrimoniale alla voce D. 12) Debiti Tributari.

Le imposte anticipate sono state conteggiate sulla base delle aliquote fiscali stabilite dalla L.244/2007 per i futuri esercizi e vengono esposte in Bilancio nella specifica voce tra i crediti; sono generate principalmente da differenze temporanee relative a fondi tassati.

In questo esercizio si è rilevato l'utilizzo delle imposte anticipate a seguito della legge n.208 del 28.12.2015 "Legge di stabilità" che, a decorrere dal 01/01/2017, prevede la riduzione dell'aliquota Ires fissata nella misura del 24% anziché del 27,5%.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine evidenziano le garanzie prestate a terzi nell'interesse della Società e le garanzie prestate da terzi a favore della Società.

La voce "Impegni Beni in Leasing" accoglie gli impegni finanziari assunti dalla Vostra Società per effetto dei contratti di leasing in essere.

COSTI E RICAVI

Sono esposti in Bilancio nel rispetto dei principi della prudenza e della competenza, con rilevazione dei relativi ratei e risconti.



IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Alla data del 31.12.2015 ammontano ad Euro 3.199.605, rispetto ad Euro 3.164.933 dell'esercizio precedente. La differenza è conseguente agli incrementi per nuove acquisizioni per Euro 680.082 - di cui acconti per Euro 298.261 - al netto di ammortamenti imputati in modo diretto per complessivi Euro 645.410.

Analisi dei movimenti delle Immobilizzazioni Materiali

	Immobilizzazioni Immateriali in Corso e Acconti	Altre Immobilizzazioni Immateriali	Totale Immobilizzazioni Immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	123.667	5.694.496	5.818.163
Totale ammortamento		-2.653.230	-2.653.230
Valore di Bilancio	123.667	3.041.266	3.164.933
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	298.261	381.821	680.082
Ammortamento dell'esercizio		-645.410	-645.410
Totale variazioni	298.261	-263.589	34.672
Valore di fine esercizio			
Costo	421.928	6.076.317	6.498.245
Totale Ammortamento		-3.298.640	-3.298.640
Valore di Bilancio	421.928	2.777.677	3.199.605

Gli importi iscritti tra gli Acconti per Immobilizzazioni in Corso, che al 31.12.2015 ammontano a Euro 421.928, si riferiscono:

- per Euro 169.177,65 agli acconti relativi alle opere di miglioria dell'immobile acquisito nel 2010 con contratto di leasing;
- per Euro 25.000 all'acconto relativo agli studi di prefattibilità, di supporto alla progettazione e di verifica degli interventi di mitigazione acustica degli edifici residenziali nei comuni di Grassobbio, Orio al Serio, Seriate e Bagnatica;
- per Euro 190.311,22 agli oneri sostenuti per la redazione del Piano di Sviluppo Aeroportuale (PSA);
- per Euro 30.438,72 all'acconto per la redazione della Valutazione Impatto Ambientale (VIA)
- per Euro 7.000,00 agli acconti per acquisto di software.

Le Altre Immobilizzazioni Immateriali ammontano ad Euro 2.777.677 e comprendono le seguenti voci.

Programmi Software

Ammontano ad Euro 425.194 e sono costituiti dai costi di acquisizione di programmi informatici ed applicativi software. Gli incrementi dell'esercizio ammontano ad Euro 348.421 e gli ammortamenti, conteggiati applicando l'aliquota del 33,33%, sono per complessivi Euro 442.643.

Oneri per diritti di superficie terreni

Ammontano ad Euro 16.364 e sono costituiti dai costi sostenuti nel 2010 per l'acquisizione della proprietà superficiaria di terreni. Gli ammortamenti, calcolati sulla durata contrattuale stabilita in 33 anni, ammontano ad Euro 606.

Migliorie su beni in leasing

Ammontano ad Euro 366.714 e sono costituiti dai costi inerenti le migliorie effettuate sull'immobile acquisito nel 2010 con contratto di leasing.

Gli incrementi dell'esercizio ammontano ad Euro 8.400 e gli ammortamenti, calcolati sulla durata residua del contratto di leasing scadente nel 2024, ammontano ad Euro 40.746.

Interventi di mitigazione su beni di terzi

Questa voce comprende:

- *Interventi di insonorizzazione su beni di terzi.* Ammontano ad Euro 1.223.571 e si riferiscono all'installazione di infissi e serramenti per insonorizzazione. L'ammortamento, tenuto conto della natura di tali interventi e della vita utile dei beni stessi, è pari ad Euro 56.602, calcolato applicando l'aliquota del 4% annuo.
- *Impianti di condizionamento su beni di terzi.* Ammontano ad Euro 603.681 e si riferiscono alle opere di installazione di impianti di condizionamento e climatizzazione di edifici privati ricadenti nelle fasce della zonizzazione acustica aeroportuale. L'ammortamento, tenuto conto della natura di tali impianti e della vita utile dei beni stessi, è pari ad Euro 86.240, calcolato applicando l'aliquota del 10% annuo.

Con riferimento agli investimenti di mitigazione ambientale, la Società ha confermato la stima effettuata negli esercizi precedenti del piano complessivo degli interventi che, al netto dei lavori già effettuati, ammonta a 20,3 milioni di Euro. Tale valore, si ritiene possa essere comunque confermato, anche in presenza del contenzioso in essere riguardante la zonizzazione acustica, che potrebbe in parte variare la natura e l'estensione degli interventi.

Oneri su finanziamenti

Ammontano ad Euro 142.153 e si riferiscono agli oneri (spese di istruttoria, imposte sostitutive su finanziamenti) per l'ottenimento di due mutui fondiari stipulati nell'esercizio 2013 e alle spese di istruttoria per il subentro al mutuo ipotecario avvenuto nell'esercizio scorso per l'acquisto nel Comune di Orio al Serio di un'area adibita a parcheggio. Gli incrementi di questo esercizio ammontano ad Euro 25.000 e si riferiscono alle spese di istruttoria per la stipula di un nuovo finanziamento chirografario di importo pari a 5 milioni di Euro di durata quinquennale.

L'ammortamento, determinato a quote costanti sulla durata dei finanziamenti, ammonta ad Euro 18.573.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Alla data del 31.12.2015 ammontano ad Euro 183.283.191, con un incremento di Euro 13.024.263 rispetto all'esercizio precedente (Euro 170.258.928). Tale valore risulta conseguente al saldo tra incrementi, alienazioni ed è esposto al netto dei relativi fondi ammortamento.

Le variazioni intervenute nel corso del 2015 nelle immobilizzazioni materiali e nei relativi fondi di ammortamento sono dettagliatamente evidenziate nel prospetto che segue.

*Analisi dei movimenti delle Immobilizzazioni Materiali
Art.2427 comma 1, numero 2 cc*

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature Industriali e Commerciali	Altre Immobiliz. Materiali	Immobiliz. Materiali in Corso e Acconti	Totale Immobiliz. Materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	188.206.632	54.580.158	1.542.096	9.737.234	10.201.643	264.267.763
Rivalutazioni	4.759.172	2.305.642	-	851.544	-	7.916.358
Fondo ammortamento	-56.316.259	-36.486.576	-888.921	-8.233.437	-	-101.925.193
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore di Bilancio	136.649.545	20.399.224	653.175	2.355.341	10.201.643	170.258.928
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	17.283.668	3.665.143	179.734	1.574.656	1.138.909	23.842.110
Riclassifiche del valore di Bilancio	4.602.300	671.528	-	-	-5.273.828	-
Decrementi per alienaz. e dismissioni	-350.207	-787.156	-17.289	-1.109.689	-	-2.264.341
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	-5.184.844	-4.301.988	-120.523	-942.085	-	-10.549.440
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Fondo Alienato	89.220	787.156	11.056	1.108.502	-	1.995.934
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
Totale variazioni	16.440.137	34.683	52.978	631.384	-4.134.919	13.024.263
Valore di fine esercizio						
Costo	209.742.394	58.329.976	1.704.541	10.729.884	6.066.724	286.573.519
Rivalutazioni	4.759.172	2.105.339	0	323.861	-	7.188.372
Fondo Ammortamento	-61.411.884	-40.001.408	-998.388	-8.067.020	-	-110.478.700
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore di Bilancio	153.089.682	20.433.907	706.153	2.986.725	6.066.724	183.283.191

Beni di Proprietà Sacbo

I beni di proprietà Sacbo ammontano complessivamente a Euro 58.148.611 a fine esercizio e sono così composti:

- Terreni e Fabbricati. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 38.605.983, a fronte delle variazioni intervenute nel 2015 per nuove acquisizioni, alienazioni e riclassifiche, il valore di Bilancio al 31.12.2015, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 38.882.311. Si segnala che alcuni terreni esterni al sedime aeroportuale sono gravati da ipoteche a garanzia di finanziamenti in essere come descritto al paragrafo "debiti verso le banche".
- Costruzioni Leggere. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 1.773.860, a fronte delle variazioni intervenute nel 2015 per nuove acquisizioni alienazioni e riclassifiche, il valore di Bilancio al 31.12.2015, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 2.314.650.
- Impianti e Macchinari. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 5.584.975, a fronte delle variazioni intervenute nel 2015 per nuove acquisizioni alienazioni e riclassifiche, il valore di Bilancio al 31.12.2015, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 7.192.048.
- Attrezzature industriali e commerciali. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 653.175, a fronte delle variazioni intervenute nel 2015 per nuove acquisizioni e alienazioni, il valore di Bilancio al 31.12.2015, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 706.153.
- Altri Beni. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 2.355.340, a fronte delle variazioni intervenute nel 2015 per nuove acquisizioni e alienazioni, il valore di Bilancio al 31.12.2015, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 2.986.725.
- Immobilizzazioni in corso e acconti. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 10.201.643, a fronte delle variazioni intervenute nel 2015 per nuove acquisizioni e riclassifiche, il valore di Bilancio al 31.12.2015, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 6.066.724.

Beni gratuitamente reversibili allo Stato

I beni gratuitamente reversibili allo Stato ammontano complessivamente a Euro 125.134.580 a fine esercizio e sono così composti:

- Piste Piazzali e Infrastrutture Interne. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 52.785.868, a fronte delle variazioni intervenute nel 2015 per nuove acquisizioni e riclassifiche, il valore di Bilancio al 31.12.2015, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 51.387.456.
- Viabilità e Infrastrutture Esterne. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 3.672.907, a fronte delle variazioni intervenute nel 2015 per nuove acquisizioni alienazioni e riclassifiche, il valore di Bilancio al 31.12.2015 al netto dei relativi fondi ammortamento risulta pari a Euro 5.359.934.
- Ampliamenti Aerostazione. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 27.295.866, a fronte delle variazioni intervenute nel 2015 per nuove acquisizioni alienazioni e riclassifiche, il valore di Bilancio al 31.12.2015, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 42.860.252.
- Uffici Direzione. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 54.935, a fronte delle variazioni intervenute nel 2015 per nuove acquisizioni, il valore di Bilancio al 31.12.2015, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 56.736.
- Torre di Controllo. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 1.143.961, non ci sono state variazioni nell'esercizio pertanto il valore di Bilancio al 31.12.2015, al netto del relativo fondo ammortamento, risulta pari a Euro 1.078.769.

- Manufatti. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 2.291.457, non ci sono state variazioni nell'esercizio pertanto il valore di Bilancio al 31.12.2015, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 2.124.866.
- Impianti Vari. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 11.337.562, a fronte delle variazioni intervenute nel 2015 per nuove acquisizioni e riclassifiche, il valore di Bilancio al 31.12.2015 al netto dei relativi fondi ammortamento risulta pari a Euro 11.058.087.
- Impianti di segnalazione. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 3.476.687, a fronte delle variazioni intervenute nel 2015 per nuove acquisizioni, il valore di Bilancio al 31.12.2015, al netto dei relativi fondi ammortamento risulta pari a Euro 2.183.772.
- Aerostazione (Finanziata dallo Stato). Il valore di Bilancio risulta pari a Euro 9.024.708 ed invariato rispetto all'esercizio precedente.

Rivalutazioni di Immobilizzazioni Materiali

Le rivalutazioni effettuate negli esercizi precedenti in base a quanto disposto dal Codice Civile Art. 2425 ammontano complessivamente a Euro 274.769 e si riferiscono per 80.844 a terreni e fabbricati di proprietà Sacbo e per Euro 193.925 a terreni e fabbricati gratuitamente reversibili allo Stato.

Le rivalutazioni effettuate negli esercizi precedenti in base ad altre disposizioni normative (L.576/75, L. 72/83, L. 413/91, L. 342/00, L. 350/03) ammontano complessivamente a Euro 6.913.603 e sono così suddivise:

- Terreni e Fabbricati di proprietà Sacbo Euro 199.413
- Costruzioni Leggere Euro 2.061.984
- Terreni e Fabbricati gratuitamente reversibili allo Stato Euro 2.223.006
- Impianti e Macchinari di proprietà Sacbo Euro 831.073
- Impianti e Macchinari gratuitamente reversibili allo Stato Euro 1.274.266
- Altri beni Euro 323.861

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

Informativa beni in leasing

Conformemente a quanto previsto dall'art. 2427 punto 22) del Codice Civile e al Principio Contabile n.1 dell'OIC–Organismo Italiano di Contabilità, si evidenziano gli effetti teorici che si sarebbero prodotti sul Patrimonio Netto e sul Conto Economico 2015 qualora l'immobile acquisito in leasing nell'esercizio scorso fosse stato acquistato ed iscritto tra le Immobilizzazioni Materiali ed ammortizzato.

I prospetti successivi sono allineati al dettaglio richiesto dalla nuova tassonomia xbrl 2015

Effetto sul patrimonio netto. Valori espressi in migliaia di Euro

ATTIVITÀ	2015
a) Contratti in corso	
a.1) Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	7.573
a.2) Beni acquistati in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	
a.3) Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	
a.4) Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	-538
a.5) Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	
a.6) Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio relativi fondi ammortamento	7.035
b) Beni riscattati	0
Totale (a.6+b)	7.035
PASSIVITÀ	
c) Debiti impliciti	
c.1) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	8.321
<i>di cui scadenti nell'esercizio successivo</i>	430
<i>di cui scadenti oltre l'esercizio successivo entro 5 anni</i>	1.849
<i>di cui scadenti oltre i 5 anni</i>	6.042
c.2) Debiti impliciti sorti nell'esercizio	
c.3) Rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	-430
c.4) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	7.891
<i>di cui scadenti nell'esercizio successivo</i>	442
<i>di cui scadenti oltre l'esercizio successivo entro 5 anni</i>	1.903
<i>di cui scadenti oltre i 5 anni</i>	5.546
d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a.6+b.1-c.4)	-856
e) Effetto fiscale	271
f) Effetto sul patrimonio netto alla fine dell'esercizio (d-e)	-585

Effetto sul risultato d'esercizio. Valori espressi in migliaia di Euro

a) Effetto sul risultato prima delle imposte (minori/maggiori costi)	-108
a.1) Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	527
a.2) Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	-97
a.3) Rilevazione di quote di ammortamento su contratti in essere	-538
a.4) Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	
b) Rilevazione dell'effetto fiscale	34
c) Effetto netto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario rispetto al metodo patrimoniale adottato (a-b)	-74

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

Comprendono acconti e lavori in corso per la realizzazione e l'ampliamento di infrastrutture ed impianti che alla data del 31.12.2015 non sono stati completati oppure non entrati in funzione.

Esse ammontano ad Euro 6.066.724 rispetto ad Euro 10.201.643 dell'esercizio precedente. La variazione è dovuta per Euro 5.273.828 ai decrementi per riclassifiche ad immobilizzi per lavori finiti ed Euro 1.138.909 per incrementi relativi a nuove realizzazioni.

Le immobilizzazioni in corso e acconti si riferiscono:

- per Euro 3.182.000 al prezzo di subentro nel Leasing per l'acquisto dell'Immobile a Grassobbio;
- per Euro 1.907.931 agli oneri di urbanizzazione per la realizzazione di volumetrie all'interno dell'area parcheggi auto esterni al sedime;
- per Euro 645.463 agli acconti per la progettazione di ampliamento e riqualifica dei piazzali aeromobili;
- per Euro 331.330 ad altri lavori.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Ammontano ad Euro 43.601 con un incremento di Euro 300 rispetto ai valori dell'esercizio precedente (Euro 43.301).

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

Esse comprendono:

- **Partecipazioni in imprese controllate.** Al 31.12.2015 non risultano partecipazioni in imprese controllate.
- **Partecipazioni in imprese collegate.** Al 31.12.2015 non risultano partecipazioni in imprese collegate.
- **Partecipazioni in altre imprese.** Al 31.12.2015 ammontano ad € 258 e si riferiscono alla partecipazione nel Consorzio di Promozione Turistica della Città di Bergamo Scrl.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: altri crediti

Al 31.12.2015 ammontano ad Euro 43.343 aumentati rispetto ai valori dell'esercizio precedente pari a Euro 43.043 a seguito del rilascio di un deposito cauzionale a favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze a garanzia del pagamento delle Accise sull'energia elettrica dei Gpu.

Questa voce comprende la quota di pertinenza di Sacbo relativa al Fondo di dotazione di ICCSAI- International Center for Competitive-ness Studies in the Aviation Industry (Euro 25.000), riferito al riconoscimento giuridico conseguito nel 2008, mentre i restanti Euro 18.343 sono relativi a depositi cauzionali per utenze varie e a garanzia della realizzazione di vari lavori.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Si riferiscono ai carburanti ed alle scorte di prodotti di consumo di materiale elettrico, edile, meccanico ed antinfortunistico conservati a magazzino per le esigenze delle diverse unità operative. Ammontano ad Euro 528.922 ed hanno avuto un decremento di Euro 52.166 rispetto allo scorso esercizio (Euro 581.088).

Le variazioni intervenute nella consistenza del magazzino sono evidenziate nel seguente prospetto.

Analisi delle variazioni delle rimanenze Art. 2427, comma 1, numero 4

	Materie prime sussidiarie e di consumo	Prodotti in corso di lavorazione	Lavori in corso su ordinazione	Prodotti finiti e merci	Acconti	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	581.088					581.088
Variazione nell'esercizio	- 52.166					- 52.166
Valore di fine esercizio	528.922					528.922

Le Rimanenze si riferiscono:

- per Euro 127.524 a materiale di consumo rampa;
- per Euro 127.506 a materiale per la manutenzione elettrica;
- per Euro 98.526 a stampati, materiale igienico sanitario e vestiario;
- per Euro 89.786 a materiale per la manutenzione infrastrutture e impianti;
- per Euro 85.580 a materiale per l'officina meccanica, carburanti e lubrificanti.

Crediti

Ammontano a Euro 28.030.375 con un decremento di Euro 3.257.965 rispetto ai valori dell'esercizio precedente (Euro 31.288.340).

Il seguente prospetto evidenzia distintamente per ciascuna voce dei crediti iscritti nell'attivo circolante, le variazioni dell'esercizio con separata indicazione di quelli esigibili entro l'esercizio 2016 e successivi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante - C.C. Art. 2427, comma 1, numero 4 e 6

	Crediti verso clienti	Crediti Tributarî	Attività per imposte anticipate	Crediti verso altri	Totale Crediti attivo circolante
Valore inizio esercizio	18.972.734	7.056.370	4.568.115	691.121	31.288.340
Variazione nell'esercizio	2.172.810	-4.406.281	-884.134	- 140.360	-3.257.965
Valore di fine esercizio	21.145.544	2.650.089	3.683.981	550.761	28.030.375
Quota scadente entro l'esercizio	21.145.544	2.650.089	3.683.981	550.761	28.030.375
Quota scadente oltre l'esercizio	-	-	-	-	-
Di cui di durata residua superiore a 5 anni	-	-	-	-	-

Nel seguente prospetto si evidenzia la ripartizione dei crediti per area geografica

Analisi sui crediti iscritti nell'attivo circolante suddivisi per area geografica - C.C. Art. 2427, comma 1, numero 6

Area geografica	Italia	Europa: Paesi UE	Europa: Paesi extra UE	Altre Aree	Totale
Crediti verso clienti	17.995.966	2.931.022	2.349	216.207	21.145.544
Crediti verso imprese controllate					-
Crediti verso imprese collegate					-
Crediti verso imprese controllanti					-
Crediti Tributarî	2.650.089				2.650.089
Attività per imposte anticipate	3.683.981				3.683.981
Crediti verso altri	550.761				550.761
Totale Crediti attivo circolante	24.880.797	2.931.022	2.349	216.207	28.030.375

Le componenti dei crediti sono di seguito dettagliate:

Crediti verso Clienti

Ammontano ad Euro 21.145.544 con un incremento di Euro 2.172.810 rispetto allo scorso esercizio (Euro 18.972.734) e si riferiscono:

- per Euro 21.774.560 a crediti verso clienti;
 - per Euro 406.419 a crediti verso clienti in contenzioso;
 - per Euro 281.698 a fatture da emettere;
- al netto delle note di credito da emettere per Euro 98.739 e del Fondo Svalutazione Crediti per Euro 1.218.394.

Si segnala che i crediti dei primi 10 Clienti rappresentano il 87,67% del totale dei crediti.

Il Fondo Svalutazione Crediti che ammonta a Euro 1.218.394 con un decremento di Euro 623.044 rispetto ai valori dell'esercizio precedente (Euro 1.841.438), è ritenuto sufficiente per fronteggiare le incertezze di realizzo di crediti commerciali in essere al 31.12.2015 per alcuni Clienti con problematiche di esigibilità e per contestazioni di natura commerciale.

Il Fondo Svalutazione Crediti è stato utilizzato per complessivi Euro 599.388 a copertura di perdite riferite a crediti pregressi irrecuperabili a seguito di fallimenti o procedure concorsuali o per i quali si è dimostrata inopportuna l'azione legale di recupero considerata l'esiguità degli importi. Lo scioglimento del Fondo Svalutazione Crediti effettuato nell'esercizio ammonta ad Euro 23.656 ed è conseguente al recupero di crediti pregressi per i quali in precedenza si era provveduto ad effettuare i relativi stanziamenti.

Crediti tributari

Ammontano ad Euro 2.650.089, con un decremento di Euro 4.406.281 rispetto allo scorso esercizio (Euro 7.056.370) e sono costituiti come segue:

- per Euro 1.447.992 dal credito IVA;
- per Euro 177.276 dal credito d'imposta derivante dall'istanza di rimborso effettuata nel 2009 ai sensi del D.L. 185 del 29.11.2008 art. 6 -convertito dalla Legge n. 2 del 28.01.2009;
- per Euro 964.367 dai crediti IRAP 2007-2011 conseguenti all'istanza di rimborso presentata in data 14/03/2013 ai sensi dell'art. 4, c.12 D.L. n.16/2012 convertito nella L.n. 44/2012;
- per Euro 52.729 dal credito derivante dalle somme versate per il contenzioso fiscale 2007 "Riduzione Cuneo Fiscale" per il quale la Commissione Tributaria di Bergamo ha emesso nel corso dell'esercizio 2013 sentenza (n. 172.10.13) favorevole alla Società contro cui l'Agenzia delle Entrate ha promosso ricorso in appello;
- per i restanti Euro 7.725 da crediti diversi.

Nel 2015, i versamenti effettuati in acconto IRES e IRAP sono stati di importo inferiore rispetto alle imposte di competenza dell'esercizio e, pertanto, il saldo netto a debito è stato evidenziato alla voce D) 12 Debiti Tributari.

Crediti per imposte anticipate

Ammontano ad Euro 3.683.981 con un decremento di Euro 884.134 rispetto allo scorso esercizio (Euro 4.568.115). Si riferiscono ad oneri fiscali anticipati conseguenti a differenze temporanee tra imponibile fiscale e risultato lordo civilistico. Sono prevalentemente relativi a fondi tassati.

La valutazione delle imposte anticipate è stata determinata tenendo

in considerazione le aliquote stabilite dalla Legge n. 244/2007 (Finanziaria 2008) ed in considerazione dell'arco temporale in cui le differenze temporanee rilevate si riverseranno.

In questo esercizio, a seguito dell'emanazione della legge n.208 del 28.12.2015 "Legge di stabilità", si è rilevato l'utilizzo di imposte anticipate in considerazione della variazione dell'aliquota Ires prevista al 24% a decorrere dal 01/01/2017.

Lo stanziamento del credito per imposte anticipate è stato effettuato in quanto, sulla base delle previsioni economiche dei prossimi esercizi, si ritiene ragionevolmente certo che vi saranno sufficienti utili fiscali per compensare le variazioni che si genereranno a seguito del rilascio e/o dell'utilizzo dei fondi su cui sono state calcolate tali imposte anticipate.

La composizione delle imposte anticipate e le relative variazioni tra i due esercizi sono dettagliatamente descritte nel seguente prospetto.

Imposte anticipate:	Ammontare delle differenze temporanee 2014	Effetto fiscale 2014	Ammontare delle differenze temporanee 2015	Effetto fiscale 2015
Fondo svalutazione crediti	2.950.006	811.252	1.257.802	301.873
Compensi amministratori	191.024	52.532	200.216	55.059
Costi deducibili per cassa	51.600	14.190	51.600	14.190
Fondo oneri futuri	8.003.579	2.200.984	7.778.586	1.866.860
F.do manutenzione ciclica	4.697.656	1.489.157	5.127.656	1.445.999
Totale		4.568.115		3.683.981

Crediti verso Altri esigibili entro 12 mesi

Ammontano ad Euro 550.761 con un decremento di Euro 140.360 rispetto allo scorso anno (Euro 691.121).

In questa voce confluiscono, per Euro 440.633, i crediti in attesa della definizione finale dell'importo da riconoscere a Sacbo, relativi all'esecuzione dello "Studio di fattibilità per lo sviluppo della intermodalità/accessibilità dell'aeroporto di Bergamo", progetto iniziato nel 2009 con attribuzione da parte della Commissione Europea (Programma Comunitario TEN-T) di un co-finanziamento massimo di Euro 800.000 con ENAC in qualità di soggetto destinatario del finanziamento UE.

Inoltre questa voce è costituita per Euro 67.974 dai crediti per i corrispettivi parcheggi on line, per Euro 19.362 dai crediti verso Inail, per Euro 9.130 dagli acconti versati per l'imposta sostitutiva dell'11% sulle rivalutazioni del TFR, per Euro 4.500 dagli acconti per prestazioni di servizio e per i restanti Euro 9.162 da altri crediti.

Disponibilità liquide

Ammontano ad Euro 10.332.513 e, rispetto allo scorso esercizio (Euro 14.368.702), registrano un decremento di Euro 4.036.189. La variazione è dovuta agli utilizzi per il finanziamento degli interventi di ampliamento aerostazione, per il rifacimento della pista e per la realizzazione del parcheggio esterno.

*Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide
C.C. Art. 2427, comma 1, numero 4*

	Depositi bancari e postali	Assegni	Denaro e altri valori in cassa	Totale Crediti attivo circolante
Valore inizio esercizio	14.351.058	-	17.644	14.368.702
Variazione nell'esercizio	- 4.074.767	-	38.578	- 4.036.189
Valore di fine esercizio	10.276.291	-	56.222	10.332.513

Le componenti delle disponibilità liquide sono di seguito dettagliate:

Depositi bancari e postali

Ammontano ad Euro 10.276.291, con un decremento di Euro 4.074.767 rispetto allo scorso esercizio (Euro 14.351.058) e sono costituiti dai saldi di conto corrente presso i vari Istituti Bancari come segue:

- per Euro 5.968.854 Banca Popolare di Bergamo – Gruppo UBI;
- per Euro 3.346.158 Credito Bergamasco – Gruppo Banco Popolare;
- per Euro 902.876 Intesa San Paolo Spa;
- per Euro 44.386 Unicredit Spa;
- per Euro 11.296 Banca Popolare di Sondrio;
- per Euro 2.721 Veneto Banca Holding Scpa.

Denaro e valori in cassa

Ammontano ad Euro 56.222, con un incremento di Euro 38.578 rispetto allo scorso esercizio (Euro 17.644). La variazione è dovuta ad importi disponibili su n.3 carte di debito aziendali prepagate.

Le variazioni di carattere finanziario tra il saldo della Liquidità al 31.12.2014 e quella al 31.12.2015 sono dettagliatamente illustrate nel Prospetto "Rendiconto Finanziario 2015" riportato in Nota Integrativa nei paragrafi successivi.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ammontano ad Euro 341.806 con un incremento di Euro 217.041 rispetto allo scorso esercizio (Euro 124.765).

Questa voce comprende risconti attivi per Euro 341.806 (Euro 124.765 nel 2014) relativi a costi per servizi e oneri diversi di gestione Euro 330.410 la cui competenza economica è riferita all'esercizio 2016 e per Euro 11.396 a premi assicurativi 2016.

*Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi
C.C. Art. 2427, comma 1, numero 4*

	Disaggio su prestiti	Ratei attivi	Altri risconti attivi	Totale Crediti attivo circolante
Valore inizio esercizio	-	-	124.765	124.765
Variazione nell'esercizio	-	-	217.041	217.041
Valore di fine esercizio	-	-	341.806	341.806

Nota integrativa

Passivo e Patrimonio netto

PATRIMONIO NETTO

Il prospetto seguente evidenzia le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nelle voci del Patrimonio Netto.

*Analisi delle variazioni nelle voci di Patrimonio Netto
C.C. Art. 2427, comma 1, numero 4*

	Capitale	Riserva di Rivalutazione	Riserva Legale	Altre riserve (Riserva Straordinaria)	Utili (perdite d'esercizio)	Totale Patrimonio Netto
Valore inizio esercizio	17.010.000	5.211.721	3.402.000	84.646.391	5.323.196	115.593.308
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente						
Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	- 4.394.250	- 4.394.250
Altre destinazioni	-	-	-	928.946	- 928.946	0
Altre variazioni						
Incrementi	-	-	-	-	-	-
Decrementi	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-
Risultato d'esercizio					12.387.437	12.387.437
Valore di fine esercizio	17.010.000	5.211.721	3.402.000	85.575.338	12.387.437	123.586.496

*Dettaglio varie altre riserve
C.C. Art. 2427, comma 1, numero 7*

Varie altre riserve	
Descrizione	Riserva Straordinaria
Importo	85.575.338

DISPONIBILITÀ E UTILIZZO DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi della natura delle voci di patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 2427, punto 7bis), si evidenzia la natura delle Riserve del Patrimonio Netto.

Riserve di Rivalutazione (Euro 5.211.721)

L'importo è costituito per Euro 2.548.811 a seguito della Rivalutazione ex legge 342/2000 e per Euro 2.662.910 in applicazione della Rivalutazione dell'esercizio 2003 (Legge 350/2003). Tale importo è interamente disponibile e potrà essere utilizzato per aumenti di capitale e/o per copertura di eventuali perdite future; per eventuali distribuzioni ai Soci, sarà necessario assolvere preventivamente all'imposizione fiscale di conguaglio.

Riserva Legale (Euro 3.402.000)

Ai sensi dell'art. 2430 C.C., è indisponibile. Nell'esercizio 2015 non ha subito variazioni avendo raggiunto l'importo massimo previsto per

questa Riserva dallo Statuto Sociale, pari al 20% del Capitale Sociale.

Riserva Straordinaria (Euro 85.575.338)

Ammonta ad Euro 85.575.338 con un incremento di Euro 928.947 rispetto allo scorso esercizio (Euro 84.646.391); la variazione è relativa alla destinazione di parte dell'utile dell'esercizio 2014 così come deliberata in data 4.05.2015 dall'Assemblea degli Azionisti.

L'intera consistenza della Riserva Straordinaria è completamente disponibile e potrà essere utilizzata per aumenti di capitale e/o per copertura di eventuali perdite future e/o per distribuzione ai Soci.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto - C.C. Art. 2427, comma 1, numero 7-bis

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	17.010.000					
Riserva da soprapprezzo delle azioni	-					
Riserve di rivalutazione	5.211.721	Ris. Capitale	A,B	100%	-	-
Riserva legale	3.402.000	Ris. Capitale	B	100%	-	-
Riserve statutarie	-					
Riserva per azioni proprie in portafoglio	-					
Altre riserve						
Riserva straordinaria o facoltativa	85.575.338	Ris. di utili	A,B,C	100%	-	-
Totale altre riserve	85.575.338					
Utili portati a nuovo	-					
Totale	85.575.338					
Quota non distribuibile	-					
Residua quota distribuibile	85.575.338					

Legenda: A: per aumenti di capitale; B: per copertura Perdite; C: per distribuzione ai Soci

Ai sensi dell'art. 2427, punto 7 bis, si segnala infine che negli ultimi tre esercizi non sono state utilizzate Riserve per la copertura di perdite, né per aumenti di capitale.

Il prospetto seguente evidenzia le altre riserve che si riferiscono esclusivamente alla riserva straordinaria che risulta disponibile al 100%.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve
C.C. Art. 2427, comma 1, numero 7-bis

Totale	
Disponibilità varie altre riserve	
Descrizione	Riserva straordinaria o facoltativa
Importo	85.575.338
Origine / natura	Ris. di utili
Possibilità di utilizzazioni	A,B,C
Quota disponibile	100%
Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi a copertura perdite	0
Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni	0

FONDI PER RISCHI E ONERI

Comprende il "Fondo per contributi da parte dello Stato", il "Fondo per Rischi ed Oneri futuri" ed il "Fondo Manutenzione Ciclica e Ripristino".

Complessivamente considerati, ammontano ad Euro 24.914.324 con un incremento di Euro 205.007 rispetto allo scorso esercizio (Euro 24.709.317) conseguente al saldo tra accantonamenti, utilizzi e scioglimenti dell'esercizio.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri
C.C. Art. 2427, comma 1, numero 4

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	-	24.709.317	24.709.317
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	-	-	2.610.554	2.610.554
Utilizzo nell'esercizio	-	-	-593.083	-593.083
Altre variazioni	-	-	-1.812.465	-1.812.465
Totale variazioni	-	-	205.007	205.007
Valore di fine esercizio	-	-	24.914.324	24.914.324

Di seguito si evidenzia il dettaglio della composizione e i valori del Fondo Rischi e Oneri:

- **Fondo Contributi da parte dello Stato.** Ammonta ad Euro 11.333.082 e comprende gli importi dei contributi versati dallo Stato nel periodo 1993-1995 e si riferisce ai valori iscritti tra le Immobilizzazioni Materiali gratuitamente reversibili allo Stato. Rispetto all'esercizio precedente, il tale Fondo non ha subito variazioni.
- **Fondo rischi ed oneri futuri.** Ammonta ad Euro 8.453.586 con un decremento di Euro 224.993 rispetto alle analoghe risultanze del

2014. Tale Fondo accoglie i valori accantonati per fronteggiare eventuali oneri derivanti da contenziosi in essere di natura commerciale, fiscale, giuslavoristica e fallimentare. La riduzione del fondo è conseguente alla somma algebrica tra l'accantonamento dell'esercizio (+2.180.554 Euro), scioglimenti (-1.812.464 Euro) e utilizzi (-593.083 Euro) effettuati nel corso del 2015. Tra gli scioglimenti si segnalano in particolare Euro 1.050.000 riferiti alla definizione a favore di Sacbo del ricorso relativo all'assegnazione dell'appalto per il rifacimento della pista di volo, ed Euro 235.506 alla definizione potenziali contenziosi relativi all'applicazione di corrispettivi aeronautici (AVL – Aiuti Visivi Luminosi). Tra gli utilizzi si segnalano in particolare oneri riferiti a mitigazione ambientale per Euro 311.767, per la definizione di contenziosi di natura giuslavoristica Euro 233.350. L'accantonamento dell'esercizio è riferito per Euro 2.085.000 al contributo 2015 al Fondo antincendio aeroportuale e per la restante parte pari a Euro 95.554 all'aggiornamento degli interessi ed altri oneri riferiti a stanziamenti già in essere per pratiche pregresse.

Tra gli stanziamenti considerati a Fondo rischi e oneri futuri, continuano a permanere accantonati Euro 3.792.332 per fronteggiare eventuali oneri di mitigazione ambientale che risultino privi di quelle caratteristiche che ne consentano la iscrizione tra le immobilizzazioni; Euro 675.000 pari al 70% del credito IRES 2007-2011 rilevato tra i crediti tributari dell'Attivo Circolante ma stanziato nel 2012 in considerazione dell'incertezza nell'ammontare del riconoscimento da parte dell'Agenzia delle Entrate; Euro 445.000 relativi alla quota parte dei crediti verso l'Unione Europea inerenti il finanziamento del Progetto Reti TEN-T, di cui non sarebbe riconosciuta l'ammissibilità (vedi Crediti verso altri).

- **Fondo Manutenzione Ciclica.** Ammonta ad Euro 5.127.656 registrando un incremento di Euro 430.000 rispetto allo scorso esercizio (Euro 4.697.656). La variazione è interamente dovuta all'accantonamento dell'esercizio che è stato effettuato secondo il programma di manutenzione e di ripristino dei beni gratuitamente reversibili al fine di garantirne regolari condizioni d'uso.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'ammontare accantonato a favore dei dipendenti in forza al 31.12.2015 per effetto delle seguenti variazioni:

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato - C.C. Art. 2427, comma 1, numero 4

Fondo di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	2.980.679
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	1.084.926
Utilizzo nell'esercizio	-117.978
Altre variazioni	-1.040.556
Totale variazioni	-73.608
Valore di fine esercizio	2.907.071

Il debito costituisce l'impegno maturato dalla società verso i dipendenti fino al 31.12.2015 determinato in conformità a quanto previsto all'art. 2120 del Codice Civile ed alla vigente normativa in materia previdenziale.

Gli incrementi si riferiscono all'accantonamento dell'esercizio per Euro 1.084.926.

I decrementi si riferiscono, per Euro 1.040.556, ai versamenti effettuati in favore del Fondo Tesoreria INPS, dei fondi di previdenza complementare e dell'Imposta di Rivalutazione e per Euro 117.978 agli importi di Tfr liquidato nel corso dell'esercizio 2015 per cessazioni di rapporto di lavoro e a titolo di anticipo.

DEBITI

Al 31.12.2015, i debiti ammontano ad Euro 74.318.376 con un decremento di Euro 2.159.805 rispetto all'esercizio scorso (Euro 76.478.181).

Il seguente prospetto evidenzia distintamente per ciascuna voce i debiti che verranno corrisposti entro il 2016 rispetto a quelli da pagare oltre i dodici mesi e i cinque anni.

*Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti
C.C. Art. 2427, comma 1, numero 4 e 6*

	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	15.398.238	129.549	32.012.130	8.536.952	1.037.804	19.363.508	76.478.181
Variazione nell'esercizio	3.020.998	12.088	-5.849.064	1.905.897	113.546	-1.363.270	-2.159.805
Valore di fine esercizio	18.419.236	141.637	26.163.066	10.442.849	1.151.350	18.000.238	74.318.376
Quota scadente entro l'esercizio	2.732.895	141.637	26.163.066	10.442.849	1.151.350	18.000.238	58.632.035
Quota scadente oltre l'esercizio	15.686.341	-	-	-	-	-	15.686.341
Di cui di durata residua > a 5 anni	6.536.286	-	-	-	-	-	6.536.286

I debiti in scadenza oltre l'esercizio 2016 ammontano complessivamente a 15.686.341 e si riferiscono interamente ai mutui fondiari accesi in esercizi precedenti e a ulteriori due finanziamenti stipulati in corso d'anno e descritti di seguito.

Le quote dei suddetti finanziamenti con scadenza successiva al 2020 ammontano ad Euro 6.536.286.

Il seguente prospetto evidenzia distintamente per ciascuna voce i debiti assistiti da garanzie reali da quelli non assistiti.

*Analisi dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali
C.C. Art. 2427, comma 1, numero 6*

	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Debiti assistiti da garanzie reali							
Debiti assistiti da ipoteche	14.055.754	-	-	-	-	-	14.055.754
Debiti assistiti da pegni	-	-	-	-	-	-	-
Debiti assistiti da privilegi speciali	-	-	-	-	-	-	-
<i>Totale debiti assistiti da garanzie reali</i>	<i>14.055.754</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	14.055.754
Debiti non assistiti da garanzie reali	4.363.482	141.637	26.163.066	10.442.849	1.151.350	18.000.238	60.262.622
Totale	18.419.236	141.637	26.163.066	10.442.849	1.151.350	18.000.238	74.318.376

Nel seguente prospetto si evidenzia la ripartizione dei debiti per area geografica

*Dettagli sui debiti suddivisi per area geografica
C.C. Art. 2427, comma 1, numero 6*

Area geografica	Italia	Europa Paesi UE	Europa Paesi Extra UE	Altri Paesi	Totale Debiti
Debiti verso banche	18.419.236	-	-	-	18.419.236
Acconti	141.637	-	-	-	141.637
Debiti verso fornitori	17.300.513	8.751.183	2.500	108.870	26.163.066
Debiti tributari	10.442.849	-	-	-	10.442.849
Debiti vs istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.151.350	-	-	-	1.151.350
Altri debiti	18.000.238	-	-	-	18.000.238

Di seguito si evidenzia il dettaglio della composizione e i valori dei debiti:

Debiti verso Banche

Al 31.12.2015 ammontano ad Euro 18.419.236 e sono costituiti:

- dal residuo del valore di due mutui fondiari stipulati l'esercizio scorso con Banca Popolare di Bergamo SPA (Euro 6.723.445) e con Credito Bergamasco SPA (Euro 6.683.444) per l'acquisto di terreni adiacenti il sedime aeroportuale, e dei relativi diritti edificatori, (aree ex PN 16 destinate alla realizzazione di parcheggi per l'utenza);
- dal residuo del valore del mutuo ipotecario a tasso variabile, a cui Sacbo è subentrata in data 23.07.2014, con Ubi Banca di Euro 648.865, in occasione dell'acquisto del terreno da adibire a parcheggio nel Comune di Orio al Serio. A garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi assunti con la stipula del contratto ed il subentro al finanziamento, Sacbo si accolla la garanzia reale costituita da iscrizione ipotecaria sugli immobili acquisiti;
- dal residuo del valore del mutuo finanziario stipulato in data 5/3/2015 con Ubi Banca Popolare di Bergamo di Euro 2.039.276;
- dal residuo del valore del mutuo chirografario stipulato in data 25/3/2015 con Banco Popolare Credito Bergamasco di Euro 2.324.206;

Acconti

Ammontano ad Euro 141.637 con un incremento di Euro 12.088 rispetto allo scorso esercizio (Euro 129.549), e riguardano gli acconti ricevuti da Clienti per prestazioni da effettuare.

Debiti verso Fornitori

I debiti verso fornitori ammontano ad Euro 26.163.066 con un decremento di Euro 5.849.064 rispetto allo scorso esercizio e si riferiscono a:

- per Euro 19.686.559 a debiti verso fornitori;
- per Euro 6.624.729 a fatture da ricevere;
- per Euro 148.222 a note di credito da ricevere.

Debiti tributari entro i 12 mesi

Ammontano ad Euro 10.442.849 con un incremento di Euro 1.905.897 rispetto allo scorso esercizio (Euro 8.536.952) e sono composti come segue:

- Euro 1.793.480 per le imposte dell'esercizio (Ires / Irap) al netto delle ritenute;
- Euro 7.933.765 per le Addizionali Regionale / Comunale;
- Euro 703.886 per l'Irpef dei lavoratori dipendenti di dicembre 2015;
- Euro 11.602 per l'Irpef lavoratori autonomi di dicembre 2015;
- Euro 116 per l'imposta di bollo assolta in modo virtuale.

Nel 2015, i versamenti effettuati in acconto IRES e IRAP sono stati di importo inferiore rispetto alle imposte di competenza dell'esercizio e, pertanto, il saldo netto a debito è stato evidenziato alla voce D) 12 Debiti Tributari.

Debiti verso istituti previdenziali entro i 12 mesi

Ammontano ad Euro 1.151.350 con un incremento di Euro 113.546 rispetto allo scorso esercizio (Euro 1.037.804) e sono così composti:

- Euro 931.787 per i contributi Inps dei lavoratori dipendenti di dicembre 2015;
- Euro 162.976 per i fondi di previdenza integrativa dei dipendenti;
- Euro 42.741 per il fondo Tesoreria Inps;
- Euro 13.846 per i contributi Inail.

Altri debiti entro i 12 mesi

Ammontano ad Euro 18.000.238 con un decremento di Euro 1.363.270 rispetto allo scorso esercizio (Euro 19.363.508) e sono costituiti come di seguito dettagliato:

- Euro 12.484.323 per i debiti riferiti agli oneri ex Legge 296/06 (Finanziaria 2007) relativamente al servizio antincendio dei VV.FF;
- Euro 1.304.234 per il debito verso ENAC riferito al canone di concessione;
- Euro 2.369.475 per il debito verso il personale per ferie e permessi maturati ma non goduti, per premi e quattordicesima mensilità, ed i relativi contributi;
- Euro 828.674 per i depositi cauzionali;
- Euro 293.836 per i debiti verso la IATA e le Compagnie Aeree per gli incassi di biglietteria;
- Euro 256.398 per gli emolumenti a favore degli Amministratori;
- Euro 115.212 per gli emolumenti a favore dei Sindaci;
- Euro 2.212 per i compensi a favore dell' Organismo di Vigilanza;
- Euro 345.874 per debiti diversi.

Relativamente al debito per il servizio antincendio aeroportuale, risultano ancora pendenti i ricorsi promossi da Sacbo finalizzati ad ottenere l'accertamento dell'inesistenza dell'obbligo giuridico di versare tale contributo.

RATEI E RISCONTI

Al 31.12.2015 ammontano ad Euro 33.746 e registrano un decremento di Euro 34.826 rispetto allo scorso esercizio.

*Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi
C.C. Art. 2427, comma 1, numero 4*

	Ratei passivi	Aggio su prestiti emessi	Altri risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore inizio esercizio	-	-	68.572	68.572
Variazione nell'esercizio	-	-	-34.826	-34.826
Valore di fine esercizio	-	-	33.746	33.746

Questa voce comprende esclusivamente risconti passivi relativi alle quote di ricavi commerciali che, integralmente rilevati nel corso 2015, sono rinviate per competenza economica all'esercizio 2016.

Impegni ed altri conti d'ordine

Fideiussioni a favore di terzi: Euro 4.506.774

Questa voce comprende per Euro 1.887.193 la fideiussione rilasciata da primaria Compagnia Assicurativa a favore di E.N.A.C., a garanzia degli impegni assunti dalla Società per effetto ed ai sensi dell'art. 15 della Convenzione del 1/03/2002, il cui importo viene annualmente adeguato in rapporto agli importi dovuti ad E.N.A.C. per l'affidamento dei servizi di sicurezza e per l'uso dei beni facenti parte del sedime aeroportuale, per Euro 2.569.580 la polizza fidejussoria rilasciata da Compagnia Assicurativa a favore del Comune di Bergamo a garanzia degli obblighi derivanti da permessi per la realizzazione del parcheggio a raso e per Euro 50.000 la polizza fidejussoria rilasciata da Compagnia Assicurativa a favore della Provincia di Bergamo a garanzia degli obblighi derivanti dalle opere di urbanizzazione per la realizzazione del centro servizi aeroportuale.

Fideiussioni di terzi a favore di SACBO: Euro 17.010.286

Rappresentano l'ammontare delle fideiussioni rilasciate da Istituti di Credito e da Compagnie di assicurazione a favore di SACBO a garanzia degli impegni assunti dai Clienti (Euro 10.281.114) e dai Fornitori (Euro 6.729.172).

Impegni per beni in Leasing: Euro 9.300.886

In questa voce è iscritto l'ammontare risultante al 31.12.2015 delle n.97 rate residue (Euro 5.370.886) e del prezzo di riscatto finale (Euro 3.930.000) relativi al contratto di leasing immobiliare stipulato con la Società ING LEASE (Italia) SpA in data 15 Marzo 2010.



VALORE DELLA PRODUZIONE

Nota integrativa Conto economico

Al fine di una migliore rappresentazione e confrontabilità dei dati, come precedentemente indicato in premessa, si è provveduto a ri-classificare nel Bilancio 2014 l'ammontare di Euro 1.502.056 dalla voce A5 "Altri Ricavi e Proventi" alla voce A1 "Ricavi delle vendite e delle prestazioni".

I ricavi totali ammontano ad Euro 116.943.897 e sono costituiti da Ricavi delle vendite e delle prestazioni per Euro 112.824.605, in crescita di Euro 14.928.964 rispetto al precedente esercizio e da Altri Ricavi e Proventi per Euro 4.119.292 anch'essi in crescita di Euro 762.858.

La tabella successiva riporta i dettagli della voce A1 del Conto Economico.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività - C.C. Art. 2427, comma 1, numero 10

	Euro
Ricavi per diritti aeroportuali e sicurezza	61.951.158
Ricavi per utilizzo infrastrutture centralizzate	1.696.739
Ricavi per attività commerciali	27.689.627
Ricavi per assistenza	18.344.719
Ricavi di biglietteria	893.612
Ricavi di magazzinaggio	791.383
Altri ricavi	1.457.367
Totale	112.824.605

Nella voce Ricavi per diritti aeroportuali e sicurezza confluiscono i proventi riferiti all'imbarco passeggeri (Euro 27.433.580), i corrispettivi di sicurezza per il controllo dei bagagli (Euro 20.285.693), i proventi per diritti di approdo, partenza e sosta degli aeromobili (Euro 10.861.186) i ricavi relativi all'imbarco e sbarco delle merci (Euro 1.721.926) ed i proventi riferiti all'assistenza Passeggeri a Ridotta Mobilità (Euro 1.648.773).

Nei ricavi per assistenza confluiscono i proventi riferiti ai servizi di handling prestati alle Compagnie Aeree.

I ricavi per attività commerciali si riferiscono per Euro 15.918.129 ai proventi derivanti dalle attività commerciali esercitate all'interno del terminal passeggeri (bar, ristorazione, negozi, pubblicità ecc.) per Euro 9.876.353 ai proventi derivanti dalla gestione dei parcheggi auto, per Euro 1.225.778 agli affidamenti per attività courier e per i restanti 669.367 ad altri proventi (pass e tesserini, sala vip, ecc.)

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per area geografica - C.C. Art. 2427, comma 1, numero 10

Area Geografica	Italia	Europa paesi UE	Europa paesi extra UE	Altri paesi	Totale
Importo	95.132.813	15.704.427	243.452	1.743.913	112.824.605

COSTI DELLA PRODUZIONE

I Costi totali della produzione ammontano ad Euro 100.016.137 e sono così composti:

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Ammontano a Euro 1.433.543 con una diminuzione di Euro 171.445 rispetto al 2014 e sono relativi ad acquisti di materiali di consumo, carburanti e lubrificanti.

Costi per servizi

Ammontano ad Euro 57.520.943 in aumento di Euro 4.414.273 rispetto allo scorso esercizio e sono costituiti principalmente da costi per accordi commerciali con compagnie aeree e tour operator per Euro 30.592.422 in aumento di Euro 6.292.277 rispetto ai valori 2014, da spese di manutenzione Euro 2.946.720 in diminuzione di Euro 222.239 rispetto al 2014, da costi per il servizio di controllo sicurezza Euro 5.888.973 incrementati di Euro 392.835 rispetto allo scorso esercizio, da oneri per il servizio di facchinaggio e intercampo Euro 4.373.894 in aumento di Euro 83.394 rispetto ai valori 2014, da costi per utenze (energia elettrica, acqua, riscaldamento, servizi telefonici) Euro 3.317.793 in aumento di Euro 7.358 rispetto ai valori del 2014, da costi per il servizio antincendio dei Vigili del fuoco Euro 2.085.000 in aumento di Euro 209.124, da costi per le pulizie Euro 1.242.939 aumentate di Euro 249.139 rispetto allo scorso esercizio

Costi per godimento beni di terzi

Al fine di una migliore rappresentazione e confrontabilità dei dati, come precedentemente indicato in premessa, si è provveduto a riclassificare nel Bilancio 2014 l'ammontare di Euro 1.863.854 relativo ai canoni di concessione aeroportuale dalla voce B14 "Oneri diversi di gestione" alla voce B8 "Per godimento di beni di terzi".

Ammontano ad Euro 3.621.122 in aumento di Euro 307.170 rispetto allo scorso esercizio e comprendono i costi per il noleggio di beni di terzi per Euro 890.664, i canoni mensili dell'immobile acquisito in leasing per Euro 527.138, i canoni di concessione aeroportuale Euro 2.198.820 e il canone di concessione della roggia Euro 4.500.

Costi per il personale

Ammontano ad Euro 23.503.357 con un incremento di Euro 1.177.651 rispetto allo scorso anno e riguardano i costi inerenti al personale dipendente per retribuzioni (Euro 17.063.071), per oneri sociali (Euro 5.230.522), per trattamento di fine rapporto (Euro 1.084.926) e per Euro 124.838 a oneri diversi.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Ammontano ad Euro 645.410 in aumento di Euro 65.941 rispetto allo scorso esercizio e rappresentano le quote di ammortamento dell'esercizio relativamente a programmi software Euro 442.643 e ad oneri pluriennali vari per Euro 202.767 così costituiti: Euro 142.842 per inter-

venti di mitigazione acustica su beni di terzi, Euro 40.746 per migliorie su immobile in leasing, Euro 18.573 per Oneri su finanziamenti e Euro 606 per diritti di superficie.

Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali

Ammontano ad Euro 10.549.440 in aumento di Euro 1.840.187 rispetto all'esercizio 2014 e comprendono le quote di ammortamento economico-tecnico e le quote di ammortamento finanziario relative alle seguenti categorie di beni:

- Terreni e Fabbricati Euro 5.184.844 in aumento di Euro 510.471 rispetto allo scorso esercizio;
- Impianti e Macchinari Euro 4.301.988 in aumento di Euro 1.217.148 rispetto allo scorso esercizio;
- Attrezzature Industriali e Commerciali Euro 120.523 in aumento di Euro 14.769 rispetto allo scorso esercizio;
- Altre Immobilizzazioni Materiali Euro 942.085 in aumento di Euro 97.799 rispetto allo scorso esercizio.

Variazione rimanenze di materie prime sussidiarie e di consumo

Ammonta ad Euro 52.166 contro Euro -111.215 dello scorso esercizio e rappresenta il decremento delle rimanenze finali di magazzino al 31.12.2015, il cui valore complessivo ammonta ad Euro 528.922, rispetto al valore del 2014 (Euro 581.088).

Accantonamenti

Ammontano complessivamente a Euro 525.554 in diminuzione rispetto ai valori del 2014 (Euro 529.083) e riguardano per Euro 95.554 gli stanziamenti effettuati per fronteggiare gli eventuali oneri riferiti a contenziosi in essere al 31.12.2015 e, per Euro 430.000, all'accantonamento dell'esercizio al Fondo per la manutenzione ciclica e di ripristino dei beni oggetto di devoluzione gratuita allo Stato.

Oneri diversi di gestione

Al fine di una migliore rappresentazione e confrontabilità dei dati, come precedentemente indicato in premessa, si è provveduto a riclassificare nel Bilancio 2014 l'ammontare di Euro 1.863.854 relativo ai canoni di concessione aeroportuale dalla voce B14 "Oneri diversi di gestione" alla voce B8 "Per godimento di beni di terzi".

Ammontano ad Euro 2.164.602 in diminuzione di Euro 1.204.056 rispetto lo scorso esercizio e sono costituiti come segue:

- per Euro 543.761 I.M.U.;
- per Euro 487.130 T.A.R.I. e Consorzio di Bonifica;
- per Euro 427.129 erogazioni liberali
- per Euro 291.837 quote associative;
- per Euro 190.021 minusvalenze patrimoniali da alienazioni cespiti;
- per Euro 110.569 imposte e tasse non sul reddito;
- per Euro 42.517 contributo Authority Trasporti;
- per Euro 34.534 Tasi
- per Euro 37.104 altri oneri di gestione.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Proventi da Partecipazioni

Al 31.12.2015 non risultano proventi da partecipazioni.

Altri proventi finanziari

Ammontano ad Euro 7.467 in diminuzione di Euro 214.331 rispetto ai valori del 2014 e sono composti come segue:

- Interessi attivi su c/c bancari Euro 6.262;
- Proventi diversi Euro 1.205.

Interessi ed altri oneri finanziari

Ammontano ad Euro 457.208 in diminuzione di Euro 172.317 rispetto lo scorso esercizio e come dettagliato nel prospetto che segue, sono prevalentemente costituiti dagli interessi passivi di competenza dell'esercizio sui mutui fondiari Euro 455.309.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti C.C. Art. 2427, comma 1, numero 12

	Prestiti Obbligazionari	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi e altri oneri finanziari	-	455.309	1.899	457.208

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

I proventi straordinari ammontano ad Euro 2.236.871 e incrementano di Euro 1.533.278 rispetto ai valori del 2014. Si riferiscono alle sopravvenienze attive così determinate: Euro 1.768.634 per lo storno del debito per il contributo dei VVFF riferito alle competenze dell'esercizio 2009 effettuato a seguito della sentenza passata in giudicato del pronunciamento della CTP Roma n. n. 10137/51/14; Euro 162.500 relativi al riconoscimento del credito d'imposta relativo all'agevolazione "Art Bonus"; Euro 116.146 per minori costi sostenuti rispetto agli stanziamenti effettuati in esercizi precedenti; Euro 81.870 per ricavi di competenza di esercizi precedenti; la restante parte, pari a Euro 107.721, è relativa ad altri proventi straordinari di minore rilevanza.

Gli oneri straordinari ammontano ad Euro 164.732, registrano un decremento di Euro 12.205 rispetto allo scorso esercizio. Si riferiscono alle sopravvenienze passive relative a: maggiori oneri sostenuti rispetto a quelli previsti negli esercizi precedenti per Euro 68.523; minori ricavi di competenza di esercizi precedenti per Euro 44.911; altre sopravvenienze per Euro 51.298.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI DIFFERITE E ANTICIPATE

Ammontano ad Euro 6.162.721 e sono composte come segue:

- Euro 4.382.952 Imposte correnti Ires
- Euro 895.636 Imposte correnti Irap
- Euro 884.133 Imposte Anticipate

*Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti
C.C. Art. 2427, comma 1, numero 14, lettera a*

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	14.415.860	5.127.656
Totale differenze temporanee imponibili	0	0
Differenze temporanee nette	14.415.860	5.127.656
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	-4.370.813	-197.302
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	902.193	-18.060
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	-3.468.620	-215.362

*Dettaglio differenze temporanee deducibili
C.C. Art. 2427, comma 1, numero 14, lettera a*

Descrizione	fondi rischi e oneri	fondo manut. Ciclica	altre differenze temporanee
Importo al termine dell'esercizio precedente	10.953.585	4.697.656	242.625
Variazione verificatasi nell'esercizio	-1.917.197	430.000	9.191
Importo al termine dell'esercizio	9.036.388	5.127.656	251.816
Aliquota IRES	24,00%	24,00%	27,50%
Effetto fiscale IRES	2.168.733	1.230.637	69.249
Aliquota IRAP	NR	4,20%	NR
Effetto fiscale IRAP		215.362	

Come richiesto del principio contabile OIC 25, viene fornita di seguito la riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico ai fini IRES e IRAP.

Riconciliazione IRES

Il risultato ante imposte al 31.12.2015 risulta pari a Euro 18.550.158. L'onere fiscale teorico calcolato applicando l'aliquota Ires del 27,5% risulterebbe pari Euro 5.101.293.

Il reddito imponibile effettivo utilizzato per il conteggio dell'imposta è stato determinato rettificando in aumento il risultato ante imposte di Bilancio per complessivi Euro 4.302.852 ed in diminuzione per complessivi Euro 6.915.001. Ne risulta un reddito imponibile pari a Euro 15.938.009 e un'imposta pari a Euro 4.382.952.

Pertanto la differenza tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo corrente risulta pari a Euro 718.341. L'aliquota effettiva risulta pari a 23,63% da confrontarsi con il valore teorico pari a 27,5%

Riconciliazione ai fini IRAP

Il risultato ante imposte al 31.12.2015 risulta pari a Euro 18.550.158. Rettificando tale margine dai costi non rilevanti ai fini IRAP si determina un reddito imponibile pari a Euro 21.160.712 utilizzabile per conteggiare l'onere fiscale teorico ai fini Irap (4,2%) che risulterebbe pari Euro 888.750.

Il reddito imponibile effettivo utilizzato per il conteggio dell'imposta è stato determinato rettificando in aumento il risultato ante imposte di Bilancio per complessivi Euro 30.242.161 ed in diminuzione per complessivi Euro 27.467.641. Ne risulta un reddito imponibile pari a Euro 21.324.678 e un'imposta pari a Euro 895.636.

Pertanto la differenza tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo corrente risulta pari a Euro 6.886. L'aliquota effettiva risulta pari a 4,23% da confrontarsi con il valore teorico pari a 4,2%



Il prospetto di rendiconto finanziario successivamente riportato è compilato secondo le indicazioni fornite dall'OIC 10. Si segnala che per l'esercizio 2014 si è proceduto ad una riclassificazione di alcune voci al fine di fornire una migliore rappresentazione e confrontabilità con il rendiconto 2015.

Il rendiconto scompone il flussi di cassa attraverso l'analisi di tre macroaree gestionali:

Gestione Reddituale. Il flusso della gestione reddituale, che nel 2015 vale complessivamente Euro 32.050.014, rispetto ai 13.235.402 del 2014, è determinato con il metodo indiretto mediante il quale l'utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plusvalenze/minusvalenze derivanti da cessioni di attività, pari a Euro 19.010.022, è rettificato per tener conto dei seguenti elementi:

- Elementi di natura non monetaria (es. ammortamenti, accantonamenti a fondi rischi e oneri futuri) che complessivamente valgono Euro 12.860.360 e determinano un flusso finanziario prima delle variazioni di Capitale Circolante Netto (CCN) pari a 31.870.383.
- Variazioni di CCN connesse a costi e ricavi della gestione reddituale per complessivi Euro 3.492.539 che determinano un flusso finanziario dopo le variazioni di CCN pari a 35.365.922.
- Imposte effettivamente pagate (Euro 515.163) e utilizzo fondi (Euro 2.351.006) e interessi pagati (Euro 449.740).

Attività di Investimento, comprende i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita di immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie. L'OIC 10 richiede di valutare i flussi finanziari derivanti dall'acquisto di immobilizzazioni in base all'esborso effettivamente sostenuto nell'esercizio, determinato rettificando il prezzo d'acquisto dall'entità dei debiti verso fornitori di immobilizzazioni. Complessivamente il flusso finanziario dell'attività di investimento del 2015 è risultato pari a Euro -34.712.952.

Attività di Finanziamento, comprende i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio (tipico esempio distribuzione dividendi) o di capitale di debito (accensione o rimborso finanziamenti). Quest'ultima macroarea ha assorbito liquidità per complessivi Euro 1.373.251

La somma algebrica delle tre macroaree evidenzia una variazione negativa delle disponibilità liquide pari a Euro 4.036.189 prevalentemente imputabile al finanziamento delle attività di investimento.

	2014	2015
A.Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
<i>Utile (perdita) dell'esercizio</i>	5.323.197	12.387.437
<i>Imposte sul reddito</i>	2.612.456	6.162.721
<i>Interessi passivi/(interessi attivi)</i>	407.727	449.741
<i>Minusvalenze (Plusvalenze) derivanti dalla cessione di attività</i>	1.840.698	10.123
<i>Dividendi Incassati</i>	-	-
1. Utile (perdita) dell'esercizio ante imposte, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	10.184.078	19.010.022
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
<i>Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali</i>	579.469	645.410
<i>Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali</i>	8.709.253	10.549.440
<i>Accantonamento (Liberazione) Fondi</i>	868.328	1.859.359
<i>Altre rettifiche per elementi non monetari</i>	-222.219	-193.848
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	20.118.910	31.870.383
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
<i>Decremento/(incremento) delle rimanenze</i>	-111.215	52.166
<i>Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti</i>	1.028.070	-1.549.766
<i>Decremento/(incremento) delle altre voci dell'attivo</i>	10.078	1.770.544
<i>Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori</i>	-1.492.309	4.574.050
<i>Incremento/(decremento) delle voci del passivo</i>	3.021.205	-1.239.949
<i>Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi</i>	-31.507	-217.040
<i>Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi</i>	-10.112	105.534
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	22.533.119	35.365.922
<i>Imposte sul reddito pagate</i>	-3.749.472	-515.163
<i>(Oneri)/Proventi Finanziari</i>	-407.727	-449.740
<i>Utilizzo Fondi</i>	-5.140.519	-2.351.005
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	13.235.402	32.050.014
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Disinvestimenti Immobilizzazioni Immateriali</i>	-	-
<i>Investimenti Immobilizzazioni Immateriali</i>	-809.403	-680.082
<i>Disinvestimenti Immobilizzazioni Materiali</i>	22.615	258.284
<i>Investimenti Immobilizzazioni Materiali</i>	-59.042.297	-34.290.854
<i>Disinvestimenti Immobilizzazioni Finanziarie</i>	54.691	-300
<i>Investimenti Immobilizzazioni Finanziarie</i>	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-59.774.395	-34.712.952
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Accensione finanziamenti</i>	729.070	5.000.000
<i>(Rimborso) finanziamenti</i>	-330.832	-1.979.001
<i>Distribuzione Dividendi</i>	-4.394.250	-4.394.250
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-3.996.012	-1.373.251
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-50.535.005	-4.036.189
Disponibilità liquide al 1° gennaio	64.903.708	14.368.702
Disponibilità liquide al 31 dicembre	14.368.702	10.332.513

NUMERO DEI DIPENDENTI RIPARTITO PER CATEGORIA

La tabella seguente riporta il numero medio dei dipendenti suddivisi per qualifica.

*Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria
 C.C. Art. 2427, comma 1, numero 15*

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	7,4	17,1	336,8	103,8	465,1

Nota. Maggiori informazioni relative al numero dei dipendenti viene fornito nella Relazione di Bilancio.

COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI

La tabella seguente riporta l'ammontare dei compensi ad Amministratori e Sindaci.

*Ammontare dei compensi ad amministratori e sindaci
 C.C. Art. 2427, comma 1, numero 16*

	Compensi a amministratori	Compensi a sindaci	Totale compensi a amministratori e sindaci
Valore	265.522	152.240	417.762



COMPENSI REVISORE LEGALE O SOCIETÀ DI REVISIONE

La tabella seguente riporta l'ammontare dei compensi spettanti alla Società di revisione.

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione - C.C. Art. 2427, comma 1, numero 16-bis

	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi di verifica svolti	Servizi di consulenza fiscale	Altri servizi diversi dalla revisione contabile	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	24.072	4.011	-	13.500	41.583

CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DALLA SOCIETÀ

*Analisi delle categorie di azioni emesse dalla società
C.C. Art. 2427, comma 1, numero 17*

Azioni emesse dalla società per categorie	
Descrizione	Azioni Ordinarie
Consistenza iniziale, numero	3.543.750
Consistenza iniziale, valore nominale	4,80
Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	-
Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	-
Consistenza finale, numero	3.543.750
Consistenza finale, valore nominale	4,80



Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Nota integrativa **Parte finale**

per il Consiglio di Amministrazione

IL PRESIDENTE


Palmiro Radici





EI-DHZ

RYANAIR

www.ryanair.com



**RELAZIONE
SUL BILANCIO
DEL COLLEGIO
SINDACALE
E DELLA SOCIETÀ
DI REVISIONE**

Signori Azionisti

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle Assemblee dei Soci, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, in particolare nel corso dell'esercizio: l'Assemblea dei Soci si è riunita una volta in sede ordinaria, il Consiglio di Amministrazione si è riunito tredici volte, il Comitato Esecutivo si è riunito nove volte; in relazione alle indicate riunioni, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio Sindacale si è riunito sette volte nel corso dell'esercizio per l'espletamento delle verifiche periodiche, nel corso delle quali, abbiamo acquisito dagli Amministratori, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo avuto scambi d'informazione con la società KPMG S.p.A., soggetto incaricato della revisione legale dei conti, e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo mantenuto scambi d'informazione con il responsabile della funzione di Internal Audit, abbiamo esaminato la relazione annuale 2015 e il piano delle verifiche 2016, dal lavoro svolto non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo, ex D. Lgs. n. 231/2001, che debbano essere evidenziate nella presente relazione. La società, nel corso dell'esercizio, ha mantenuto ed aggiornato il "Modello di Organizzazione e Gestione", anche a seguito dell'introduzione di nuovi reati; ha mantenuto l'adozione di un Codice Etico che definisce i valori etici e morali della Società, indicando le linee di comportamento da tenere da parte del personale, dei componenti degli organi sociali nei rapporti aziendali e in quelli esterni.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema ammini-

strativo-contabile, nonchè sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal responsabile dell'Internal Audit e dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e mediante l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo vigilato sull'osservanza delle regole che disciplinano le operazioni con parti correlate, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.; nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

BILANCIO D'ESERCIZIO

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c., in merito al quale riferiamo quanto segue.

Il bilancio della Vostra Società, relativo all'esercizio 2015, presenta un utile netto di € 12.387.437 a fronte di un risultato di € 5.323.196 dell'esercizio precedente.

Non essendo a noi demandato la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo riferiamo:

Tra i proventi straordinari è indicato l'importo di «Euro 162.500 relativi al riconoscimento del credito d'imposta relativo all'agevolazione "Art Bonus"».

Esso è commisurato al 65% della erogazione di euro 250.000 effettuata nell'esercizio, costituente un terzo di quanto complessivamente deliberato a favore della Fondazione Teatro Donizetti, ed è accolta in bilancio tra le erogazioni liberali rubricate negli oneri diversi di gestione.

Della erogazione dell'importo di euro 250.000 si ha notizia anche dalla consultazione del sito governativo <http://artbonus.gov.it/lista-interventi.htm> che elenca i soggetti che si avvalgono dei benefici di cui al DL 31 maggio 2014, n.83 istitutivo della agevolazione in questione.

La Fondazione Teatro Donizetti risulta affidataria, per delibera del Consiglio Comunale di Bergamo in data 20 aprile 2015 di *"tutte le attività consistenti nella preliminare restituzione del Teatro Donizetti alla sua pubblica funzionalità ..."*; la delibera prosegue dando *"atto che la disciplina di dettaglio di cui al precedente punto 1) sarà oggetto di successivo provvedimento di esecuzione"* del quale tuttavia non si ha conoscenza; l'affidamento risulterebbe pertanto in via di perfezionamento.

Il Collegio Sindacale ritiene che, accertate le condizioni per il suo definitivo riconoscimento, il beneficio in questione dovrebbe trovare espressione solo al momento del suo successivo versamento delle imposte a carico della Società, attraverso la conseguente riduzione del loro ammontare.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del Bilancio, non hanno derogato alle norme ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, cod. civ.

Il Consiglio di Amministrazione Vi ha illustrato nella Nota Integrativa le singole voci del bilancio, le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente e le relative motivazioni, nonché i criteri di valutazione adottati, che risultano adeguati in relazione all'attività e alle operazioni poste in essere dalla Società, e le altre informazioni richieste dalla legge.

Il compenso del Collegio Sindacale ammonta, per l'esercizio 2015, ad euro 149.000 (al netto dei contributi per la cassa di previdenza) ed è onnicomprensivo di tutte le attività effettuate dal Collegio (Relazione, verifiche trimestrali, partecipazione a Consigli di Amministrazione e Assemblee degli Azionisti).

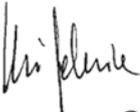
Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della Relazione sulla Gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. La Relazione è esaustiva e completa per le finalità di legge: nella stessa sono indicati i fattori principali che hanno caratterizzato l'esercizio; essa risulta esauriente sotto il profilo delle informazioni relative all'attività operativa e di sviluppo e alle strategie della Società, e dell'indicazione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta nonché degli elementi che possono incidere sull'evoluzione della gestione.

CONCLUSIONI

In considerazione di quanto in precedenza esposto e in base ai controlli effettuati direttamente, nonché tenuto conto di quanto comunicato nell'odierno incontro dalla Società di Revisione in merito all'assenza di rilievi o richiami di informativa sul bilancio di esercizio, che sarà oggetto di formale comunicazione da parte della stessa KPMG, il Collegio Sindacale propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, così come redatto dagli Amministratori, concordando inoltre sulla proposta di destinazione dell'utile di esercizio.

Grassobbio, 10 marzo 2016

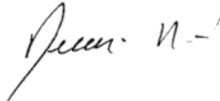
IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Vito Galizia 

Dott. Paolo Andrea Colombo 

Dott. Ennio Crisci 

Dott. Rodolfo Luzzana 

Dott. Pecuvio Rondini 



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Camozzi, 5
24121 BERGAMO BG

Telefono +39 035 240218
Telefax +39 035 240220
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
S.A.C.B.O. - Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo - Orio al Serio S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della S.A.C.B.O. - Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo - Orio al Serio S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori della S.A.C.B.O. - Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo - Orio al Serio S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 9.179.700,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 0070900159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della S.A.C.B.O. - Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo - Orio al Serio S.p.A. al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della S.A.C.B.O. - Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo - Orio al Serio S.p.A., con il bilancio d'esercizio della S.A.C.B.O. - Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo - Orio al Serio S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della S.A.C.B.O. - Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo - Orio al Serio S.p.A. al 31 dicembre 2015.

Bergamo, 11 marzo 2016

KPMG S.p.A.



Stefano Mazzocchi
Socio

**ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
ESTRATTO VERBALE RIUNIONE DEL 7 APRILE 2016**

L'Assemblea all'unanimità approva la Relazione sulla Gestione ed il Bilancio d'Esercizio 2015 e

DELIBERA

di approvare la destinazione dell'utile di Esercizio di Euro 12.387.436,70 nella seguente modalità:

di distribuire agli azionisti un dividendo nella misura di euro 1,64 per azione per complessivi Euro 5.811.750,00; ed Euro 6.575.686,70 a Riserva straordinaria.

mino
ch



centro televisivo vaticano




CC
CPD/linea 24

Aeroporti
di Roma



SONY

UBI
bancapostale

press

Un giorno da Papa

One day as a Pope




0007

7150





INDICE

INFORMAZIONI SOCIETARIE	3
RELAZIONE SULLA GESTIONE - ESERCIZIO 2015	6
1. HIGHLIGHTS.....	8
2. SCENARIO DI RIFERIMENTO	9
2.1 ANDAMENTO TRAFFICO MONDIALE ED EUROPEO	9
2.2 STIMA IMPATTO ECONOMICO DELLO SCALO	12
3. RISULTATI DI TRAFFICO.....	13
3.1 SEGMENTO VOLI DI LINEA.....	14
3.2 SEGMENTO VOLI CHARTER.....	16
3.3 SEGMENTO VOLI COURIER.....	17
4. ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICI E PATRIMONIALI.....	18
4.1 RICAVI PER ATTIVITÀ AERONAUTICHE	18
4.2 RICAVI PER ATTIVITÀ COMMERCIALI	19
4.3 ALTRI RICAVI E PROVENTI.....	22
4.4 IL CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO A VALORE AGGIUNTO	23
4.5 LA STRUTTURA PATRIMONIALE	26
4.6 MARGINI E INDICI.....	28
4.7 LO SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE.....	30
5. ANALISI DEI RISULTATI NON ECONOMICI	36
5.1 IL PERSONALE E L'ORGANIZZAZIONE.....	36
5.1.1 <i>Organico</i>	36
5.1.2 <i>Organizzazione</i>	36
5.1.3 <i>Addestramento e formazione</i>	37
5.1.4 <i>Relazioni Sindacali</i>	38
5.1.5 <i>Performance operativa</i>	39
5.1.6 <i>Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro</i>	40
5.2 L'AMBIENTE E LE RELAZIONI CON IL TERRITORIO.....	42
5.2.1 <i>Indicatori di tutela ambientale</i>	42
5.2.2 <i>Rapporti con il territorio</i>	42
5.3 LA SICUREZZA IN AEROPORTO	44
5.3.1 <i>Safety Management System</i>	44
5.3.2 <i>Certificazione di Aeroporto</i>	45
5.3.3 <i>Certificazione prestatore servizi aeroportuali di assistenza a terra</i>	45
5.4 LA QUALITÀ DEI SERVIZI.....	45
5.5 COMITATO ETICO.....	46
6. QUADRO NORMATIVO E REGOLATORIO	47
6.1 NOVITÀ NORMATIVE E REGOLATORIE 2015	47
6.2 RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DELLE PERSONE GIURIDICHE EX DECRETO LEGISLATIVO 231/01.....	50
6.3 INTERNAL AUDITING	51
7. IL CONTENZIOSO.....	53
7.1 CONTENZIOSI PENDENTI INIZIATI NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI IL 2015.....	53
7.2 NUOVI CONTENZIOSI INIZIATI NEL 2015.....	57
8. ANALISI DEI RISCHI	58
8.1 RISCHI STRATEGICI	58
8.2 RISCHI OPERATIVI.....	59
8.3 RISCHIO NORMATIVO E INCERTEZZA DA EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA.....	60
8.4 RISCHI FINANZIARI.....	62
8.5 RISCHIO DI COMPLIANCE NORMATIVA.....	63
9. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE.....	64
10. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	65
10.1 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2015.....	65
10.2 PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE.....	66
11. PROPOSTE PER L'ASSEMBLEA.....	67

BILANCIO AL 31.12.2015	68
CONTO ECONOMICO	71
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	72
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	74
CONTI D'ORDINE	75
NOTA INTEGRATIVA	76
NOTA INTEGRATIVA - PREMESSE	78
NOTA INTEGRATIVA - CRITERI DI VALUTAZIONE	79
NOTA INTEGRATIVA ATTIVO	84
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	84
<i>Programmi Software</i>	85
<i>Oneri per diritti di superficie terreni</i>	85
<i>Migliorie su beni in leasing</i>	85
<i>Interventi di mitigazione su beni di terzi</i>	85
<i>Oneri su finanziamenti</i>	85
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI.....	86
<i>Beni di Proprietà Sacbo</i>	87
<i>Beni gratuitamente reversibili allo Stato</i>	87
<i>Rivalutazioni di Immobilizzazioni Materiali</i>	88
OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA	88
<i>Informativa beni in leasing</i>	88
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	90
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	90
ATTIVO CIRCOLANTE	91
<i>Rimanenze</i>	91
<i>Crediti</i>	92
<i>Disponibilità liquide</i>	94
RATEI E RISCONTI ATTIVI	95
NOTA INTEGRATIVA - PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	96
PATRIMONIO NETTO	96
FONDI PER RISCHI E ONERI	98
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO.....	99
DEBITI.....	100
RATEI E RISCONTI	103
IMPEGNI ED ALTRI CONTI D'ORDINE	104
NOTA INTEGRATIVA - CONTO ECONOMICO	105
VALORE DELLA PRODUZIONE	105
COSTI DELLA PRODUZIONE	106
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	108
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	108
IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI DIFFERITE E ANTICIPATE	109
NOTA INTEGRATIVA - RENDICONTO FINANZIARIO	111
NOTA INTEGRATIVA ALTRE INFORMAZIONI	113
NUMERO DEI DIPENDENTI RIPARTITO PER CATEGORIA	113
COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI.....	113
COMPENSI REVISORE LEGALE O SOCIETÀ DI REVISIONE.....	114
NOTA INTEGRATIVA PARTE FINALE	115
RELAZIONE SUL BILANCIO DEL COLLEGIO SINDACALE	117
E DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	118
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE.....	121
DELIBERA ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI.....	123



S.A.C.B.O. S.p.A.

Via Orio al Serio, 49/51
24050 Grassobbio (Bg) - Italy
Information +39 035 326323
www.orioaeroporto.it